

BILANCIO SOCIALE 2014



Allegato al rendiconto di gestione 2014, come relazione dell'organo esecutivo

Sommario

Sommario	3
PRESENTAZIONE.....	6
NOTA METODOLOGICA.....	7
1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI	10
1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato	11
1.1.1.- Gli attori del sistema integrato	11
1.2.- Missione, visione e valori	13
1.2.1.- Missione e visione	13
1.2.2.- I valori.....	13
1.3.- La popolazione e il territorio	14
1.3.1.- La popolazione del territorio.....	14
1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati	15
1.4.- I portatori di interessi.....	16
1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona	18
2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE.....	19
2.1.- Come è governata la rete?	20
2.1.1.- Gli organi del Consorzio	20
2.2.- Le risorse umane.....	21
2.2.1.- Il personale del Consorzio	21
2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance	21
2.3.- Le risorse finanziarie.....	22
2.3.1.- Le entrate.....	22
2.3.2.- Le spese	23
2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi	25
Le entrate	25
Le spese	26
Gli utenti dei servizi *	27
Il volontariato	27
Il terzo settore	27
Gli altri fornitori	28
2.4.- Le politiche per la qualità	29
2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni	29
2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali.....	29
2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi.....	29
2.6.- Le politiche di comunicazione	30
3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI.....	31
3.1.- Minori e famiglie	32
3.1.1.- Finalità	32

3.1.2.- Portatori di interessi.....	32
3.1.3.- Contesto di riferimento.....	32
3.1.4.- Risorse	35
3.1.5.- Risultati conseguiti	36
3.2.- Anziani.....	42
3.2.1.- Finalità.....	42
3.2.2.- Portatori di interessi	42
3.2.3.- Contesto di riferimento	42
3.2.4.- Risorse.....	44
3.2.5.- Risultati conseguiti.....	46
3.3.- <i>Disabili</i>	49
3.3.1.- Finalità.....	49
3.3.2.- Portatori di interessi	49
3.3.3.- Contesto di riferimento	50
3.3.4.- Risorse.....	50
3.3.5.- Risultati conseguiti	53
3.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	57
3.4.1.- Finalità.....	57
3.4.2.- Portatori di interessi	57
3.4.3.- Contesto di riferimento.....	57
3.4.4.- Risorse.....	59
3.4.5.- Risultati conseguiti	60

4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI.....65

4.1.- <i>Area territoriale Alba e zona del Barolo</i>	66
4.1.1.- <i>Minori e famiglia</i>	66
Utenti seguiti per ogni comune	66
Spese sostenute per ogni comune	67
4.1.2.- <i>Anziani</i>	68
Utenti seguiti per ogni comune	68
Spese sostenute per ogni comune	69
4.1.3.- <i>Disabili</i>	70
Utenti seguiti per ogni comune	70
Spese sostenute per ogni comune	71
4.1.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	72
Utenti seguiti per ogni comune	72
Spese sostenute per ogni comune	73
4.1.5.- <i>Governance e spese generali</i>	73
4.2.- <i>Area territoriale Destra Tanaro</i>	74
4.2.1.- <i>Minori e famiglia</i>	74
Utenti seguiti per ogni comune	74
Spese sostenute per ogni comune	75
4.2.2.- <i>Anziani</i>	76
Utenti seguiti per ogni comune	76
Spese sostenute per ogni comune	77
4.2.3.- <i>Disabili</i>	78
Utenti seguiti per ogni comune	78
Spese sostenute per ogni comune	79
4.2.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	80
Utenti seguiti per ogni comune	80
Spese sostenute per ogni comune	81
4.2.5.- <i>Governance e spese generali</i>	81
4.3.- <i>Area territoriale Sinistra Tanaro</i>	82
4.3.1.- <i>Minori e famiglia</i>	82

Utenti seguiti per ogni comune	82
Spese sostenute per ogni comune	83
4.3.2.- Anziani	84
Utenti seguiti per ogni comune	84
Spese sostenute per ogni comune	85
4.3.3.- Disabili	86
Utenti seguiti per ogni comune	86
Spese sostenute per ogni comune	87
4.3.4.- Adulti e nuove povertà.....	88
Utenti seguiti per ogni comune	88
Spese sostenute per ogni comune	89
4.3.5.- Governance e spese generali	89
4.4.- Riepilogo	90
4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale.....	90
Area territoriale Alba e zona del Barolo	90
Area territoriale Destra Tanaro.....	90
Area territoriale Sinistra Tanaro	91
4.4.2.- Spesa sociale pro-capite.....	91
Area territoriale Alba e zona del Barolo	91
Area territoriale Destra Tanaro.....	92
Area territoriale Sinistra Tanaro	92
4.4.3.- Sintesi finale.....	93
Utenti articolati per interventi.....	93
Minori e famiglia	93
Anziani.....	94
Disabili	95
Adulti.....	96
Utenti articolati per politiche.....	97
Spesa sociale articolata per politiche	97
Spesa sociale pro-capite.....	98

PRESENTAZIONE

I fatti più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2014 e meritano di essere evidenziati sono i seguenti:

- l'estrema difficoltà incontrata dagli organi consortili nella programmazione degli obiettivi e nella individuazione delle risorse finanziarie, a causa dell'assoluta mancanza di comunicazioni da parte della Regione in ordine all'effettivo ammontare dei trasferimenti previsti a favore del Consorzio;
- il clima di incertezza che ha richiesto un consistente sforzo a tutti i livelli - politico, dirigenziale e operativo - per dare attuazione agli indirizzi che l'Assemblea Consortile ha definito in sede di programmazione al fine di proseguire il ridimensionamento, già avviato nel 2011, della spesa dell'Ente in base a criteri di appropriatezza e obbligatorietà delle prestazioni;
- lo sviluppo strategico del lavoro di rete e di rapporti sinergici con il territorio, per consentire al Consorzio di continuare nella propria mission rafforzando la collaborazione a tutti i livelli:
 - con i Comuni del Consorzio, per condividere con le amministrazioni la lettura dei bisogni dei cittadini, individuando modalità di risposta adeguate secondo priorità parimenti condivise;
 - con l'ASLCN2, per condividere la programmazione degli interventi socio-sanitari e sviluppare le opportune sinergie programmatiche ed operative;
 - con fondazioni, privati e enti pubblici, per la ricerca di fonti di finanziamento alternative e lo sviluppo di progetti comuni;
 - con il volontariato, per progettare e realizzare insieme interventi di diversa natura nel rispetto delle rispettive competenze e mission;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento tra i soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali della provincia di Cuneo;
- la difficoltà di esazione dei crediti della Regione Piemonte si è protratta anche nel 2014. La Regione ha effettivamente corrisposto agli Enti Gestori il 65% dell'entità dei trasferimenti 2013 a "rate" mensili del 5%. Questa esiguità di cassa si è riversata sui fornitori che hanno scontato a loro volta ritardi importanti nei pagamenti;
- la partecipazione, quale Ente strumentale in contabilità finanziaria del Comune di Alba, alla sperimentazione del percorso di armonizzazione dei Bilanci pubblici delineato dal D.Lgs 118/11.

Tale sperimentazione, che ha preso avvio dall'esercizio 2012, con l'esercizio 2014 è giunta al III° anno.

Il Documento, frutto del lavoro degli operatori che a tutti i livelli hanno raccolto ed elaborato i dati, ha anzitutto l'obiettivo di fornire ai Comuni la rappresentazione aggiornata del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio, così come definito attraverso il confronto con le comunità locali, che in essi trovano il primo riferimento istituzionale.

In questa prospettiva, l'Amministrazione del Consorzio si è preoccupata di dar conto ai Comuni del mantenimento di un sistema coerente con le peculiarità delle rispettive realtà sociali, nonostante la costante riduzione delle risorse finanziarie registrata negli ultimi anni.

Questa rappresentazione diventa occasione di nuovo confronto con le amministrazioni locali, quotidianamente sollecitate dai bisogni dei cittadini.

Nell'ultima parte il documento espone dati dettagliati sugli utenti in carico e sulla spesa sociale sostenuta a favore di ciascun comune del Consorzio, indicandone anche l'importo pro capite. Al riguardo, si sottolinea il forte impegno nell'affinamento delle modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati medesimi, soprattutto ai fini della ripartizione della spesa sociale tra i diversi servizi.

La rappresentazione aggiornata del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio emerge quindi da una rendicontazione fedele, trasparente ed attendibile, che consente alle amministrazioni locali una valutazione diretta del rapporto costi/benefici in grado di orientare l'evoluzione del sistema medesimo.

Il documento si rivolge anche a tutti gli attori della rete sociale, a cui il termine "sistema" rimanda. Per essi rappresenta un indispensabile strumento per interpretare con consapevolezza il loro ruolo nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Da quanto detto deriva la scelta di presentare il bilancio sociale come relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto di gestione.

Il Presidente

Prof. Pier Giuseppe Cencio

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2014 è l'ottava esperienza di rendicontazione sociale realizzata dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.

Anche quest'anno si è mantenuta l'impostazione complessiva data nei bilanci sociali precedenti.

Il bilancio sociale permette di comprendere quanto e come il Consorzio abbia speso per l'attuazione delle politiche sociali sui 47 comuni che fanno parte del territorio di Alba, delle Langhe e del Roero, quali siano i principali risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento e servizi, fornendo alcune informazioni rilevanti sul contesto socio-economico di riferimento.

Il bilancio sociale 2014 mantiene la propria coerenza con i principi generali di rendicontazione sociale emanati dal D.P.C.M. 17/02/06 e con le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* (Linee guida) emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 7 giugno 2007.

Di seguito vengono chiariti i principali aspetti relativi al processo di rendicontazione seguito:

- **Gruppo di lavoro e coordinamento del processo di rendicontazione.** Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il Direttore, i responsabili apicali e il personale amministrativo.
- **Rilevazione dei dati e sistemi informativi utilizzati.** I dati contabili inerenti alle risorse finanziarie sono stati ricavati dal sistema informativo di contabilità finanziaria del Consorzio: in particolare, per le entrate sono stati considerati gli accertamenti di competenza di ciascun esercizio, mentre per le spese sono stati considerati gli impegni di competenza. I dati contabili esposti nel bilancio sociale rispettano la quadratura con il rendiconto di gestione 2012 (con riferimento agli accertamenti e agli impegni di competenza). I dati concernenti gli utenti seguiti sono stati ricavati dal Sistema Informativo Socio Assistenziale (SISA). Gli altri dati provengono da fonti informative interne, con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita;
- **Approvazione e pubblicazione.** Il bilancio sociale è presentato all'Assemblea consortile per l'approvazione, unitamente al rendiconto di gestione 2014. In particolare, costituisce la relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/00.

Il bilancio sociale rendiconta i risultati delle quattro politiche sociali in cui è articolata la programmazione del Consorzio: Minori e famiglie, Anziani, Disabili, Adulti e nuove povertà.

Ad esse si aggiungono una politica avente carattere trasversale, contenente l'attività del territorio, (Governance interna ed esterna) e una politica che fa riferimento ai servizi amministrativi di supporto e alle spese generali (Amministrazione e spese generali).

Come già sottolineato, il bilancio sociale 2014 mantiene la struttura del precedente, senza particolari cambiamenti:

- la Sezione 1, **Identità, missione e valori**, fornisce un quadro generale della rete dei servizi sociali del territorio, evidenziando la missione, i valori e le strategie che guidano la definizione e l'attuazione delle politiche sociali da parte del Consorzio. Segue l'analisi di alcune tendenze generali che caratterizzano il contesto socio-economico;
- la Sezione 2, **Governance e politiche delle risorse**, analizza diversi aspetti che caratterizzano a livello trasversale il governo del Consorzio e della rete dei servizi sociali, quali la composizione e i ruoli degli organi di governo del Consorzio, informazioni rilevanti in merito alle risorse umane, la rendicontazione delle risorse finanziarie in base alle politiche sociali perseguite e ai portatori di interessi;
- la Sezione 3, **Le politiche e i servizi resi**, presenta la rendicontazione dettagliata dei risultati conseguiti dal Consorzio nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dei 47 comuni consorziati, garantendo il chiaro collegamento tra finalità, portatori di interessi, risorse impiegate e risultati conseguiti;
- la Sezione 4, **Il Consorzio e i 47 comuni**, presenta il dettaglio degli utenti seguiti e della spesa sostenuta per ogni servizio, nel 2011, per ciascun comune consorziato. I dati vengono raggruppati per ognuna delle 3 aree territoriali di cui è costituito il Consorzio. Viene infine fornito un riepilogo generale delle spese, evidenziando i seguenti aspetti:
 - o la spesa sociale del Consorzio per ogni area territoriale;
 - o la spesa sociale pro-capite, ossia quanto spende il Consorzio per ogni cittadino di ciascun comune consorziato, evidenziando la distribuzione della spesa sulle diverse politiche e confrontando questa spesa con la quota pro-capite versata per il finanziamento del Consorzio;
 - o una sintesi finale che aggrega i dati precedenti per ogni area territoriale.

La ripartizione della spesa del Consorzio tra i diversi comuni è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- quando possibile (per es. affidi minori, integrazione rette, ecc.), si è ricostruita la spesa specifica per ogni utente di ogni comune, partendo dai dati delle singole cartelle sociali ed ottenendo una stima precisa della spesa sostenuta su ogni comune. Quando non è stato possibile procedere con le modalità del punto precedente, per la natura del servizio o per i costi eccessivi che avrebbe comportato una rilevazione puntuale della spesa, si è effettuato il riparto prendendo come riferimento il totale degli utenti seguiti ed attribuendo a ciascun comune una quota di spesa proporzionale al numero di utenti residenti sul proprio territorio;
- quando nemmeno il dato di cui al punto precedente era disponibile, si è effettuato il riparto della spesa in base al numero dei cittadini residenti. Questo criterio è stato applicato solo in via residuale.

Nel bilancio sociale 2014 assumono rilievo alcuni aspetti nella contabilizzazione di alcune voci di spesa che si ritiene necessario evidenziare per una corretta lettura del documento:

- Le **spese di personale** sono allocate nella politica prevalente rispetto all'intervento effettivo degli operatori, anche se il lavoro di territorio è spesso trasversale su tutte le politiche;
- il calcolo della spesa sociale pro-capite per ogni Comune è stato effettuato utilizzando, come dato di riferimento, la popolazione residente al 30/6/2013. Si tratta del medesimo dato adottato per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune al bilancio 2014 del Consorzio. In questo modo è stato reso possibile un raffronto omogeneo tra i contributi apportati da ciascun Comune e i benefici ricevuti dal Consorzio in termini di servizi ottenuti.

Si rileva, altresì, che l'utenza relativa ai servizi di *Estate Ragazzi* e *C.A.M.*, indicata nella tabella di suddivisione per Comuni, è riferita esclusivamente ai casi in carico al Consorzio.

I dati che fotografano l'affluenza globale dell'utenza sono rilevati nella politica "Minori e Famiglie".

Per comprendere al meglio il significato dei dati riportati nel bilancio sociale, occorre ricordare che nel 2012 il Consorzio ha aderito al percorso sperimentale per l'adozione del D.LGS 118/11 finalizzato alla armonizzazione dei Bilanci pubblici e, quale ente strumentale del Comune di Alba, ente capofila della Sperimentazione.

Le fasi della sperimentazione sono così riassunte:

	2012	2013	2014
Schemi di bilancio ex TUEL	Mantengono la funzione autorizzatoria	Rimangono con una funzione conoscitiva	Non vengono più redatti
Schemi di bilancio ex D.Lgs. 118/11	Assumono una funzione meramente conoscitiva	Assumono una funzione autorizzatoria	Vengono adottati a regime, con funzione autorizzatoria

E' opportuno evidenziare, in estrema sintesi, che il nuovo sistema contabile ha introdotto cambiamenti su tutti gli aspetti più rilevanti della contabilità e del bilancio pubblici. Sono variate:

- le classificazioni adottate per la lettura dei dati di bilancio;
- gli schemi da redigere;
- le regole da utilizzare per l'imputazione delle entrate e delle spese e, più in generale, i principi da seguire per la rappresentazione delle informazioni contabili

Si è deciso di mantenere, quale criterio primario di rappresentazione dei dati contabili, la classificazione adottata negli anni precedenti, poiché essa riflette le principali aree strategiche di intervento del Consorzio.

Tale classificazione è stata adottata (come succede da diversi anni) per garantire una lettura più chiara della correlazione tra entrate e spese nelle diverse politiche dell'ente.

È stato mantenuto un raccordo contabile tra il sistema di bilancio ex Dlgs 118/11 e il sistema di programmazione, controllo e rendicontazione sociale attraverso le classificazioni adottate per la mappa dei servizi erogati esposta in questo documento. Si evidenziano nella tabella sottostante i cambiamenti apportati per una migliore esposizione dei dati.

Miss.dlgs.118/11	Prog.dlgs.118/11	Descrizione Programmi D.Lgs. 118	Raccordo con programmi Attuali
1	1 11	1 Organi istituzionali 11 Altri servizi generali	Amministrazione e spese generali Amministrazione e spese generali
12	1 2 3 4 5 6 7	1 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido 2 Interventi per la disabilità 3 Interventi per gli anziani 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 Interventi per le famiglie 6 Interventi per il diritto alla casa 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Minori e famiglia Disabili Anziani Adulti e nuove povertà Minori e famiglia Adulti e nuove povertà Governance interna ed esterna
60	1	1 Restituzione anticipazioni di tesoreria	Amministrazione e spese generali
99	1	1 Servizi per conto terzi - Partite di giro	Amministrazione e spese generali

1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

10



1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato

1.1.1.- Gli attori del sistema integrato

Programmare in modo partecipato significa condividere una visione di fondo del territorio e della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi problemi, delle risorse e delle competenze disponibili per affrontarli.

In questo modo la promozione del *welfare*, del benessere del cittadino, non è più solo compito esclusivo del settore pubblico, ma è il risultato dell'azione coordinata di più soggetti che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e la valorizzazione delle competenze.

La “rete dei servizi sociali”, o “sistema integrato”, è costituita innanzitutto dalle istituzioni che hanno competenze e responsabilità specifiche nella progettazione e nell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio:

- i 47 comuni consorziati;
- il Consorzio Socio - Assistenziale;
- l'A.S.L. CN2;
- la Provincia di Cuneo.

A queste istituzioni si aggiungono altri soggetti che partecipano in modo costante ed attivo all'erogazione dei servizi:

- cooperative sociali;
- scuole;
- volontariato;
- presidi residenziali.

Nel complesso, definire il “sistema integrato” significa individuare tutti gli interlocutori significativi e rilevanti del territorio.

La mappa dei portatori di interessi (Figura 1), evidenzia tutti i soggetti del sistema integrato, raggruppati in categorie generali.

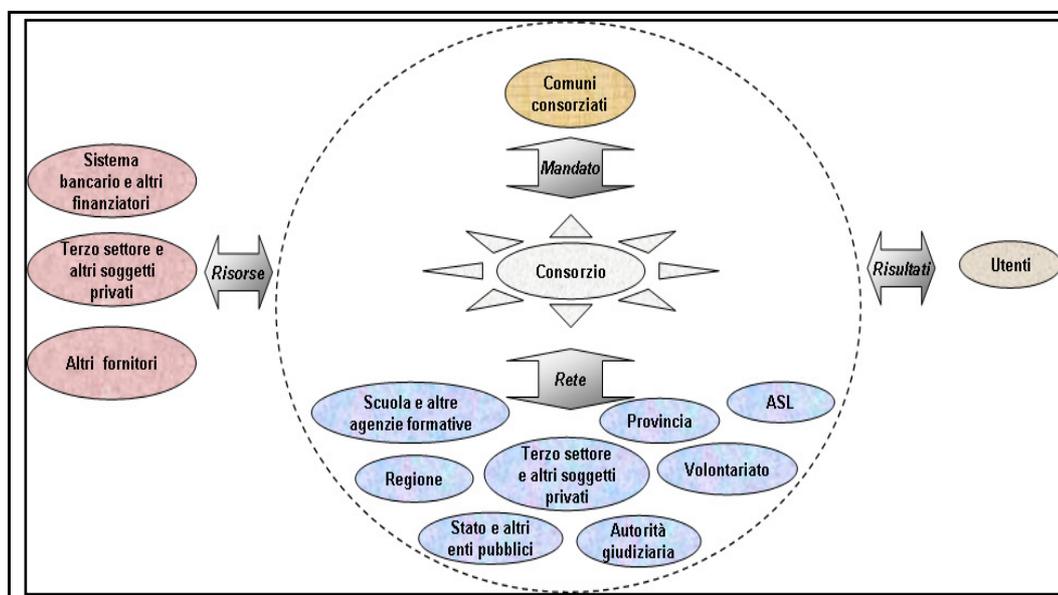


Figura 1 – La mappa dei portatori di interessi

Nel cerchio tratteggiato in figura sono compresi tutti i soggetti che fanno parte della **rete dei servizi sociali**. Buona parte di essi sono intervenuti in modo attivo nel percorso di definizione del Piano di Zona. Al centro della rete c'è il Consorzio, il quale ha il compito di gestire i servizi socio assistenziali delegati dai comuni e di promuovere l'azione coordinata degli altri soggetti che ne fanno parte.

Destinatari finali dell'azione della rete dei servizi sociali sono i cittadini, ed in particolare gli utenti che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti ci si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le loro attese.

Punto di riferimento primario dell'azione della rete e del rapporto con i cittadini sono i comuni consorziati. In particolare, il Consorzio riceve dai comuni il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Assumono poi rilevanza i soggetti che forniscono le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi. Tra essi un ruolo di rilievo viene assunto dal terzo settore e dagli altri soggetti privati, i quali forniscono servizi, risorse e competenze specifici per il funzionamento dei servizi sociali. Vi sono poi gli altri fornitori, che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto generale, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori.

Infine vi sono i soggetti che entrano a pieno titolo nella **rete** dei servizi e degli interventi sociali. Essi condividono con il Consorzio ed i comuni finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Rientrano nella rete la Provincia, l'A.S.L., il volontariato, le scuole e le altre agenzie formative, ecc.

Il terzo settore e gli altri soggetti privati sono componenti della rete nel momento in cui partecipano non solo fornendo risorse, ma anche condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati col processo di definizione del Piano di Zona e nella fase di attuazione delle azioni in esso previste.

Nell'ambito della rete dei servizi, un ruolo particolare è giocato dalla Regione: essa è il principale finanziatore del Consorzio, grazie alle risorse del fondo regionale per le politiche sociali e ad altri finanziamenti specifici, e al tempo stesso svolge un ruolo di coordinamento su diverse materie inerenti all'organizzazione delle politiche sociali a livello locale.

Occorre poi considerare alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio. Tra loro figurano:

- l'Assemblea dei comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei comuni consorziati;
- il personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

1.2.- Missione, visione e valori

1.2.1.- Missione e visione

La **missione** del Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è promuovere il benessere della persona. Ciò significa dare valore:

- **all'accoglienza e all'ascolto** dei bisogni della persona, condizione indispensabile per affrontare in modo corretto e non superficiale le domande di aiuto, che talvolta nascono da bisogni complessi e che richiedono, in primo luogo, la capacità di ascolto;
- **alla sussidiarietà**. Il sostegno alla persona presuppone una **responsabilità condivisa** tra il Consorzio e le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse. La definizione e l'attuazione del Piano di Zona costituiscono un passo concreto nella direzione della sussidiarietà;
- alla **prevenzione** del disagio sociale sul territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni per promuovere iniziative rivolte alla popolazione, per diffondere una cultura di solidarietà, di attenzione alla qualità della vita e per fornire strumenti che promuovano il pieno esercizio delle responsabilità familiari.

Operare nei servizi sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

La nostra **visione** dello sviluppo futuro e il cambiamento che vogliamo produrre sul territorio sono coerenti con le priorità definite a livello regionale:

- valorizzare il ruolo della famiglia quale prima aggregazione sociale;
- valorizzare e sostenere le responsabilità dei genitori e delle famiglie;
- rafforzare i diritti dei minori, anche prevedendo nuove modalità di intervento sul territorio;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare, anziani e disabili gravi);
- potenziare gli interventi di contrasto ad ogni forma di povertà;
- promuovere e consolidare il lavoro "di rete", la collaborazione e le sinergie tra tutti i soggetti che sono chiamati a rispondere ai bisogni sociali della popolazione locale.

1.2.2.- I valori

Nella propria **Carta dei servizi**, il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero ha enunciato i valori che si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività:

- la **centralità della persona**. Per ogni persona che accede al servizio sociale viene definito un progetto individualizzato che specifica le prestazioni che saranno erogate all'utente e i suoi obiettivi di crescita. Esso è il contratto che definisce gli impegni del Consorzio e le responsabilità dell'utente, il quale partecipa alla sua definizione;
- l'**uguaglianza**. A parità di esigenze e di condizioni economiche, ad ogni cittadino sono assicurate le medesime prestazioni, senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, religione, di condizioni psicofisiche e di opinioni politiche (art. 3, c. 1 della Costituzione);
- l'**equità**. Il personale del Consorzio s'impegna a garantire imparzialità, neutralità e i medesimi livelli di qualità nella valutazione dei bisogni e nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio. La valutazione professionale effettuata dall'operatore è supportata da criteri uniformi definiti nei regolamenti e resi noti agli utenti;
- la **regolarità e la continuità** nell'erogazione dei servizi. Il Consorzio s'impegna a ridurre al minimo le sospensioni e le interruzioni del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto di cause di forza maggiore.

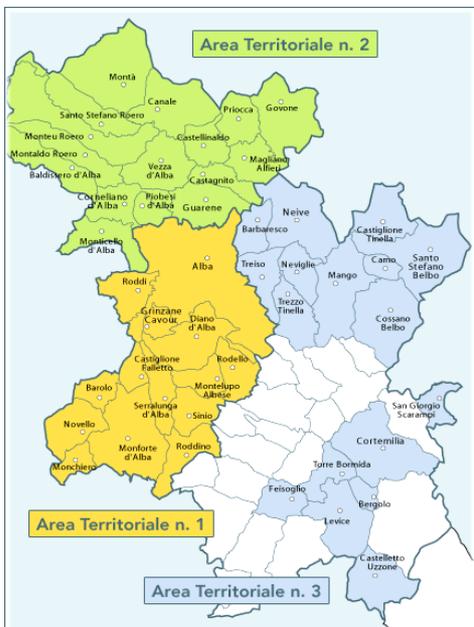
Questi valori rappresentano un punto di riferimento per tutti gli operatori del Consorzio e saranno condivisi anche con gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi sociali del territorio. Essi rappresentano i principi di fondo sui quali pensare ed attuare le politiche ed organizzare l'erogazione dei servizi.

Ogni cittadino che accede ai servizi sociali può richiedere e verificare il rispetto costante di questi valori nell'azione quotidiana del personale e di tutti i soggetti che entrano in gioco nell'erogazione dei servizi.

1.3.- La popolazione e il territorio

1.3.1.- La popolazione del territorio

Il territorio in cui opera il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è molto ampio e frammentato: i 47 comuni che lo costituiscono si distribuiscono su aree geografiche che presentano caratteristiche anche molto differenziate tra loro.



La popolazione complessiva residente al 31/12/2013 è pari a 99.617 abitanti.

La popolazione è distribuita in modo assai eterogeneo tra i diversi comuni: se Alba accoglie da sola circa un terzo dei cittadini residenti, gli altri si distribuiscono in comuni di dimensioni molto piccole. La distribuzione dei comuni per classi di popolazione, infatti, è la seguente:

- 1 comune con più di 10.000 abitanti;
- 1 comune con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- 15 comuni compresi tra 2.000 e 4.999 abitanti;
- 7 comuni compresi tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- 13 comuni tra 500 e 999 abitanti;
- 10 comuni con popolazione che non raggiunge i 500 abitanti.

Figura 2. – Alba, Langhe e Roero: un territorio vasto e composito

	2011	2012	2013
Popolazione residente	98.211	99.042	99.617
Nascite	855	832	825
Decessi	1.110	1.102	1.100
Saldo naturale	-255	-270	-275
Immigrati	4.173	3.941	4.817
Emigrati	3.636	3.482	3.967
Saldo Migratorio	537	459	850

Tabella 1 – Andamento demografico, saldo naturale e saldo migratorio

La presenza di residenti di origine straniera è sempre più rilevante e rappresenta la causa principale dell'aumento della popolazione (Figura 2). I dati più recenti a disposizione mostrano che nel corso del 2013 il trend di crescita non si è arrestato: la popolazione straniera regolare ha raggiunto gli 11.842 residenti, pari al 11,89% della popolazione del territorio consortile. Rispetto al 2011 (10.432 residenti) si è registrata una crescita complessiva del 13,51% di immigrati.

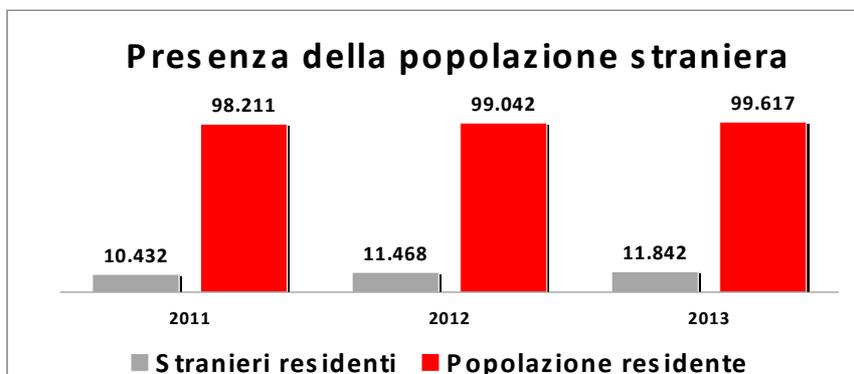


Figura 2 Presenza popolazione straniera

La suddivisione della popolazione per fasce di età, invece, tende ad essere stabile, sebbene vada rilevata la forte incidenza del numero di anziani, che si rivela ormai stabilmente superiore (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali) alla popolazione dei minori.

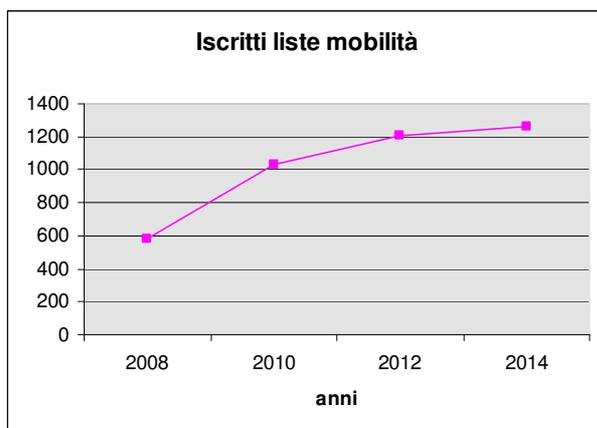
Fasce d'età	2011		2012		2013	
	Residenti	%	Residenti	%	Residenti	%
Minori da 0 a 17 anni	15.805	16,1%	15.880	16,0%	15.901	16,0%
Adulti da 18 a 64 anni	60.047	61,1%	60.379	61,0%	60.525	60,8%
Anziani oltre 65 anni	22.359	22,8%	22.783	23,0%	23.191	23,3%
Totale	98.211	100,0%	99.042	100,0%	99.617	100,0%

Tabella 2 – La popolazione suddivisa per fasce di età

1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati

La situazione economica di un territorio produce impatti rilevanti sul benessere della popolazione, sulle sue condizioni di vita e, quindi, anche sui fabbisogni di carattere sociale manifestati.

La crisi, arrivata un po' in ritardo sul nostro bacino, esprime i suoi effetti negativi in modo pesante in tutto il corso del 2013.



La Figura 3 fotografa il trend degli iscritti alle liste di mobilità nel periodo 2008 – 2014

Figura 3 –Iscritti alle liste di mobilità (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

Gli iscritti al Centro per l'impiego di Alba hanno toccato la cifra di quasi 9.000 disoccupati. Anche il tasso di disoccupazione tra i giovani è arrivato al 21,9% lontano dal 38% della media nazionale. Si tratta per lo più di giovani che sono diplomati già da alcuni anni, con un diploma generico a cui non ha fatto seguito nessuna applicazione pratica successiva.

Assunzioni bacino Centro Impiego Alba		
	gen - sett 2014	var. % 13/14
totale assunti	23.714	+7,9%

Tabella 3 – Assunzioni periodo gen. - sett.2014 (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

La Tabella 3 gli assunti, nel bacino del Centro per l'impiego di Alba.

Come di evince nella Tabella 3, il saldo delle assunzioni nei mesi gennaio – settembre del 2014 e del 2013, che ha segno positivo, è il primo segnale davvero incoraggiante da inizio della crisi (2009) ad oggi. Il 7,9% di assunzioni in più indica che nel mercato del lavoro qualcosa si sta muovendo.

1.4.- I portatori di interessi

Il bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti, istituzioni, organizzazioni ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. Parlare di portatori di interessi del sistema di *welfare* locale significa in sostanza riflettere su coloro che fanno parte della rete stessa.

La Figura 1, a pag. 11, illustra la mappa dei portatori di interessi, evidenziando le categorie generali in cui sono stati raggruppati tutti i soggetti individuati.

Ogni categoria generale di portatori di interessi individuata è poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

In questo modo è possibile dare riconoscimento alla specificità dei diversi portatori di interessi, valorizzandone l'apporto alla realizzazione delle politiche sociali.

La Tabella 4 presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio:

- Minori e famiglie;
- Anziani e promozione sociale;
- Disabili e integrazione sociale;
- Adulti e nuove povertà.

È chiaro che alcuni portatori di interessi entrano in gioco in tutti gli ambiti di intervento: è il caso, per esempio, dei comuni consorziati e dell'A.S.L.

Altre categorie di portatori di interessi, invece, entrano in gioco in modo più selettivo: per esempio, i presidi residenziali per anziani non hanno alcun interesse ad essere coinvolti nelle politiche rivolte a minori e famiglie. Questa mappa così dettagliata è anche il punto di riferimento per individuare le modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio. Il coinvolgimento avviene tramite la convocazione dei tavoli di concertazione del Piano di Zona. In questo modo è possibile garantire la presenza, all'interno di ciascun tavolo, di soggetti competenti, interessati e rappresentativi, in grado di partecipare in modo attivo all'analisi del territorio, dei bisogni della popolazione e alla formulazione di proposte di intervento valide e coerenti con la realtà analizzata.

Portatori di interessi		Politiche sociali			
Categorie generali	Categorie specifiche	Minori e famiglie	Anziani	Disabili	Adulti e nuove povertà
Utenti	Minori e famiglie				
	Disabili				
	Anziani				
	Adulti e nuove povertà				
Comuni consorziati	Alba				
	Comuni area Barolo				
	Comuni sinistra Tanaro				
	Comuni destra Tanaro				
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2				
Provincia	Provincia di Cuneo				
	Centro per l'impiego				
Regione	Regione Piemonte				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione				
	Agenzie formative				
Stato e altri enti pubblici	Prefettura				
	Questura e forze dell'ordine				
	Carcere				
	Agenzia territoriale per la casa				
	Altre istituzioni				
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali				
	Presidi residenziali per anziani				
	Patronati				
	Fondazioni				
	Altri soggetti privati				
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari				
	Associazioni sportive				
	Famiglie affidatarie				
Altri fornitori	Consulenti e professionisti				
	Altri fornitori				
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie				
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Tabella 4 – I portatori di interessi e le politiche sociali

1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona

A causa della sospensione dei termini da parte della Regione Piemonte, l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona non è stato firmato da tutti i soggetti coinvolti, anche per l'incertezza circa il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti. Conseguentemente, la fase di attuazione del Piano non è stata avviata.

2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE



2.1.- Come è governata la rete?

2.1.1.- Gli organi del Consorzio

Il Consorzio Socio-Assistenziale *Alba, Langhe e Roero* è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito nel gennaio 2001 su iniziativa di 47 Comuni già compresi nell'ambito territoriale dell'ex U.S.S.L. 65, con il preciso intento di promuovere e realizzare la gestione associata del Sistema integrato Locale di Interventi e Servizi sociali, così come previsto dalla legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000. Il Consorzio, quindi, è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo. Gli organi del Consorzio sono:

- l'**ASSEMBLEA CONSORTILE**, è l'organo rappresentativo dei comuni consorziati, è la diretta espressione dei comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo. È composta da tutti i sindaci dei comuni consorziati;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, è l'organo eletto dall'Assemblea per compiere, in attuazione degli indirizzi espressi, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 5 consiglieri, compresi il Presidente e il Vice Presidente, esterni all'Assemblea dei Comuni;
- il **PRESIDENTE**, è l'organo di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;
- il **DIRETTORE**, è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio. È nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura il raggiungimento degli obiettivi secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità
- il **REVISORE**, è l'organo preposto al controllo e alla vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal

1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010

2.2.- Le risorse umane

Nei servizi alla persona buona parte della qualità percepita dall'utente dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale, per adeguare l'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona. Quindi, per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità delle persone e dell'ambiente di lavoro.

Questa sezione del bilancio sociale cerca di riflettere su alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio SA *Alba, Langhe e Roero*: composizione e analisi di genere, formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.1.- Il personale del Consorzio

La Tabella 5 mostra la composizione del personale nel triennio 2012-2014, suddiviso per tipologie contrattuali. Nel 2014 la consistenza complessiva è pari a 63 unità. Sul totale 19 dipendenti hanno rapporto di lavoro part time.

Tipologia contrattuale	2012	2013	2014
A tempo indeterminato	60	60	60
A tempo determinato*	5	5	3
Totale	65	65	63

Tabella 5 – Il personale del Consorzio per tipologia contrattuale

In data 30/09/2014 è terminato il contratto a tempo determinato dal Dott. Enrico LUSSO, Direttore del Consorzio. E' stata pertanto indetta una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente al quale affidare l'incarico di Direttore del Consorzio. Con deliberazione n. 32/14 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Marco Bertoluzzo Direttore del Consorzio. Lo stesso ha preso servizio in data 07/01/2015.

Nel corso del 2014 n. 1 Educatore Professionale in maternità è stata sostituita con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo part time.

Analizzando la suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria professionale emerge come il personale del Consorzio sia suddiviso in tre grandi categorie:

- esecutori amministrativi e assistenti domiciliari;
- istruttori amministrativi ed educatori;
- assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Categoria professionale	2012	2013	2014
Esecutori amministrativi e ADEST/OSS (Categoria B)	14	14	14
Istruttori amministrativi ed educatori professionali (Categoria C)	25	25	25
Assistenti sociali, istruttori direttivi e funzionari (Categoria D)	21	21	21
Totale	60	60	60

Tabella 6 – Il personale suddiviso per categoria professionale

2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance

Negli anni precedenti l'investimento sulla formazione aveva raggiunto livelli significativi attraverso i finanziamenti della Provincia di Cuneo. In assenza di questi da ormai un triennio, le esigenze di formazione degli operatori di front-office sono soddisfatte in modo minimale con le esigue risorse dell'Ente.

2.3.- Le risorse finanziarie

Il bilancio sociale pone molta attenzione alla rilettura delle risorse finanziarie secondo prospettive diverse rispetto a quelle tradizionalmente fornite dai documenti contabili. Il bilancio sociale permette una chiara risposta ad alcune domande essenziali:

- Quante sono state le entrate e chi ha finanziato le politiche sociali?
- Quanto si è speso? Come e per chi si è speso?

Nei paragrafi che seguono, le entrate e le spese del Consorzio sono analizzate con diverse modalità:

- dapprima si prendono in considerazione tutte le entrate e le spese di bilancio, e quelle aventi carattere finale vengono riclassificate in base alle **politiche sociali**;
- successivamente le entrate e le spese finali sono rilette in base ai **portatori di interessi**. In questo modo è possibile sapere da chi è stato finanziato il Consorzio e come esso abbia ridistribuito le risorse ai propri portatori di interessi.

2.3.1.- Le entrate

La Tabella 7 mostra le entrate del Consorzio, suddividendole secondo le principali tipologie. La maggiore fonte di entrata è costituita dai trasferimenti correnti: queste sono le somme che il Consorzio SA *Alba, Langhe e Roero* riceve per finanziare l'erogazione dei propri servizi. I trasferimenti provengono essenzialmente da:

- i **Comuni**, con il versamento di una quota pro-capite;
- la **Regione Piemonte**, tramite il "Fondo unico per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" previsto dalla L.R. 1/2004 e finanziamenti specifici di progetti finalizzati per le diverse categorie di utenti entrambi diminuiti notevolmente negli ultimi esercizi;
- la **Provincia di Cuneo** (seppur sempre in diminuzione)
- l'**Azienda Sanitaria Locale CN2** per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, quali i centri diurni per disabili ed altre attività integrate.

Entrando nel merito delle singole voci, va tuttavia rilevato che le entrate da **trasferimenti correnti** con le quali si finanzia l'erogazione dei servizi, sono nel 2011 in diminuzione.

Le altre **entrate correnti** hanno un rilievo marginale nel bilancio del Consorzio. Nel 2013 si registrano alcuni contributi di Fondazioni Bancarie (CRC e CRT) e altri enti che possono variare a seconda del merito.. Inoltre tra esse figurano anche gli incassi derivanti dalla partecipazione degli utenti al costo dei servizi.

I **trasferimenti di capitale** sono marginali rispetto all'entità del Bilancio.

L'elevato importo delle **accensioni di prestiti** non deve ingannare, perché in realtà fa riferimento al ricorso sempre più intenso ad *anticipazioni di cassa* da parte della tesoreria per far fronte a carenze di liquidità: le anticipazioni sono necessarie in attesa dell'incasso di trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Regione, e vengono sempre restituite nel corso dell'esercizio (infatti si ritroverà un importo analogo nella voce "Rimborsi di prestiti" nella sezione "Spesa" del bilancio). Tuttavia esse comportano il sorgere di interessi passivi. Nel corso degli ultimi anni il ricorso alle anticipazioni di cassa è stato sempre più rilevante, nello specifico vi è stato un movimento più ripetuto di contabilizzazioni (pari E/S) dovuto al continuo esaurimento della liquidità. Nel 2013 questa posta contabile decresce perché la Regione debitrice al 31.07.2013 della quasi totalità dei trasferimenti annuali 2012 ha versato gli arretrati in un'unica soluzione in virtù del D.L. 35/13 relativo allo sbocco dei pagamenti delle P.A. ;

Infine le **partite di giro**: si tratta di entrate che il Consorzio incassa per conto di terzi (es. le ritenute erariali sugli stipendi) e che quindi si presentano per uguale importo nella parte "Spesa" del bilancio.

Tipologia	2012	2013	2014
Trasferimenti correnti	€ 6.322.816,37	€ 5.903.983,40	€ 6.662.890,52
Altre entrate correnti	€ 206.122,54	€ 212.173,07	€ 173.910,45
Trasferimenti di capitale	€ 52.000,00	€ 34.000,00	€ 5.000,00
Accensioni di prestiti	€ 4.947.746,82	€ 2.217.025,92	€ 1.321.356,21
Partite di giro	€ 454.798,90	€ 436.923,34	€ 379.488,90
Totale entrate	€ 11.983.484,63	€ 8.804.105,73	€ 8.542.646,08

Tabella 7 – Le entrate del Consorzio per tipologia

La Tabella 8 presenta l'andamento delle entrate del Consorzio riclassificate in base alle politiche sociali. L'importo complessivo è inferiore rispetto al totale delle entrate di bilancio, perché si considerano solo le entrate da trasferimenti correnti, le altre entrate correnti e le entrate da trasferimenti di capitale. Accensioni di prestiti e partite giro, infatti, non sono rivolte direttamente al finanziamento dei servizi.

Le entrate complessive continuano a decrescere anche nel 2013 rispetto al 2012 questo in funzione della diminuzione dei finanziamenti regionali su tutte le politiche.

La politica "Governance interna ed esterna" nell'anno 2013 contiene una parte di risorse regionali destinate all'acquisizione di attrezzature necessarie per l'espletamento di servizi alla persona.

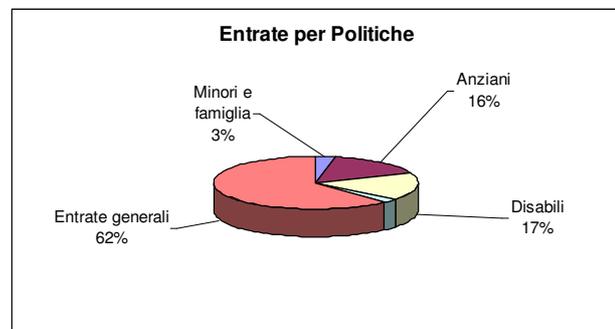
Le risorse che l'ASL trasferisce al Consorzio per i servizi soggetti ad integrazione socio-sanitaria sono contabilizzati a partire dal 2011 nelle Entrate generali perché non sono attribuibili ad una sola fascia di popolazione. Queste risorse nello specifico sono rimaste stabili:

Le entrate generali contabilizzano, invece, i trasferimenti dei Comuni Associati e i trasferimenti Regionali relativi al fondo indistinto per le politiche sociali ed ogni altra risorsa non attribuibile ad una politica specifica.

Politiche	2012	2013	2014
Minori e famiglia	€ 181.179,72	€ 140.565,96	€ 215.130,56
Anziani	€ 897.138,49	€ 404.624,35	€ 1.085.707,47
Disabili	€ 979.131,39	€ 1.034.691,45	€ 1.151.355,29
Adulti e nuove povertà	€ 108.786,31	€ 111.586,31	€ 161.220,00
Governance interna ed esterna		€ 29.000,00	
Entrate generali	€ 4.414.703,00	€ 4.429.688,40	€ 4.228.387,65
Totale complessivo	€ 6.580.938,91	€ 6.150.156,47	€ 6.841.800,97

Tabella 8 – Le entrate del Consorzio per le politiche sociali

Il grafico in Figura mostra la suddivisione delle entrate del Consorzio per le diverse politiche sociali nel 2014. Nel Bilancio 2014, sono stati registrati, per motivi contabili, due annualità del contributo straordinario assegnato dal Comune in aggiunta alla quota pro-capite, suddivise nelle politiche di destinazione. Il Comune di Alba e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo rimangono gli unici finanziatori delle politiche per minori.



La Regione Piemonte non destina praticamente alcuna risorsa a questa fascia di utenza.

Le risorse relative agli anziani rimangono tendenzialmente stabili, la differenza riscontrabile riguarda la contabilizzazione nel 2014 dei contributi relativi alla domiciliarità, l'aumento rispetto al 2013 è dovuto al riconoscimento di ulteriori contributi da parte della Regione Piemonte, derivanti da fondi statali, circa la Legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10. "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti".

Figura 6 – Le entrate riclassificate in base alle politiche sociali nel 2014

2.3.2.- Le spese

La componente nettamente più rilevante della spesa nel bilancio del Consorzio è costituita dalle spese correnti, che nel 2014 sono risalite al livello 2012. La forbice è l'allocatione in uscita del finanziamento regionale per la domiciliarità adulti e anziani, citato nella parte relative alle entrate.

La quota di risorse destinata agli investimenti nel 2014 è servita a sostituire quattro autovetture ormai obsolete e ad acquistare due personal computer.

Con riferimento alla componente "Rimborso prestiti", si rimanda a quanto detto analizzando le entrate. Qui sono rappresentati i rimborsi sulle anticipazioni di cassa effettuati nel corso di ogni esercizio: essi corrispondono esattamente agli importi che si ritrovano nelle entrate. Le anticipazioni, infatti, vengono rimborsate non appena si ricevono i trasferimenti in entrata dalla Regione e dagli altri enti. Anche per quanto riguarda le partite di giro si rimanda a quanto detto in merito alle entrate.

Tipologia	2012	2013	2014
Spese correnti	€ 6.440.535,31	€ 6.071.833,39	€ 6.213.870,97
Investimenti	€ 51.642,66	€ 23.805,81	€ 38.894,75
Rimborso di prestiti	€ 4.947.746,82	€ 2.217.025,92	€ 1.321.356,21
Partite di giro	€ 454.798,90	€ 436.923,34	€ 379.488,90
Totale spese	€ 11.894.723,69	€ 8.749.588,46	€ 7.953.610,83

Tabella 9 – Le spese del Consorzio suddivise per tipologia

Per comprendere al meglio l'andamento della spesa, e individuare "dove ha speso il Consorzio", è necessario analizzare con più attenzione le spese per le politiche sociali. A questo proposito occorre considerare esclusivamente le spese correnti e gli investimenti.

Il grafico in Figura 7 evidenzia il trend della spesa sociale del Consorzio, suddivisa nelle diverse politiche. Dopo il decremento registrato negli anni precedenti ormai ci si è assestati su una equilibrata ripartizione delle risorse tra le varie politiche. Si è cercato di garantire con le esigue risorse a disposizione i servizi di base su tutte le tematiche.

Le spese per la Governance interna ed esterna, e le spese generali sono in lieve diminuzione. Queste ultime inerenti al funzionamento del Consorzio, pur essendo state negli anni razionalizzate contengono spese obbligatorie che spesso non si possono ridurre.

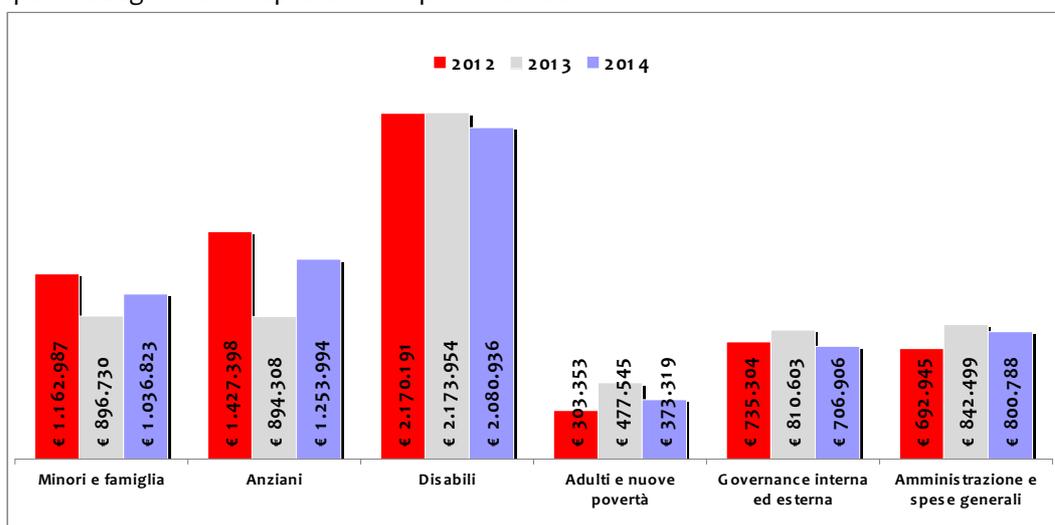
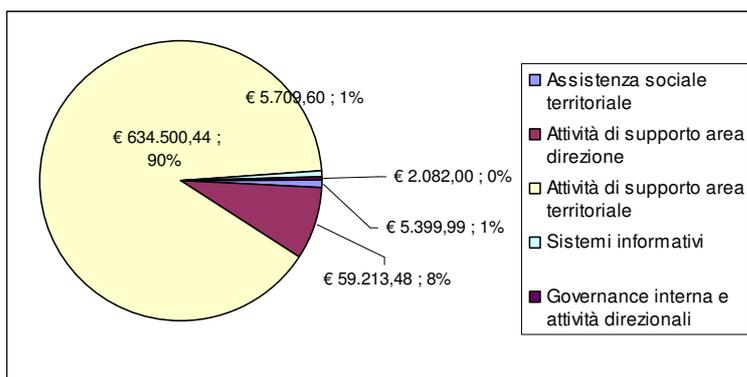


Figura 7 –

Andamento della spesa sociale del Consorzio. Nella Governance interna e esterna è compresa la spesa relativa al Servizio Sociale Territoriale.

Il grafico in Figura 8 mostra gli ambiti di intervento in cui è articolata la **Governance**. Questa politica, che assume carattere trasversale rispetto a quelle rivolte alle diverse fasce di utenza. Vi rientrano, infatti, tutti quei servizi che servono per coordinare il funzionamento interno del Consorzio e, cosa sempre più importante, lo sviluppo della rete dei servizi: quindi, per esempio, tutti i rapporti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno partecipato al Piano di Zona.

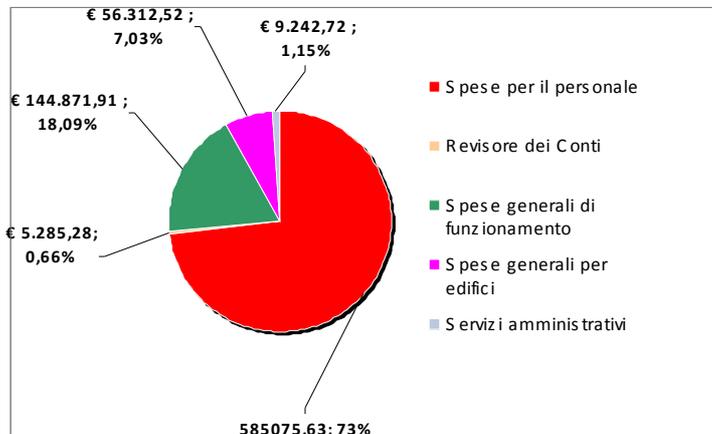
La quota decisamente più rilevante di questa spesa riguarda l'**attività di supporto area territoriale** vi sono compresi gli stipendi per gli assistenti sociali e per l'altro personale che opera nelle sedi territoriali per garantire il segretariato sociale, lo sportello unico, il servizio sociale professionale. Attraverso questi due servizi viene regolato l'accesso dell'utente alle prestazioni specifiche offerte dal Consorzio. A tal fine conta molto il lavoro con la persona, ma pure la relazione costante e sistematica con tutte le risorse del



territorio. La voce "**governance interna e le attività direzionali**" contiene l'entità minima annuale destinata con risorse proprie alla formazione non essendoci più risorse Provinciali a disposizione per questo. Vi sono, infine le spese per la manutenzione e lo sviluppo dei **sistemi informativi**.

Figura 8 – Le spese per “Governance interna ed esterna” nel 2014

Nella politica “**Amministrazione e spese generali**” troviamo, invece, tutte le spese finalizzate al funzionamento generale del Consorzio.



Oltre alle spese per i servizi amministrativi e di supporto, troviamo qui tutte quelle risorse che non possono essere ripartite in modo oggettivo e specifico sulle altre politiche: un esempio è quello delle “spese generali per il personale”, che racchiude le risorse del sistema incentivante, le indennità, i rimborsi ed altre voci generali.

Figura 9 – Le spese generali nel 2014

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal 1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010. Nella voce organi istituzionali è conteggiato solo più il Revisore dei Conti.

Il grafico in Figura 9 mostra la suddivisione di queste spese nelle principali tipologie. Un’ultima analisi estremamente interessante è quella proposta nel grafico in Figura 10, che illustra l’andamento della spesa sociale del Consorzio per ogni cittadino. I dati confermano le tendenze rilevate analizzando la spesa complessiva.

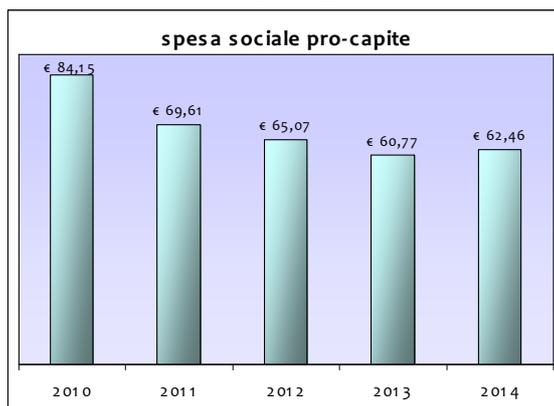


Figura 10 – La spesa sociale del Consorzio pro-capite nel quinquennio (la spesa pro-capite di ogni anno è calcolata sulla base della popolazione residente al 30/06 dell’anno precedente, preso come riferimento per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune)

2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi

Nelle pagine precedenti, le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite. Le stesse ora vengono rilette in relazione ai portatori di interessi che:

- hanno finanziato il Consorzio, fornendo le relative entrate;
- sono stati beneficiari diretti della spesa del Consorzio.

Emerge, quindi, come l’ente abbia ridistribuito le risorse acquisite sul proprio territorio.

Analizzeremo dapprima le entrate, e successivamente passeremo alle spese. Infine verranno prese in considerazione alcune categorie particolari di portatori di interessi: gli utenti dei servizi, il volontariato, il terzo settore, il personale e gli altri fornitori. Per ognuna di esse verrà analizzato l’andamento della spesa destinata di cui hanno beneficiato nel triennio.

Le entrate

La Tabella 10 rappresenta le entrate suddivise per portatori di interessi. La Regione è con i Comuni associati il principale finanziatore del Consorzio.

I trasferimenti ASL, scendono anche nel 2014 non per diminuzione di fondi ma per una diminuzione di utenti frequentanti i Centri Diurni a Gestione diretta. L’apporto della Provincia già nel triennio risulta marginale essendo assenti i fondi circa la formazione, si conteggiano solo un rimborso circa l’inserimenti in azienda dei disabili e il finanziamento di un progetto circa l’amministrazione di sostegno.

BILANCIO SOCIALE 2014

Il contributo diretto degli utenti dei servizi riguarda il rimborso parziale dei pasti al centro diurno per anziani e l'introduzione a partire da ottobre 2013 di una nuova contribuzione relativa agli utenti frequentanti i centri diurni diretti e a gestione convenzionata (mensa e trasporto).

La voce sistema bancario e altri finanziatori comprende i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo relativamente alle attività per minori (C.A.M.) ed altri piccoli introiti per le attività dell'ente (Fondazione Miroglio, Lions club... ecc)

L'andamento triennale delle entrate percepite dai principali portatori di interesse (Tabella 10) fornisce informazioni molto significative.

Portatori di interessi	2012		2013		2014	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 2.746.814,21	41,7%	€ 2.731.812,82	44,42%	€ 2.836.028,25	41,45%
Regione	€ 2.875.461,30	43,7%	€ 2.536.537,29	41,24%	€ 3.192.608,54	46,66%
Provincia	€ 37.425,91	0,6%	€ 41.591,40	0,68%	€ 14.310,00	0,21%
ASL	€ 658.514,39	10,0%	€ 592.504,82	9,63%	€ 562.966,83	8,23%
Organi di rappresentanza e tutela		0,0%		0,00%		0,00%
Personale	€ 1.204,35	0,0%	€ 911,40	0,01%	€ 1.302,00	0,02%
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 25.276,88	0,4%	€ 4.114,94	0,07%		0,00%
Utenti	€ 39.249,98	0,6%	€ 86.160,06	1,40%	€ 79.541,41	1,16%
Volontariato		0,0%		0,00%		0,00%
Altri fornitori	€ 1.171,13	0,0%	€ 1.252,95	0,02%		0,00%
Stato e altri enti pubblici	€ 143.441,36	2,2%	€ 51.137,07	0,83%	€ 77.523,22	1,13%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 52.379,40	0,8%	€ 104.105,92	1,69%	€ 77.320,72	1,13%
Consorzio		0,0%	€ 27,80	0,00%	€ 200,00	0,0%
Totale	€ 6.580.938,91	100,0%	€ 6.150.156,47	100,0%	€ 6.841.800,97	100,0%

Tabella 10 – Le entrate articolate per portatori di interessi

L'apporto di risorse dall'ASL nel 2014, rappresenta ancora una quota significativa delle entrate. L'Asl copre le spese per i centri Diurni a gestione diretta e per i servizi territoriali integrati.

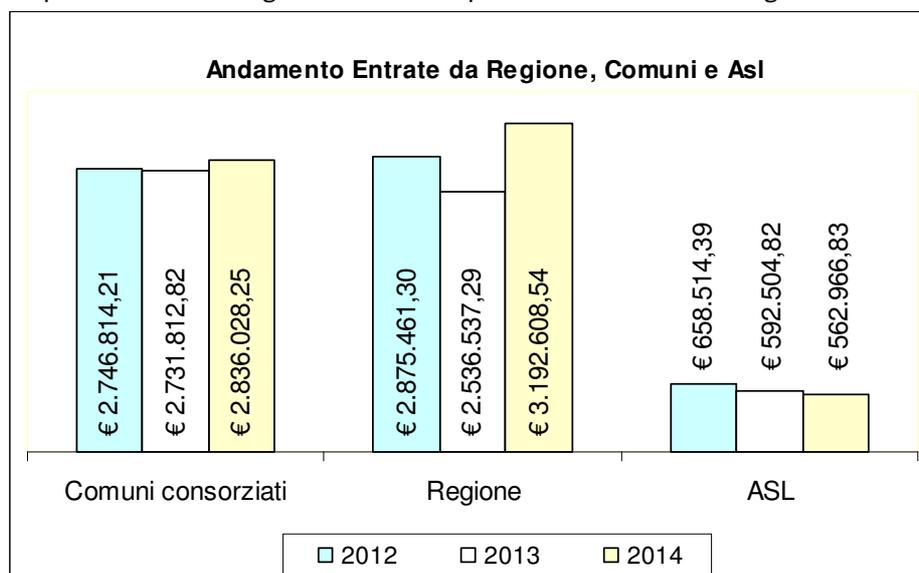


Figura 11 – L'andamento delle entrate da Regione, comuni e ASL nel triennio

Le spese

Nel 2014 il terzo settore è risultato ancora il maggior percettore della spesa del Consorzio, (31%), pur presentando una flessione, dovuta alla diminuzione delle risorse e alla razionalizzazione di tutte le spese. Le risorse destinate direttamente agli utenti sono aumentate per via della contabilizzazione nel Bilancio 2014 del contributo regionale circa la domiciliarità i cui beneficiari sono direttamente gli utenti.

Le spese destinate agli altri fornitori: essi garantiscono beni e servizi di diverso tipo, generalmente di supporto al funzionamento delle strutture e delle attività del Consorzio. Di rilevanza nell'anno 2013 è stata la sostituzione di un automezzo per il trasporto dei disabili.

Nella voce volontariato sono ricompresi i rimborsi alle famiglie affidatarie per minori, anziani, disabili ed i contributi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione alle Associazioni di volontariato.

Le spese destinate alla Regione, invece, sono costituite dall'IRAP sugli stipendi per il personale.

Le spese per il personale ormai in diminuzione costituiscono il 30% delle spese.

La Tabella 11 fornisce il quadro dettagliato delle spese del triennio 2012 – 2014 riclassificate in base ai portatori di interessi.

Portatori di interessi	2012		2013		2014	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 46.415,71	0,71%	€ 62.732,62	1,03%	€ 57.875,63	0,93%
Regione	€ 106.401,20	1,64%	€ 95.974,45	1,57%	€ 107.309,02	1,72%
Provincia		0,00%	€ 800,00	0,01%	€ 1.400,00	0,02%
ASL	€ 51.054,78	0,79%	€ 52.041,91	0,85%	€ 52.587,68	0,84%
Organi di rappresentanza e tutela	€ 5.849,67	0,09%	€ 5.285,28	0,09%	€ 5.285,28	0,08%
Personale	€ 1.930.726,48	29,74%	€ 1.977.173,51	32,44%	€ 1.928.147,55	30,84%
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 2.329.653,84	35,88%	€ 2.080.508,54	34,13%	€ 1.988.243,30	31,80%
Utenti *	€ 1.150.876,96	17,73%	€ 798.348,01	13,10%	€ 1.176.217,83	18,81%
Volontariato	€ 293.856,30	4,53%	€ 422.805,81	6,94%	€ 399.858,48	6,39%
Altri fornitori	€ 488.307,43	7,52%	€ 570.767,66	9,36%	€ 481.157,36	7,70%
Stato e altri enti pubblici	€ 79.098,60	1,22%	€ 25.758,60	0,42%	€ 53.652,50	0,86%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 9.937,00	0,15%	€ 3.442,81	0,06%	€ 1.031,09	0,02%
Totale	€ 6.492.177,97	100,0%	€ 6.095.639,20	100,0%	€ 6.252.765,72	100,0%

Tabella 11 – Le spese articolate per portatori di interessi

Gli utenti dei servizi *

La Tabella 14 presenta il quadro completo delle spese destinate direttamente agli utenti dei servizi, analizzandole in relazione alle politiche sociali.

Politiche	2014
Minori e famiglia	€ 263.244,79
Anziani	€ 435.761,28
Disabili	€ 124.488,71
Adulti e nuove povertà	€ 352.723,05
Totale complessivo	€ 1.176.217,83

Tabella 12 – La spesa per gli utenti suddivisa per politiche

Il volontariato

La spesa destinata direttamente al volontariato rispecchia il bisogno di attivazione dei progetti relativi all'istituto dell'affidamento familiare che trovano spazio nelle politiche Minori e Famiglie e Disabili.

Nella Governance trova allocazione il contributo autorizzato dal c.d.a. alle associazioni di volontariato che operano sul territorio e che collaborano con l'Ente per fornire servizi alla persona (nello specifico per attività complementari ai servizi domiciliari) Tabella 13.

Nell'ambito della politica adulti e nuove povertà nel 2012 e 2013 è contabilizzato il Contributo per il Centro di Pronto accoglienza di Alba (cpa)

La politica per anziani prevede nel 2014 solo progetti per l'assistenza domiciliare e il telesoccorso.

Politiche	2012	2013	2014
Minori e famiglia	€ 152.187,30	€ 124.933,00	€ 101.197,00
Anziani	€ 12.800,00	€ 12.400,17	€ 2.883,98
Disabili	€ 114.869,00	€ 192.472,64	€ 260.777,50
Adulti e nuove povertà	€ 14.000,00	€ 12.000,00	
Governance interna ed esterna	€ 0,00	€ 81.000,00	€ 35.000,00
Totale complessivo	€ 293.856,30	€ 422.805,81	€ 399.858,48

Tabella 13 – La spesa per il volontariato suddivisa per politiche

Il terzo settore

Il terzo settore rappresenta il partner primario del Consorzio per l'offerta di servizi sul territorio (Tabella 14). Al primo posto per entità di spesa troviamo i servizi rivolti ai "Disabili" (rette per gli inserimenti in

BILANCIO SOCIALE 2014

strutture residenziali e servizi territoriali) seguiti da quelli rivolti agli anziani (rette per inserimenti in strutture ed assistenza domiciliare).

Politiche	2012	2013	2014
Minori e famiglia	€ 429.953,95	€ 287.841,41	€ 263.872,29
Anziani	€ 663.196,34	€ 530.036,73	€ 519.945,19
Disabili	€ 1.236.503,55	€ 1.258.342,50	€ 1.202.425,83
Governance interna ed esterna		€ 4.287,90	€ 1.999,99
Totale complessivo	€ 2.329.653,84	€ 2.080.508,54	€ 1.988.243,30

Tabella 14 – La spesa per il terzo settore suddivisa per politiche

Gli altri fornitori

Nell'area di intervento "Amministrazione e spese generali", rientrano acquisti generali per il funzionamento dell'ente, spese per la manutenzione delle sedi, utenze per le sedi generali, ecc...

L'area che assorbe un volume significativo di risorse nel 2014 è quella dei Disabili dovuta anche alla gestione di due Centri Diurni. La quota di spesa associata alle politiche Anziani e Governance: riguardano per la maggior parte le spese di funzionamento del centro diurno e delle sedi territoriali (Affitto-pulizie-utenze...)

Politiche	2012	2013	2014
Minori e famiglia	€ 16.336,03	€ 14.208,07	€ 23.231,69
Anziani	€ 66.986,97	€ 66.798,40	€ 70.947,58
Disabili	€ 155.634,48	€ 147.843,81	€ 104.576,94
Adulti e nuove povertà	€ 22.277,08	€ 28.684,64	€ 20.596,40
Governance interna ed esterna	€ 76.865,71	€ 92.779,79	€ 68.399,77
Amministrazione e spese generali	€ 150.207,16	€ 220.452,95	€ 193.404,98
Totale complessivo	€ 488.307,43	€ 570.767,66	€ 481.157,36

Tabella 15 – La spesa per gli altri fornitori suddivisa per politiche

2.4.- Le politiche per la qualità

2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni

La qualità per l'accesso al sistema dei servizi del Consorzio è garantita dal **segretariato sociale** e dal **servizio sociale professionale**. Per loro natura e funzioni, essi accolgono i bisogni del cittadino e avviano processi utili a ricercare la messa in atto delle possibili risposte.

Il **segretariato sociale** garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze, fornendo ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali. Inoltre rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Il **servizio sociale professionale** si occupa della "presa in carico" del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, disagi di varia tipologia e natura. All'assistente sociale spetta l'avvio del processo necessario per attivare, insieme al cittadino che diventa utente, la ricerca di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, tramite l'accesso al sistema dei servizi che il Consorzio complessivamente garantisce, insieme alla rete delle risorse istituzionali e non istituzionali del territorio.

29

2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali

La qualità delle strutture residenziali continua ad essere verificata e promossa nell'ambito delle funzioni di vigilanza il cui esercizio è attualmente delegato all'A.S.L., che opera attraverso una specifica Commissione costituita da personale dell'Azienda medesima e del Consorzio.

Sul territorio del Consorzio sono presenti 26 strutture per anziani (di cui 22 accreditate) e 11 per disabili (tutte accreditate). Complessivamente i posti letto disponibili sono 1.406 per gli anziani (di cui 908 per non autosufficienti) e 186 per i disabili.

	Totale presidi	Posti letto disponibili
Presidi per anziani	26	1.406
Presidi per disabili	11	176

Tabella 16 – I presidi residenziali sul territorio

2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi

L'aspetto della tecnologia e dei sistemi informativi è sempre più centrale per l'adeguato svolgimento dell'attività di un ente come il Consorzio di servizi socio-assistenziali che si interfaccia costantemente con il territorio circostante. Una adeguata organizzazione del sistema di rilevazione e gestione delle informazioni permette infatti di:

- integrare il lavoro sociale con altri ambiti di intervento (sanità, lavoro, scuola, ambiente, urbanistica, ...);
- programmare e pianificare l'attività in maniera trasversale e non più settoriale;
- decifrare l'evoluzione dei disagi e dei bisogni a livello di contesto e di territorio;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- qualificare il lavoro sociale.

Dal 2009 il **Sistema informativo territoriale informatizzato** della Cartella Sociale permette attraverso il SISS WEB l'accesso e l'aggiornamento dei dati sociali in tempo reale con accessibilità da tutte le sedi del Consorzio.

E' stata analizzata la possibilità di fornire un accesso da qualsiasi postazione internet, cosa che consentirebbe l'accesso anche dalle sedi non istituzionali di ricevimento al pubblico, e sarà resa operativa tra breve.

Dall'anno 2011 con il progetto "SISS WEB – Sina e gestioni operative integrate" sono state migliorate le procedure di raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, alla verifica e alla valutazione delle politiche sociali ai fine di produrre un'informativa sempre più trasparente e completa necessaria per dare ai cittadini un'informazione unificata e condivisa.

2.6.- Le politiche di comunicazione

30

La via principale per attivare il circuito di dialogo con i cittadini, gli utenti, i portatori di interesse è il **sito web**: www.sesaler.it, ove "**se.s.a.l.e.r.**" sta per "**servizi sociali alba langhe e roero**". Il sito rende disponibili non solo le informazioni già contenute nella "Carta dei servizi", ma documenti di varia tipologia inerenti alle politiche di programmazione e gestione dei servizi di competenza (relazione previsionale e programmatica, pubblicazioni diverse sui servizi offerti, aggiornamento costante degli orari e sedi di ricevimento, ecc.), oltre che avvisi utili in merito alle attività di volta in volta in calendario attraverso le News sulla home page del Sito stesso.

Dal 2009 anno in cui la Regione Piemonte ha promosso, attraverso finanziamenti mirati, l'attivazione dello *Sportello Unico socio-sanitario*, il Consorzio ha potenziato la presenza dei propri sportelli sul territorio per garantire il rapporto con la comunità locale.

Il Consorzio è presente sul territorio per l'accoglienza del cittadino e delle sue istanze anche relative alle problematiche della non autosufficienza; in particolare:

- fornisce informazioni sul sistema dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e le persone disabili;
- svolge funzioni di ascolto del cittadino e di segreteria per quel che riguarda la modulistica necessaria alla presa in carico integrata.

Con la riorganizzazione dei Consultori nel 2009 il Consorzio insieme alla Sanità ha realizzato in modo maggiormente integrato azioni informative finalizzate al sostegno alla gravidanza e alla genitorialità (in particolare per "nuclei famigliari fragili") e di contrasto della violenza domestica.

A partire dal 2013 sono attive sul Sito ed aggiornate costantemente le sezioni richieste dalle nuove legislazioni nazionale per gli Enti pubblici e precisamente:

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In ottemperanza alla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 sono state attivate le procedure per i controlli interni attraverso il regolamento approvato dall'assemblea consortile con atto n. 13 del 24/09/2013.

3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI



3.1.- Minori e famiglie

3.1.1.- Finalità

- Diminuire il più possibile l'istituzionalizzazione dei minori, supportando la famiglia attraverso interventi educativi diretti ed indiretti che coinvolgano la famiglia stessa come protagonista principale e consapevole;
- ampliare e consolidare le collaborazioni con la rete delle risorse disponibili sui vari territori (singoli, associazioni, enti, ...);
- lavorare per una sana integrazione sociale, tramite azioni che favoriscano la maturazione del territorio nell'accogliere le fasce minorili, specie quelle maggiormente disagiate, con l'utilizzo di metodologie di "lavoro in rete" capaci di intessere sinergie;
- non tralasciare di "lavorare sull'agio", per favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio a favore delle diverse realtà locali, a partire da analitici ed approfonditi elementi di conoscenza e dal monitoraggio contestuale delle esigenze e delle risorse del territorio medesimo.

32

La politica "Minori e famiglie" è suddivisa in quattro ambiti di intervento. La Tabella 17 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare minori
Centro servizi per la famiglia
Inserimenti lavorativi per minori
Attività di aggregazione, prevenzione e cura

Tabella 17 – Gli ambiti di intervento dell'Area di rendicontazione "Minori e famiglie"

3.1.2.- Portatori di interessi



3.1.3.- Contesto di riferimento

I minori residenti sul territorio rappresentano il 16% della popolazione totale. I dati più recenti a disposizione sono relativi al triennio 2011-2012-2013. Al 31/12/2013 risiedevano 15.901 persone di età

compresa tra 0 e 17 anni (10% della popolazione minorile). Analizzando il trend del triennio, si nota una crescita contenuta ma costante nelle fasce 0-6 anni ed una piccola flessione nelle fasce 7-17 anni.

Minori residenti	2011	2012	2013
Minori 0 - 3 anni	3.464	3.449	3.393
Minori 4 - 6 anni	2.638	2.688	2.738
Tot. minori età prescolare	6.102	6.137	6.131
Minori 7 - 14 anni	7.022	7.044	7.056
Minori 15 - 17 anni	2.681	2.699	2.714
Tot. minori età scolare	9.703	9.743	9.770
Totale minori 0 - 17 anni	15.805	15.880	15.901

Tabella 18 – I minori residenti sul territorio

% minori stranieri sui minori residenti

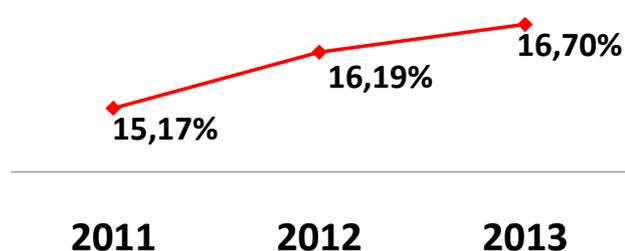


Figura 12 – % minori stranieri triennio 2010-2012

A questa leggera crescita contribuisce in modo determinante l'incremento della presenza dei minori stranieri sul territorio. Nell'arco dei tre anni considerati sono passati da 2428 a 2571. Nel 2013 il 16,7% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 – 6 anni, dove rappresentano il 19,7% rispetto al totale dei

minori (nel 2007 erano il 15,1%), mentre nella fascia di età scolare (7 – 17 anni) raggiungono l'16,2% (nel 2007 erano il 10,2%). L'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategica ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.

Risultati scolastici	2011-12	2012-13	2013-14
Scuole elementari			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.517	4.553	4.645
Alunni ammessi alla valutazione	4.429	4.429	4.537
Alunni promossi	4.417	4.420	4.528
% Promossi/iscritti	97,79%	97,08%	97,48%
Scuole medie			
Iscritti a inizio anno scolastico	2.941	2.939	2.875
Alunni ammessi alla valutazione	2.902	2.908	2.864
Alunni promossi	2.802	2.822	2.770
% Promossi/iscritti	95,27%	96,02%	96,35%
Scuole superiori			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.709	4.781	4.819
Alunni ammessi alla valutazione	4.647	4.777	3.613
Alunni promossi	4.335	4.547	4.573
% Promossi/iscritti	92,06%	95,11%	94,90%

Tabella 19 – Frequenza scolastica e risultati ottenuti nel triennio

Altro ambito di interesse è il rapporto dei minori con la scuola. La Tabella 20 mostra l'andamento complessivo degli ultimi tre anni scolastici, confrontando le iscrizioni ad inizio anno, il numero di alunni ammessi alla valutazione e il numero di alunni promossi. Viene inoltre evidenziato il rapporto percentuale tra alunni promossi e alunni iscritti a inizio anno.

Questi dati possono essere molto utili per evidenziare, in modo indiretto, informazioni rilevanti sul fenomeno della dispersione scolastica

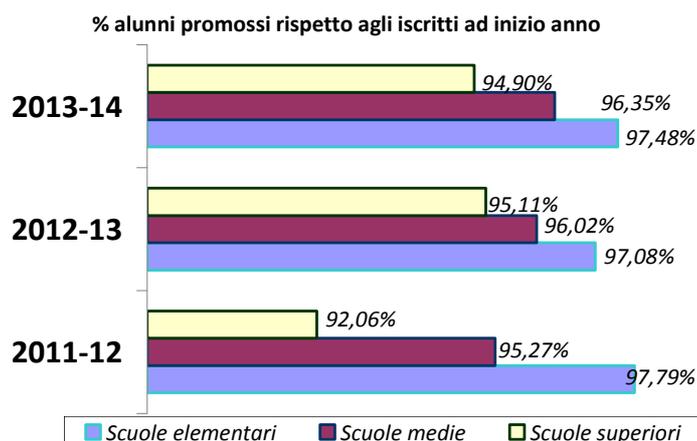


Figura 13 – La % di alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Altre informazioni significative riguardano la presenza di alunni stranieri nelle scuole. La scuola è uno dei luoghi (forse quello principale) nel quale si può giocare la scommessa dell'integrazione sociale degli immigrati, tramite il confronto e la comprensione tra culture differenti, nel rispetto delle regole che caratterizzano la nostra comunità. Nell'anno scolastico 2013-2014 sono 2.268 i minori e i giovani di origine straniera che hanno frequentato le nostre scuole (Tabella 20).

Stranieri iscritti alle scuole	2011-12	2012-13	2013-14
Scuole materne	504	529	524
Scuole elementari	753	755	814
Scuole medie	442	452	438
Scuole superiori	387	460	492
Totale	2.086	2.196	2.268

Tabella 20 – Gli stranieri iscritti nelle scuole del territorio (Fonte: Regione Piemonte, Settore rilevazione scolastica/Apro)

Si registra, quindi, una crescita costante degli alunni di origine straniera in tutte le tipologie di scuole con un trend in quest'anno proporzionato in tutte le scuole.

Occorre evidenziare anche la crescita in percentuale degli alunni stranieri nelle scuole materne, elementari, medie e nelle superiori (Figura 14).

Se si considerano i dati del 2009-2010 la loro presenza nelle scuole è aumentata, passando dal 13,0 % al 15,0%.

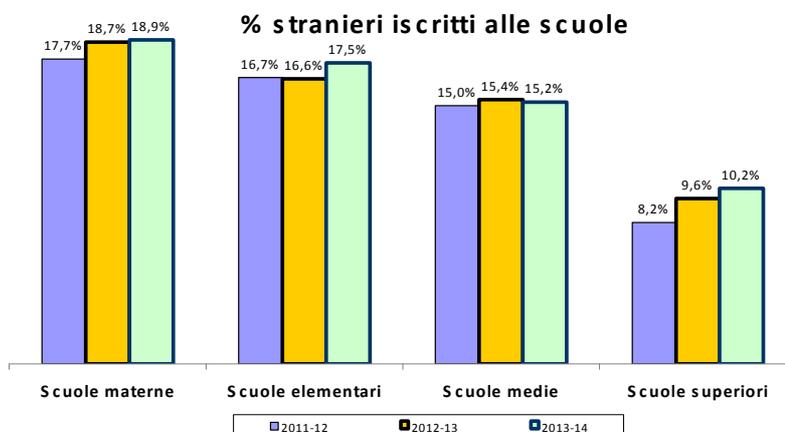


Figura 14 – La % di alunni di origine straniera nelle nostre scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

3.1.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2014 dal Consorzio per la politica “Minori e famiglia” ammonta a euro 1.036.823,47 (Tabella 21). L'aumento rispetto al 2013 è dovuto alla voce “interventi economici di promozione sociale per minori” causato non da un aumento di spesa ma da una diversa contabilizzazione degli utenti afferenti le politiche Minori e Famiglie al fine di uniformare la lettura dei dati utenti con altre rilevazioni statistiche.

L'Ente ha fatto la scelta di razionalizzare le attività non obbligatorie (nello specifico i C.A.M.), pur riconoscendo a queste attività una grossa funzione preventiva e lenitiva di situazioni che peggiorando le loro criticità possono generare una spesa ancora più elevata nella parte di cura della persona (affidi, inserimenti in comunità,...). L'attività è stata finanziata quasi interamente da risorse esterne Fondazione CRC – Fondazione Miroglio - Comune di Alba (e anche altri Comuni in misura minore) ed è stato limitato al minimo l'intervento del Consorzio per le motivazioni sopra descritte.

Inoltre si ricorda che dall'anno 2012 l'Ente applica la nuova normativa contabile derivante dal D.Lgs. 118/2011 come meglio esplicitato in premessa.

Ambito di intervento	Spesa		
	2012	2013	2014
Attività di supporto area minori	€ 389.868,21	€ 381.274,06	€ 397.666,51
Centro servizi per la famiglia	€ 300.980,06	€ 189.788,62	€ 149.483,67
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	€ 268.592,24	€ 213.192,50	€ 209.101,50
Interventi economici di promozione sociale per minori	€ 170.187,31	€ 84.475,03	€ 259.244,79
Assistenza domiciliare minori	€ 33.359,09	€ 27.999,99	€ 21.327,00
MINORI - TOTALE	€ 1.162.986,91	€ 896.730,20	€ 1.036.823,47

Tabella 21 – Le spese per la politica “Minori e famiglie” nel triennio

La Figura mostra la suddivisione della spesa per “Minori e famiglie” nel 2014 tra i diversi portatori di interesse. La componente più alta, in conseguenza alla progressiva diminuzione e razionalizzazione delle spese non obbligatorie è la parte relativa al personale educativo dell'Ente, che svolge un ruolo importante e di “spina dorsale” dei servizi educativi rivolti ai minori di territorio.

Il terzo settore comprendente le attività per minori (C.A.M.), le attività estive, gli inserimenti in comunità di accoglienza di nuclei mamma - bambino e gli interventi di assistenza domiciliare per minori e famiglie, rimane una componente rilevante di spesa e raggiunge il 32,1%

Una componente sempre significativa di risorse nonostante la diminuzione è destinata alle famiglie affidatarie, comprese nella voce “Volontariato”. Le somme destinate alla Regione riguardano l'IRAP sugli stipendi del personale.

Portatori di interessi	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa 2014
Regione	€ 22.670,96	€ 23.664,27	€ 24.298,66
Personale	€ 363.931,95	€ 356.895,22	€ 359.207,66
Stato e altri enti pubblici	€ 2.719,41	€ 3.113,20	€ 1.771,38
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 429.953,95	€ 287.841,41	€ 263.872,29
Utenti	€ 175.187,31	€ 86.075,03	€ 263.244,79
Volontariato	€ 152.187,30	€ 124.933,00	€ 101.197,00
Altri fornitori	€ 16.336,03	€ 14.208,07	€ 23.231,69
Totale	€ 1.162.986,91	€ 896.730,20	€ 1.036.823,47

Tabella 22 – La spesa per “Minori e Famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

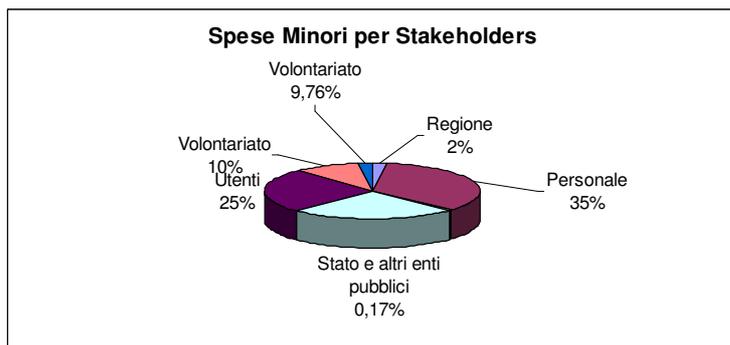


Figura 15 – La spesa per “Minori e famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 23, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2014, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2014
Attività di supporto Area minori	Personale	€ 397.507,62
	Attività di supporto	€ 158,89
Attività di supporto Area minori		0 € 397.666,51
Centro servizi per la famiglia	Affidamenti familiari minori e adozioni difficili	€ 101.197,00
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 37.443,79
	Progetti specifici (CSAC - Progetto minori Abbandonati, Progetto Adoz. Scuola)	€ 1.771,38
	Gestione centro servizi	€ 9.071,50
		0 € 149.483,67
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 141.611,00
	Educativa Territoriale minori Comune di Alba	€ 9.490,50
	Stage Formativi Orientativi	€ 4.000,00
	Estate ragazzi	€ 54.000,00
Attività di aggregazione, prevenzione e cura		0 € 209.101,50
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica	€ 259.244,79
		€ 259.244,79
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 21.327,00
Assistenza Domiciliare minori		0 € 21.327,00
MINORI - TOTALE		€ 1.036.823,47

Tabella 23 – La spesa per la politica “Minori e famiglie” articolata sui singoli servizi

3.1.5.- Risultati conseguiti

Obiettivi

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

Risultati

Rispetto alle **adozioni nazionali e internazionali** è rimasto intenso il lavoro con la complessa rete di soggetti che ruota attorno a questo servizio. Il lavoro dell' équipe adozioni (c'è stata una flessione rispetto ai dati degli abbinamenti non delle istruttorie che sono aumentate nel 2014) si è sviluppato lungo queste direzioni:

- la prosecuzione di gruppi post-adozione (supporto alla nascita dell'Associazione Genitori Adottivi AMA);
- la tenuta di colloqui informativi alle persone e alle coppie aspiranti all'adozione con dati che sono ogni anno non molto confrontabili con gli anni precedenti per le caratteristiche stesse del Servizio (molto legato all'interesse delle famiglie, all'alto costo delle adozioni internazionali, alla crisi economica, alla disponibilità prevalente di minori adottabili di età superiore agli 8-10 anni e/o con patologie associate);
- la consulenza alle scuole per l'inserimento dei minori adottati, con la continuazione dei Progetti "Ti racconto la mia storia", e la realizzazione di 4 Progetti in 4 territori diversi con "Appuntiti e Rotondetti";
- alcune eventi esterni legati a proseguire un contatto di sostegno e informativo post adozioni (Serate Informazione – Spettacolo).

Sono costanti gli **affidamenti familiari**, mentre è in crescita il numero di casi di minori, in particolare adolescenti, con problematiche molto complesse in situazioni famigliari frammentatissime, multiproblematiche, con pochissime possibilità di aggancio sociale per poter impostare un minimo di progettualità di supporto per la crescita. Crescono anche gli **incontri in luogo neutro** non come numero, ma come complessità (sempre più frequente il caso di minacce tra genitori ma anche verso gli stessi operatori individuati, in quei casi, come causa della situazione e non come risorsa): segno di una crescente conflittualità che si rileva tra le famiglie del territorio, ma segno anche di una scelta precisa del Tribunale che preferisce tutelarsi e tutelare i minori con la presenza costante di un operatore (In casi specifici e più difficili affidati a Cooperativa esterna).

Circa gli **inserimenti in strutture residenziali** (in costante diminuzione per il grosso investimento negli anni con progetti di prevenzione: C.A.M. – E.R. – E.T. – Affidi), nei pochissimi casi in cui se ne è presentata l'esigenza, vi sono alcune criticità:

- difficoltà ad individuare in zona strutture con personale preparato soprattutto nella gestione di casi di adolescenti multiproblematici (tranne un rarissimo caso);
- difficoltà a far co-partecipare alla spesa da sostenere rispetto a soggetti con problematiche anche a rilievo sanitario (minori con grossi disturbi del carattere e della personalità ma anche mamme ad es. con problematiche psichiatriche) l'ASL per evidenti problematiche legate ai tagli imposti dalla Regione.

L'aumento poi di situazioni di adolescenti molto complesse (fobie scolari, ipercinetismo, disturbo della personalità,...) costituiscono obiettive criticità per i nostri servizi, con difficoltà ad immaginare percorsi progettuali ulteriori oltre ai consueti supporti del CAM, Spazio Aperto, Estate Ragazzi.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Adozioni nazionali ed internazionali	30	35	24
Affidamenti familiari minori	70	71	64
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	10	7	4
Progetti specifici (utenti luogo neutro)	14	12	14

Tabella 24 – Centro servizi per le famiglie: utenti seguiti

Attività di aggregazione prevenzione e cura

Obiettivi

- Prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso interventi educativi diretti e indiretti, che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire e "riparare" il disagio con attenzione a promuovere l'agio.
- Favorire un positivo impatto con il mondo del lavoro da parte dell'adolescente che proviene da una famiglia multiproblematica e/o che presenta un disagio psico-sociale: tale finalità si persegue attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, mediazione e consulenza.
- Avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori e le scuole per educatori professionali, attraverso azioni di informazione e formazione.

Risultati

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura rientrano diversi servizi connotati da una forte componente educativa. La Tabella 26 evidenzia il numero di utenti seguiti nei diversi servizi.

Nei **Centri attività minori (CAM)**, rimane elevato il numero dei minori in carico al Consorzio che sono interessati dal servizio anche se a fronte di più di 950 fruitori.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Stage Formativi Orientativi	13	9	10
Centri Attività Minori (C.A.M.)	215	224	232
Educativa Territoriale minori	525	561	623
Estate ragazzi	221	259	237

Tabella 25 – Attività di aggregazione, prevenzione e cura: utenti seguiti

L'organizzazione di questi servizi e di queste iniziative è possibile solo grazie all'intervento di Parrocchie, associazioni di volontariato o culturali, che richiedono un contributo al Consorzio per la gestione delle varie attività, e tramite personale dotato di adeguata esperienza ed idonea e continua formazione. Nel 2014 sono stati coinvolti 18 Comuni e i centri attivi sono stati 33. È anche importante sottolineare, circa questa iniziativa, il coinvolgimento di oltre 60 soggetti con livelli di professionalità e qualifiche anche importanti (molti sono i laureati in fase di specializzazione e/o i laureandi) come operatori e/o aiuto operatori/volontari.

Per quanto riguarda le attività di **Estate ragazzi**, il dato in Tabella 25 è riferito solo ai minori in difficoltà in carico al servizio sociale. Per avere un'idea più completa della dimensione e della "rete" di persone che ruota intorno ad Estate ragazzi, occorre prendere in considerazione invece i dati complessivi (Figura 16).

Ragazzi partecipanti nel 2014 suddivisi per distretto	
Alba	1.168
Corneliano d'Alba	480
Magliano Alfieri	418
Canale	359
Cortemilia	132
Grinzane Cavour	350
S.S.tefano Belbo	83
"Sei in Langa"	199
	3.189

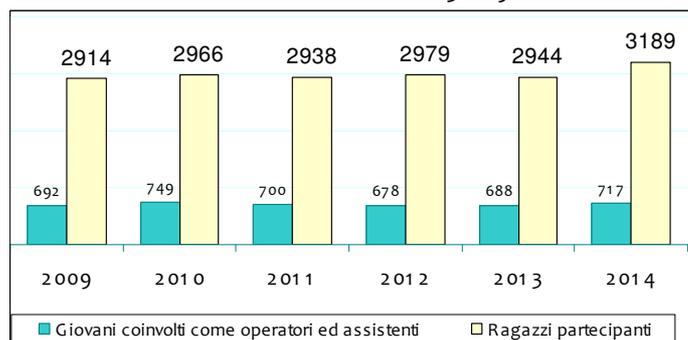


Figura 16 – Alcuni numeri di Estate Ragazzi

Vediamo come il numero di ragazzi partecipanti alle iniziative di **Estate ragazzi** organizzate negli 8 distretti del territorio sia salito al di sopra dei 3.000.

Va inoltre considerato che le iniziative di Estate ragazzi coinvolgono un numero molto elevato di giovani, sia come animatori, sia come assistenti: nel 2014 sono stati coinvolti più di 700 giovani. Nel corso degli anni, inoltre, è cresciuto il numero di comuni aderenti al servizio: si è passati dai 23 comuni del 2005, ai 29 comuni nel 2008, ai 33 nel 2014.

Il successo di questo servizio è merito della rete di Parrocchie, Associazioni ed altre realtà che si muovono sui diversi territori per garantire l'organizzazione e la continuità degli interventi, anche ricorrendo al sostegno del Consorzio, sotto varie forme, attraverso il lavoro degli educatori di territorio.

Va poi segnalato l'incremento delle situazioni sempre più articolate e complesse. Gli interventi educativi svolti possono essere di diverso tipo:

- consulenza e sostegno al minore e alla famiglia;
- attività extrascolastiche, sportive e del tempo libero;
- attività aggregative e di socializzazione.
- Molto importanti sono i diversi **progetti territoriali mirati**, sui quali non è possibile ragionare in termini di "utenza" nel senso classico del termine. Tuttavia vi rientrano iniziative in grado di creare diverse relazioni sul territorio, con la costante presenza (soprattutto da parte degli educatori del Consorzio) dei vari progetti/tavoli/"Commissioni Giovani" ovvero, usando la terminologia del Piano di Zona, "Osservatori". Questi hanno avuto un deciso incremento, come pure le attività che da quelle sedi hanno preso avvio e che in parte sono state finanziate dal Consorzio con fondi Regionali per l'implementazione dei Centri per le Famiglie (si vedano, nella Tabella 28, le voci "Serate Genitori", "Serate Tavoli politiche giovanili", "Serate Gruppi Giovani-Associazioni" e "Eventi").

	N.Incontri	Accessi	Maschi	Femmine
Serate genitori	33	1 056	308	655
Serate gruppi post adozione	6	136	43	43
Serate gruppi giovani-Associati	19	543	204	203
Eventi	33	5686	1604	2078
Serate Affidi	4	240	128	82
Corso preparazione adozione	2	20	10	10
Serate Tavoli politiche giovanili	48	414	185	229
		8.095	2.482	3.300
Sportello d'ascolto	10	80	1	0
Totale	155	8.175	2.483	3.300

Tabella 26 - Progetti territoriali mirati

40

Va infine segnalato il **Progetto LACAM**, con il quale vengono attivati progetti di tirocinio nei servizi sociali per i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori: in particolare, il Liceo delle scienze sociali ed umanistiche di Alba (a partire dalla classe 3^a in poi), l'Istituto I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero" di Alba con indirizzo Operatore Sociale ha dal 2010 solo più operato un tirocinio al Centro Diurno disabili di Alba.

Dal 2010 sono diminuiti i tirocinanti (per i motivi sopra specificati oltre che per la diversificazione delle proposte): sono stati seguiti 142 tirocinanti (numero molto simile al 2013) a fronte però di un aumento sensibile numero di ore dedicate (Tabella 27).

	2012	2013	2014
Tirocinanti coinvolti	136	137	142
Ore di tirocinio effettuate	5566	6073	12137

Tabella 27 - Tirocinanti coinvolti nel progetto LACAM

Molti di essi sono stati impegnati anche come tirocinanti nelle attività di Estate Ragazzi in diversi comuni del territorio.

Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie

Obiettivi

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria, a titolo di prestito).

Risultati

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Contributi di assistenza economica	361	365	1016

Tabella 28 - Contributi di assistenza economica: utenti seguiti

Confrontando il dato del 2014 con quelli precedenti, sembrerebbe evidenziarsi un aumento degli utenti a cui sono stati versati dei contributi di assistenza economica. Dato che per esigenze statistiche introdotte dalla Regione Piemonte con l'intento di armonizzare, su tutto il territorio regionale, una metodologia di rilevazione dati unitaria, al dato dei soggetti minori presi in carico è stato aggiunto quello degli adulti di riferimento degli stessi.

Assistenza domiciliare minori

Obiettivi

Fornire ai minori e alle loro famiglie aiuti presso la loro abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare l'allontanamento dalla famiglia e l'inserimento in strutture residenziali.

Risultati

Nel 2014 si registra una sostanziale stabilizzazione degli interventi con un intervento maggiore degli Educatori Professionali in servizio presso il Consorzio soprattutto per il servizio di trasporto dei minori alle terapie. Nel complesso sono stati 24 i minori e le rispettive famiglie che hanno usufruito di interventi di assistenza domiciliare (22 i minori seguiti per i trasporti dai ns operatori).

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
<i>Servizio assistenza domiciliare minori</i>	27	24	26
<i>Trasporto minori effettuati da interni</i>	31	29	22
<i>Trasporto minori effettuati da esterni</i>	18	10	8

Tabella 29 – Assistenza domiciliare minori: utenti seguiti

3.2.- Anziani

3.2.1.- Finalità

- Potenziare l'autonomia e promuovere il benessere socio-relazionale della persona anziana;
- garantire interventi/prestazioni di tutela nei confronti degli anziani con una forte riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza personali;
- garantire la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia, nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

La politica "Anziani" è suddivisa in cinque ambiti di intervento. La Tabella 30 evidenzia tali ambiti.

42

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare anziani
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani
Residenzialità anziani
Attività promozionali per presidi residenziali
Interventi di promozione sociale per anziani

Tabella 30 – Gli ambiti di intervento della politica "Anziani"

3.2.2.- Portatori di interessi



3.2.3.- Contesto di riferimento

La politica per gli Anziani è indirizzata a tutte le persone con un'età superiore ai 65 anni. Rientra in questa categoria un numero molto eterogeneo e composito di persone con bisogni ed attese assai differenti. L'innalzamento generale dei livelli di benessere e l'allungamento delle aspettative di vita hanno fatto sì che accanto alle persone anziane fragili, non autosufficienti, trovino sempre più spazio e potenzialità le persone che rientrano nella cosiddetta "terza età attiva". Al tempo stesso cresce il numero di persone che, prolungando la propria vita oltre gli 85 anni, necessita di un carico di assistenza più intenso e sempre più prolungato che non sempre la famiglia, da sola, è in grado di sopportare.

La trasformazione della struttura delle famiglie, da patriarcali a mononucleari, le ha rese spesso più fragili. Ciò fa sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i vari problemi dell'età che avanza.

Tradizionalmente erano i figli a prendersi cura dei genitori anziani, ma oggi la vistosa contrazione della natalità riduce considerevolmente il numero dei “caregivers” informali e le necessità degli anziani diventano un peso difficile da sostenere.

Inoltre, anche quando si trovano in condizioni di relativo benessere fisico, molto spesso gli anziani sperimentano disagi derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti formali ed informali di sostegno e solidarietà.

Perciò, accanto ad una rete di servizi e ad un insieme di interventi e di azioni indispensabili per mantenere una discreta qualità di vita, occorre sviluppare e sostenere interventi di integrazione e facilitazione per lo sviluppo di relazioni all’interno del proprio territorio.

La Tabella 31 presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell’analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Nel triennio considerato l’incidenza degli anziani rimane costante, intorno al 23%. Tuttavia va sottolineato come all’interno della popolazione anziana cresca quella nella fascia di età 80 – 89 anni. Ciò comporta, ragionevolmente, che in futuro si intensificheranno sempre più i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione dall’età sempre più elevata.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2011	2012	2013
Popolazione residente	98.211	99.042	99.617
Anziani 65-79 anni	15.397	15.451	15.807
Anziani 80-89 anni	5.955	6.187	6.259
Anziani 90 anni ed oltre	1.007	1.145	1.125
Totale	22.359	22.783	23.191
Incidenza anziani su popolazione residente	22,8%	23,0%	23,3%
Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni	6,1%	6,2%	6,3%
Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni	1,0%	1,2%	1,1%

Tabella 31 – Gli anziani residenti sul territorio del Consorzio

Da diversi anni uno dei punti cardine della politica per gli anziani è dato dalla tendenza a mantenere l’anziano nel suo ambiente di vita, supportando adeguatamente la famiglia e la rete sociale in cui vive per evitare (o comunque ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un’assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l’anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Tenendo conto del fatto che le valutazioni sui fabbisogni dell’anziano (e sui conseguenti servizi cui può accedere) sono demandati a commissioni tecniche specifiche (in particolare l’Unità di Valutazione Geriatrica, UVG), è comunque interessante evidenziare la tendenza sul territorio all’utilizzo sia di servizi domiciliari che di ricoveri in struttura.

Al fine di rispondere in maniera sempre più razionale e nello stesso tempo concreta al bisogno di domiciliarità, la Regione Piemonte, con l’introduzione dei contributi a sostegno della domiciliarità a partire dal 2009 (D.G.R. 39-11190 DEL 6 APRILE 2009 ha valorizzato il ruolo esercitato dalla famiglia.

La tabella 32 mette a confronto il numero di anziani, che usufruiscono di una integrazione retta, inseriti in strutture residenziali, con il numero di anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero (assistenza domiciliare, telesoccorso, assegni di cura e buoni famiglia, centro diurno, ricovero di sollievo e altri servizi complementari, come lavanderia, pasti a domicilio, trasporti ecc.).

Domiciliarità e istituzionalizzazione	Comuni consorziati		
	2012	2013	2014
N. anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero	444	451	347
% su tot. anziani residenti	2,0%	2,0%	1,5%
N. anziani inseriti in strutture residenziali	116	81	94
% su tot. anziani residenti	0,5%	0,4%	0,4%
N. anziani beneficiari del contributo d.g.r.39/09	122	105	84
% su tot. anziani residenti	0,5%	0,5%	0,4%

Tabella 32 – Rapporto tra anziani seguiti con servizi domiciliari e anziani inseriti in strutture residenziali

3.2.4.- Risorse

44

La spesa sostenuta nel 2014 dal Consorzio per la politica “Anziani” risale a 1.253.993,70. (Tabella 33). Questo andamento altalenante è dovuto al contributo regionale circa la domiciliarità D.G.R. 39-11190/2009 che nel 2014 è stato riconfermato.

La spesa per gli inserimenti residenziali è diminuita non per una mancanza di domanda ma per l’operazione di razionalizzazione della spesa che ha toccato tutte le politiche di bilancio

Nella voce Interventi economici di promozione sociale per anziani trovano allocazione i contributi economici a sostegno di questa fascia di popolazione.

Ambito di intervento	Spesa		
	2012	2013	2014
Attività di supporto area anziani	€ 60.341,81	€ 72.647,27	€ 72.633,34
Opportunità alternative all’istituzionalizzazione anziani *	€ 665.393,73	€ 209.060,56	€ 582.943,19
Residenzialità anziani	€ 476.798,13	€ 356.653,37	€ 341.388,49
Assistenza domiciliare anziani	€ 189.291,42	€ 226.238,72	€ 217.592,56
Interventi economici di promozione sociale per anziani	€ 35.572,93	€ 29.708,13	€ 39.436,12
ANZIANI - TOTALE	€ 1.427.398,02	€ 894.308,05	€ 1.253.993,70

Tabella 33 – Le spese per la politica Anziani nel triennio

La Figura 17 mostra la suddivisione della spesa per Anziani nel 2013 tra i diversi portatori di interessi, evidenziando il confronto con le altre annualità del triennio.

L’interlocutore decisamente più rilevante, dal punto di vista della spesa, è rappresentato dal terzo settore e dagli altri soggetti privati. La categoria utenti è legata al ragionamento fatto in precedenza inerente i contributi circa la domiciliarità.

Il personale dipendente del Consorzio impegnato sui servizi per gli anziani ha pesato per € 168.868,23 euro, mentre gli altri fornitori hanno percepito poco più di 70.000 euro: si tratta, in buona parte, di spese legate alla gestione del centro diurno anziani e ai pasti a domicilio.

Portatori di interessi	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa 2014
Comuni consorziati	€ 9.000,00	€ 17.950,00	€ 17.086,64
Utenti	€ 466.274,89	€ 92.295,44	€ 435.761,28
Personale	€ 162.197,11	€ 170.227,31	€ 168.868,23
Regione	€ 3.793,44	€ 4.600,00	€ 4.562,12
Terzo settore ed altri sogg. privati	€ 663.196,34	€ 530.036,73	€ 519.945,19
Volontariato	€ 12.800,00	€ 12.400,17	€ 2.883,98
Altri fornitori	€ 66.986,97	€ 66.798,40	€ 70.947,58
Stato e altri enti	€ 43.149,27		€ 33.938,68
Totale	€ 1.427.398,02	€ 894.308,05	€ 1.253.993,70

Tabella 34 – La spesa per la politica “Anziani” suddivisa per portatori di interessi.

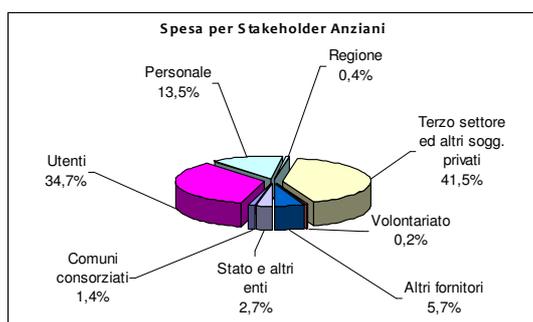


Figura 17 – La spesa per “Anziani” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 35, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2014, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2014
Attività di supporto area anziani	Personale e attività di supporto	€ 72.633,34
Attività di supporto area anziani		€ 72.633,34
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	Affidamenti familiari	€ 66.095,00
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 330.230,16
	Progetto Home Care Premium	€ 1.600,00
	Trasferimento Comunità Montana	€ 33.938,68
	Centro diurno	€ 151.079,35
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani		€ 582.943,19
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 341.388,49
Residenzialità anziani		€ 341.388,49
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 165.359,10
	Servizi complementari	€ 49.349,48
	Telesoccorso	€ 2.883,98
Assistenza Domiciliare anziani		€ 217.592,56
Interventi economici di promozione sociale anziani	Contributi di assistenza economica	€ 39.436,12
Interventi economici di promozione sociale anziani		€ 39.436,12
ANZIANI - TOTALE		€ 1.253.993,70

Tabella 35 – La spesa per la politica “Anziani” articolata per singoli servizi

3.2.5.- Risultati conseguiti

Attività promozionali per presidi residenziali

Obiettivi

Incentivare la diversificazione dell'offerta di servizi da parte dei presidi residenziali per anziani, dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, a prestazioni domiciliari, sempre a partire da una costante ricerca di miglioramento della qualità assistenziale.

Risultati

In collaborazione con alcune strutture del territorio sono stati garantiti servizi di pasti a domicilio, che si sono aggiunti agli interventi di supporto infermieristico (prelievi, medicazioni, ...), come già avvenuto negli anni precedenti.

46

Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Obiettivi

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali e prevenire stati di emarginazione e di solitudine.

Risultati

Il **centro diurno** di Alba è stato frequentato da 27 anziani.

Le famiglie tendenzialmente ricorrono agli interventi a sostegno della domiciliarità definiti con la D.G.R. 56/10 : **contributo per l'assistente familiare, contributo per parente con compiti di cura, affidamento familiare**, per la cui applicazione è stato attivato il seguente iter:

- visita dell'anziano da parte dell'unità di valutazione geriatrica (U.V.G.);
- l'unità di valutazione geriatrica definisce il progetto individuale e stabilisce il grado di intensità assistenziale necessaria (bassa - media - alta);
- inserimento nella graduatoria per la lunga assistenza.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Centro diurno	23	23	27
Affidamenti familiari	8	21	32
Ricoveri di sollievo	11	17	12
Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	122	71	84

Tabella 36 – Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Al 31/12/2014 sono in lista di attesa per l'erogazione del contributo per il sostegno alla domiciliarità 184 anziani.

Residenzialità anziani

Obiettivi

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, quale conseguenza del ridursi della sua autosufficienza per cause socio-sanitarie.

Risultati

Gli anziani inseriti in strutture residenziali convenzionate sono stabili nel triennio. Tuttavia le domande per ottenere l'integrazione delle rette di ricovero sono aumentate.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Inserimenti in strutture residenziali	116	81	94

Tabella 37 – Residenzialità anziani: utenti seguiti

Al 31/12/2014 sono in lista di attesa per un posto in convenzione, cioè con retta a parziale carico dell'Asl, 92 anziani.

Assistenza domiciliare anziani

Obiettivi

Fornire al cittadino aiuti presso la sua abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità: offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2014 sono state seguite 193 persone con il **servizio di assistenza domiciliare**: oltre agli anziani, sono state considerate le persone adulte che, pur non raggiungendo i 65 anni di età, presentano le patologie tipiche degli anziani. I casi in carico sono diminuiti per numero e per tempo dedicato in relazione alla riduzione delle risorse economiche. Parte dei casi più gravi hanno potuto usufruire dei progetti finanziati con la D.G.R. 56/10 grazie ai quali gli utenti hanno beneficiato del contributo economico per la domiciliarità, ottenendo una risposta qualitativa e quantitativa maggiormente adeguata al bisogno di assistenza. In ogni caso per ottimizzare il Servizio di Assistenza Domiciliare gli assistenti sociali territoriali negli ultimi anni, hanno rivalutato tutti i CASI IN CARICO secondo i criteri del regolamento sulla compartecipazione alla spesa approvato dal C.d.A. Così facendo si è ottenuta una sensibile riduzione dei casi e delle ore nel rispetto dei criteri di maggior gravità e indigenza.

È stato mantenuto il servizio dei **pasti a domicilio**, attivo oltre che nel Comune di Alba anche al territorio di Govone, Monticello grazie ad un accordo di programma fra i Comuni, le rispettive Case di Riposo ed il Consorzio. L'accordo prevede che siano i volontari a farsi carico del trasporto, mentre la Casa di Riposo confeziona i pasti e il Consorzio si occupa della parte amministrativa. Il servizio è a carico dell'utente che paga il costo del pasto, il Consorzio interviene nei casi di indigenza con una quota di compartecipazione e per il costo del trasporto.

Sono continuate le collaborazioni con l'associazione di volontariato C.V.A. e la Croce Rossa per i trasporti e con l'associazione *Serenità via cavo per il servizio di Telesoccorso* (9 nel 2014).

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Servizio assistenza domiciliare anziani	242	219	193
Servizi complementari	38	23	63
Telesoccorso	23	11	9
Trasporto	91	84	82

Tabella 38 – Assistenza domiciliare anziani: utenti seguiti¹

Interventi economici di promozione sociale anziani

Obiettivi

Supportare la persona anziana per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

¹ I dati relativi a questi servizi comprendono anche i utenti adulti di età inferiore ai 65 anni, che tuttavia manifestano le patologie tipiche della popolazione anziana.

Risultati

Rientrano in quest'ambito i contributi di assistenza economica di diverso tipo:

- contributi continuativi, per garantire livelli minimi di sussistenza (casa, vestiario, alimentazione);
- contributi straordinari, a sostegno di esigenze impreviste e perlopiù urgenti;
- contributi a sostegno di progetti volti a garantire l'autonomia della persona e del nucleo familiare.

A ciò si aggiunge la fornitura di beni di prima necessità, come generi alimentari, vestiti, spese mediche, ecc.

Si sottolinea che per le persone anziane di particolare utilità per fronteggiare le difficoltà economiche risultano le collocazioni abitative a basso costo minialloggi per anziani – che alcuni Comuni, in particolare Alba Canale e Parrocchie dei Comuni Consortili, mettono a disposizione delle persone anziane consentendo loro di vivere autonomamente con la pensione sociale godendo si servizi sociali e sanitari che consentono di ritardare anche l'inserimento in casa di riposo .

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Contributi di assistenza economica	52	74	62

Tabella 39 – Interventi economici di promozione sociale anziani: utenti seguiti

3.3.- Disabili

3.3.1.- Finalità

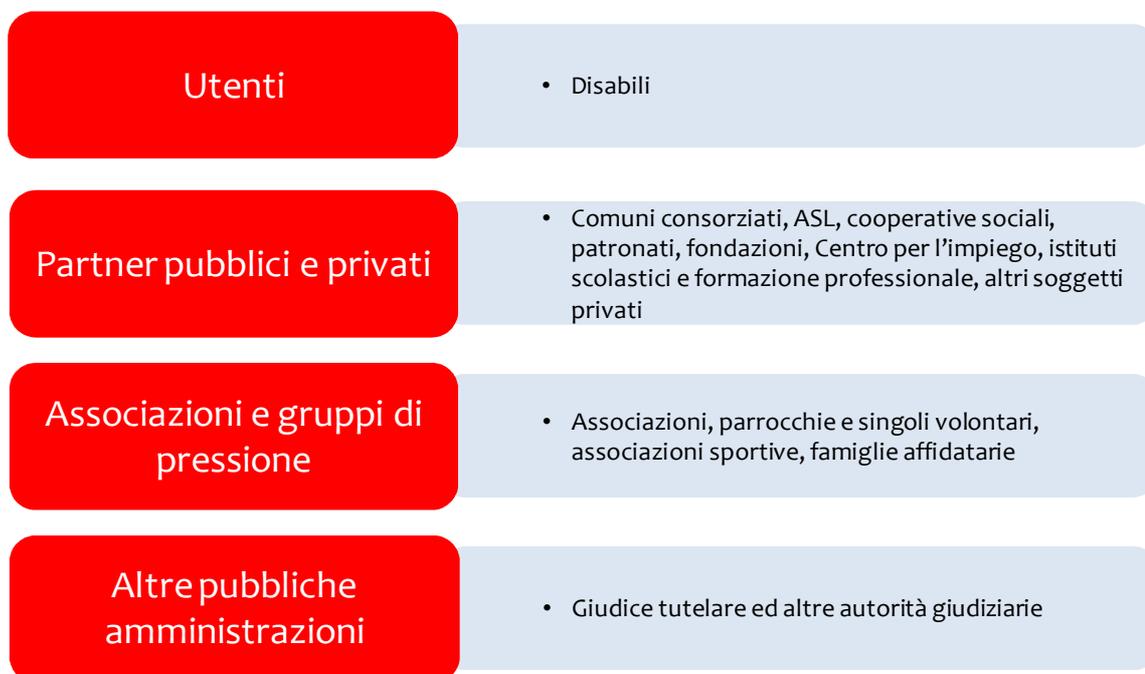
- Garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale, sostenendo il percorso di vita del disabile e il lavoro di cura della rete familiare;
- mantenere una rete consolidata di servizi tra loro coordinati con l'obiettivo di rispondere alla globalità dei bisogni della persona con handicap secondo un progetto educativo individualizzato;
- prevenire l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia e promuovere la vita indipendente della persona disabile, garantendone la cura e l'assistenza a supporto o in sostituzione della famiglia;
- ricercare uno stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL sui diversi fronti che vedono coinvolti i due enti, secondo le rispettive competenze.

La politica "Disabili" è suddivisa in sei ambiti di intervento. La Tabella 40 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare disabili
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine
Interventi educativi per disabili
Sostegno alle autonomie
Interventi economici di promozione sociale per disabili
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Tabella 40 – Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

3.3.2.- Portatori di interessi



3.3.3.- Contesto di riferimento

La politica per i disabili continua ad essere una delle voci più consistenti delle spese del Consorzio. Questo dato si è consolidato negli anni pur a fronte di una progressiva riduzione delle risorse pubbliche dimostrando un continuo sforzo da parte del Servizio nel rilevare i bisogni dei cittadini disabili e delle loro famiglie e nell'individuare risposte adeguate ; l'utenza disabile, almeno quella potenziale, tende ad aumentare negli anni poiché la persona disabile accede al servizio in giovane età: abbiamo fra i nostri utenti neonati con disabilità gravissime; l'età di accesso al Servizio Sociale quindi coincide con la nascita rimanendo destinatari di interventi di varia natura per tutto l'arco della propria vita. Questa peculiarità caratterizza principalmente la disabilità grave quando si accompagna a contesti famigliari fragili che per sostenere la complessità del lavoro di cura hanno bisogno del supporto di personale del Consorzio e Sanitario . Si tratta quindi di “una presa in carico“ che pur con intensità diverse accompagna molti utenti per un lungo arco del ciclo di vita, alternando maggior o minor intensità delle prestazioni anche in relazione ai bisogni sanitari e alle condizioni dei carer .

Le politiche dell'integrazione e della domiciliarità che si riflettono concretamente nel consistente investimento di risorse economiche destinate anche al Consorzio hanno consentito un effettivo miglioramento della qualità della vita del disabile e della sua famiglia . Lo sforzo per realizzare il lavoro integrato con la Sanità, la Scuola , il Lavoro ed il terzo settore hanno configurato sul nostro territorio una rete ricca e diversificata di opportunità con l'obiettivo di saper affrontare la “complessità” dei bisogni con la collaborazione di tutti i soggetti impegnati nella rete dei servizi. Il tutto ha consentito nel corso degli anni di comporre un quadro piuttosto organico dei bisogni dei cittadini disabili operando distinzioni necessarie e articolando le risposte al fine di garantire a ciascuno un progetto di vita personalizzato . Ruolo del Servizio sociale è quindi mutato nel tempo anche in relazione ad una maggior consapevolezza delle famiglie e degli utenti stessi che chiedono ai Servizi di essere riconosciuti come soggetti attivi nella costruzione di risposte per se o per i loro famigliari

La sfida che ora sta impegnando i Servizi riguarda la possibilità di **mettere insieme bisogni e risorse** : da alcuni anni ad esempio con l'ASLCN2 anche per le richieste di inserimento in presidio residenziale e semiresidenziale per persone disabili è stato necessario adottare Graduatorie e liste d'attesa ; dal 2013 il Consorzio ha adottato il regolamento per la compartecipazione degli utenti dei Centri Diurni al costo del pasto e del trasporto in relazione alla capacità economica individuale;

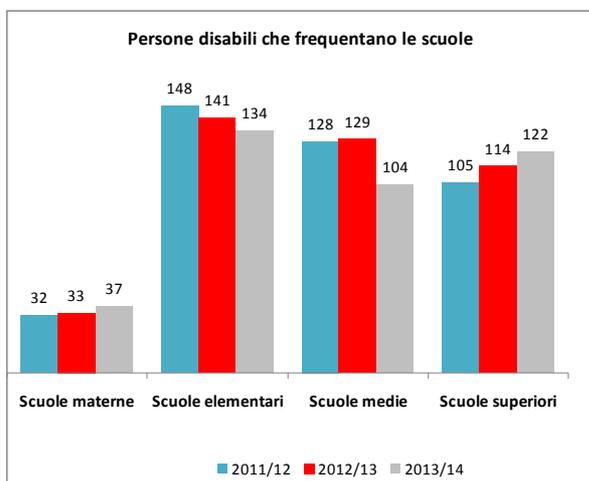


Figura 18 – Dati alunni disabili a.s. 2011 -12 / 2013-14

3.3.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2014 dal Consorzio per la politica “Disabili” ammonta a 2.173.953,77 euro (Tabella 46).

La maggior parte della spesa si concentra sui centri diurni: sono compresi sia **centri diurni** a gestione diretta (“Pin Bevione” e “Punto e virgola”), sia quelli a gestione indiretta. Per i centri diurni a gestione diretta occorre evidenziare che, per ciascun disabile inserito, l'ASL rimborsa una quota pari al 70% della retta stabilita annualmente.

Nel 2014 è proseguita la gestione dell'appalto, avviato nel 2009, per la gestione dei servizi territoriali per disabili che comprende gli interventi per l'assistenza alla comunicazione, l'educativa territoriale e l'assistenza domiciliare ed i trasporti delle persone disabili.

Gli **interventi di sostegno alle autonomie**, sono effettuati utilizzando le risorse che annualmente la Regione eroga per la disabilità ove rientrano, inoltre, gli interventi a favore dei disabili sensoriali e progetti di promozione sociale realizzati con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Ambito di intervento	Spesa		
	2012	2013	2014
<i>Attività di supporto area disabili</i>	€ 65.412,08	€ 65.765,01	€ 89.115,85
<i>Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine</i>	€ 896.217,56	€ 845.122,59	€ 908.041,65
<i>Interventi educativi per disabili</i>	€ 874.167,06	€ 931.046,77	€ 747.842,87
<i>Sostegno alle autonomie</i>	€ 189.785,22	€ 198.975,05	€ 202.672,45
<i>Assistenza domiciliare disabili</i>	€ 64.599,72	€ 92.476,94	€ 59.000,00
<i>Interventi economici di promozione sociale per disabili</i>	€ 51.049,35	€ 26.573,41	€ 55.282,14
<i>Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili</i>	€ 28.960,00	€ 13.994,00	€ 18.980,57
DISABILI - TOTALE	€ 2.170.190,99	€ 2.173.953,77	€ 2.080.935,53

Tabella 41 – Le spese per la politica “Disabili” nel triennio

La Tabella 41 evidenzia le spese per la politica “Disabili” nel triennio.

La diminuzione della voce “interventi educativi per disabili” non è sinonimo di riduzione del bisogno bensì deriva dalla gestione su base triennale dell'appalto per i servizi domiciliari per disabili.

La Figura 19 mostra la suddivisione della spesa per i disabili nel 2014 tra i diversi portatori di interessi. Anche in questa politica il terzo settore gioca un ruolo preminente nella destinazione delle risorse da parte del Consorzio: nel 2014 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito circa il 60% della spesa complessiva destinata alla politica per i disabili. La voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in strutture residenziali. Le altre spese sono relative agli appalti di servizi educativi e domiciliari diversi.

Tra gli altri portatori di interessi, si evidenzia la somma destinata direttamente agli utenti: suddivisa tra contributi economici, contributi incentivanti per terapie occupazionali, interventi per disabili sensoriali ed i contributi per la domiciliarità.

La quota di risorse destinata al volontariato è costituita dai contributi erogati a sostegno delle famiglie affidatarie e dai rimborsi alle associazioni di volontariato che si occupano di trasporti per i disabili.

I contributi per la vita indipendente per via di una diversa tempistica di comunicazione dei finanziamenti da parte della Regione Piemonte, non risultano contabilizzati nell'anno 2014, ma per garantire la continuità degli interventi sono stati utilizzati contributi residui.

Portatori di interessi	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa 2014
ASL	€ 8.676,00	€ 8.676,00	€ 8.676,00
Personale	€ 369.257,26	€ 355.540,82	€ 344.400,86
Regione	€ 4.054,42	€ 4.080,00	€ 5.603,46
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 1.236.503,55	€ 1.258.342,50	€ 1.202.425,83
Utenti	€ 242.339,13	€ 183.117,41	€ 124.488,71
Volontariato	€ 114.869,00	€ 192.472,64	€ 260.777,50
Comuni consorziati	€ 30.728,89	€ 23.880,59	€ 23.630,81
Altri fornitori	€ 155.634,48	€ 147.843,81	€ 104.576,94
Stato e altri enti pubblici	€ 8.128,26	€	€ 6.355,42
Totale	€ 2.162.062,73	€ 2.173.953,77	€ 2.080.935,53

Tabella 42 – Le spese per la politica “Disabili” articolate per portatori di interessi.

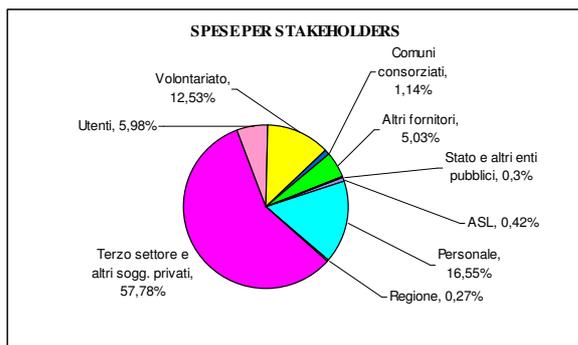


Figura 19 – La spesa per “Disabili” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 43, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2014, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2014
Attività di supporto area disabili	<i>Personale</i> <i>Attività di supporto</i>	€ 89.115,85
Attività di supporto area disabili		€ 89.115,85
Interventi di tutela per i disabili,	<i>Affidamenti familiari disabili</i>	€ 227.931,50
	<i>D.G.R. 56/2010 Contributi a sostegno domiciliarità</i>	€ 50.226,00
	<i>Dgr Trasferimento Comunità Montana</i>	€ 6.355,42
	<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	€ 623.528,73
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine		€ 908.041,65
Interventi educativi per disabili	<i>Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione diretta</i>	€ 410.882,95
	<i>Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)</i>	€ 112.176,99
	<i>Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione convenzionata</i>	€ 224.043,18
	<i>Laboratori aperti disabili</i>	€ 739,75
Interventi educativi per disabili		€ 747.842,87
Sostegno alle autonomie	<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	€ 167.650,45
	<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	€ 8.676,00
	<i>Progetti finanziati Legge 104/92</i>	€ 26.346,00
	<i>Estate handicap</i>	€ 202.672,45
Sostegno alle autonomie		€ 202.672,45
Assistenza domiciliare disabili	<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	€ 59.000,00
	<i>Progetti per accompagnamento disabili</i>	€ 59.000,00
Assistenza domiciliare disabili		€ 59.000,00
Interventi economici di promozione sociale disabili	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 55.282,14
Interventi economici di promozione sociale disabili		€ 55.282,14
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	<i>Servizio inserimenti lavorativi disabili e fasce deboli</i>	€ 18.980,57
		€ 18.980,57
DISABILI - TOTALE		€ 2.080.935,53

Tabella 43 – La spesa per la politica “Disabili” articolata per singoli servizi

3.3.5.- Risultati conseguiti

Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

Obiettivi

Promuovere ogni intervento di protezione socio-sanitaria utile a favorire la migliore evoluzione personale del disabile.

Risultati

Cresce il numero degli utenti disabili in affidamento familiare (diurno e residenziale): nel 2014 sono stati seguiti in tutto 68 utenti fra minori e adulti disabili.

Per il numero di **inserimenti di disabili in strutture residenziali si registrano alcune variazioni con 3 nuovi inserimenti di utenti dimessi dai Centri Diurni ed il trasferimento di utenti anziani in Casa di Riposo.** Dei 91 disabili in presidio residenziale, 3 sono minori e sono stati inseriti a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria; dei 93 utenti 83 sono inseriti in regime di convenzionamento con parte della retta a carico della ASL CN2: la percentuale varia dal 70% al 50%. ; la quota rimanente è in parte a carico dell'utente, integrata dal Consorzio quando l'utente non ha risorse sufficienti per pagare autonomamente la retta e le spese personali.

Sempre nel corso del 2014 continuano gli inserimenti “di sollievo” : in tutto 9 utenti inseriti in presidio residenziale, fino ad un massimo di 30 giorni l'anno , con l'obiettivo di supportare per alcuni periodi i familiari nel lavoro di cura ma anche per educare la persona disabile ad essere maggiormente autonoma.

Per rispondere in modo concreto ai bisogni dei disabili gravi di età compresa fra gli 0-65 anni, in alternativa all'inserimento residenziale, la Regione Piemonte con **la D.G.R.56/2010** aveva esteso alle persone disabili il contributo economico per la domiciliarità. Nel corso del 2014 la Regione Piemonte ha ripreso il trasferimento dei finanziamenti al Consorzio che ha quindi erogato in modo retroattivo il contributo interrotto l'anno precedente. Alla Tabella 45 il rendiconto definitivo.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Affidamenti familiari disabili	43	56	68
Inserimenti in strutture residenziali	93	93	91

Tabella 44 – Interventi di tutela per i disabili: utenti seguiti

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Dgr 56/10 Contributo sostegno domiciliarità	26	20	8

Tabella 45 Dgr 56/10 Contributi a sostegno domiciliarità: utenti e spesa

Interventi educativi per i disabili

Obiettivi

Predisporre interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita il più possibile autonomo, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa, il tutto in un'ottica di integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale.

Risultati

Nel corso del 2014 rimane sostanzialmente stabile il numero di persone disabili inserite in Centro Diurno in regime di convenzionamento; in realtà si allunga la lista di attesa delle persone adulte sono infatti 15 per il nostro territorio di cui 4 usufruiscono già di un inserimento in Centro Diurno a titolo gratuito; d'altro canto la situazione di alcuni presidi semiresidenziali è piuttosto critica poiché le strutture hanno posti disponibili ma non vi sono le risorse per attuare gli inserimenti che sono in lista d'attesa, già valutati in U.M.V.D.

Per quanto riguarda l'**educativa territoriale**, si osserva un aumento degli utenti che hanno usufruito del servizio sia curato dalla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba ma soprattutto quello erogato direttamente dal personale del Consorzio

Il modello organizzativo del servizio di educativa territoriale ha l'obiettivo di garantire:

- un miglior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza disabile;
- una maggiore flessibilità nell'adattamento alle variazioni dei bisogni espressi dal territorio;
- la sperimentazione di risposte nuove a bisogni che diventano sempre più articolati.

Gli interventi sono erogati in modo integrato poiché è prevista per ciascun disabile la valutazione da parte della Commissione Multidisciplinare dell' A.S.L. (U.M.V.D) per condividere il progetto individuale dell'utente, cui corrisponde anche un rimborso forfetario, sempre da parte dell'ASL, per gli interventi territoriali destinati al disabile.

I servizi che il Consorzio eroga attraverso la Cooperativa a favore delle persone disabili, minori e adulti, sono: servizi di assistenza alla comunicazione per sordo-ciechi, assistenza socio- educativa e assistenza domiciliare, oltre a servizi di supporto alla domiciliarità (trasporti) con operatori non professionalizzati ed ai **laboratori aperti per disabili** previsti dal capitolato d'appalto; l'attività è affidata a operatori dipendenti del Consorzio; con un aumento dell'offerta da due a tre appuntamenti settimanali: in tutto sono 33 i disabili adulti che partecipano a questa attività.

L' U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) composta da personale sociale e sanitario ha valutato 44 persone disabili nel corso del 2014 per le quali era stata richiesto un progetto di inserimento residenziale, semiresidenziale o di domiciliarità .

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	90	89	89
<i>Educativa territoriale per disabili adulti</i>	63	126	158
<i>Estate ragazzi Handicap</i>		66	76
<i>Laboratori aperti disabili</i>	24	26	33

Tabella 46- Interventi educativi per i disabili: utenti seguiti

Sostegno alle autonomie

Obiettivi

Supportare la persona disabile, garantendole uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, tramite una serie articolata di servizi e di interventi specifici:

- piani di intervento a favore di disabili sensoriali;
- progetti di "Vita indipendente", promossi sulla base delle linee guida generali della Regione Piemonte;

Risultati

Nel 2014 sono proseguiti gli **interventi a favore dei disabili sensoriali**. Si tratta sostanzialmente dei servizi di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico o post scolastico per minori che devono assolvere l'obbligo formativo. .Questi interventi a favore dei disabili sensoriali sono svolti dalla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba, insieme agli interventi educativi ed ai servizi di assistenza domiciliare.

È stata data continuità ai progetti "**Vita indipendente**" già in corso: i beneficiari delle somme stanziare nell'ambito dei progetti hanno la possibilità di assumere assistenti personali per l'accompagnamento a scuola, all'università o sul luogo di lavoro, nonché per l'affiancamento in attività socializzanti nel tempo libero (viaggi, corsi di computer, ecc.).

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	15	12	15
<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	7	7	7

Tabella 47 – Sostegno alle autonomie: utenti seguiti

Assistenza domiciliare disabili

Obiettivi

Supportare la persona disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio; offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni improprie o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2014 è ancora diminuito il numero di persone disabili seguite con servizi di assistenza domiciliare in relazione alla contrazione della spesa.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	76	61	53
<i>Trasporto disabili</i>	72	92	100

Tabella 48 – Assistenza domiciliare disabili: utenti seguiti

Interventi economici di promozione sociale disabili

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone disabili, in modo da favorire o mantenere la loro autonomia socio-sanitaria ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Nel 2014 continua ad essere elevato il numero di persone disabili che hanno beneficiato di interventi di sostegno economico di diverso tipo, per assicurare livelli minimi di sussistenza e soddisfare alcuni bisogni primari (quali casa, vestiario, alimentazione): erogazione di contributi continuativi, straordinari, e sostegni di progetti volti a garantire l'autonomia della persona disabile e del suo nucleo familiare.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
<i>Contributi di assistenza economica</i>	81	100	96

Tabella 49 – Interventi economici di promozione sociale disabili: utenti seguiti

Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Obiettivi

Favorire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99.

Risultati

BILANCIO SOCIALE 2014

Nel 2014 sono state 85 le persone in carico al Servizio Inserimenti Lavorativi; 43 persone disabili hanno beneficiato un progetto in Terapia Occupazionale. Si tratta di persone con disabilità di media gravità e per le quali, l'obiettivo non è un futuro inserimento in un contesto lavorativo, quanto piuttosto fornire la possibilità di crescere e formarsi in contesti di normalità quale quello lavorativo.

Gli inserimenti lavorativi invece sono progetti rivolti a persone con I.C. certificata che hanno una buona capacità lavorativa, spendibile in contesti produttivi, e possono beneficiare di percorsi individualizzati in azienda, secondo le modalità previste dalla L. 68/99 sul "collocamento mirato". Il Consorzio a tal fine collabora con il Centro per l'Impiego di Alba, con il quale ha stipulato un apposito accordo teso a facilitare il reperimento di ambiti produttivi e avviare gli stage propedeutici all'inserimento lavorativo.

Un'ulteriore categoria che accede al SIL riguarda le "fasce deboli": persone con problemi di natura psichiatrica o con patologie correlate ad un passato di dipendenza, o ancora socialmente ai margini e per le quali l'accesso al mercato del lavoro richiede un intervento di mediazione.

56

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Servizio inserimenti lavorativi	190	193	85

Tabella 50 – Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili: utenti seguiti

Istituti di protezione

Per oltre 30 persone l'Ente, in persona del Legale Rappresentante, svolge le funzioni di Tutore, Curatore, Amministratore di Sostegno. Ciò impegna anche le strutture operative del Consorzio, in particolare per la gestione della situazione socio-familiare e patrimoniale del beneficiario (in relazione a quanto previsto nel decreto di nomina), nonché per la cura dei rapporti con i competenti Uffici Giudiziari.

Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, si realizzano incontri di sensibilizzazione dei cittadini sul tema delle misure di protezione delle persone prive di autonomia, diretti all'individuazione di volontari disponibili all'esercizio delle funzioni di Tutore/Curatore/Amministratore di Sostegno.

tipologia di istituto di protezione	2014
Tutela	4
Curatela	4
Amministrazione di sostegno	19
Totale	27
Tutela Minori	5

Tabella 53– Tipologia di istituto di protezione anno 2014

3.4.- Adulti e nuove povertà

3.4.1.- Finalità

- Promuovere azioni a favore di cittadini che si trovano in situazioni di povertà socio – economica e/o di emarginazione sociale per cause diverse, tra le quali:
 - o disoccupazione involontaria e difficoltà al reinserimento nel mercato del lavoro;
 - o difficoltà ad uscire da percorsi di microcriminalità o esperienze di carcerazione;
 - o problematiche legate all’immigrazione da paesi poveri e al rischio di esclusione sociale conseguente;
 - o dipendenze da droga o alcolici;
 - o ogni altra situazione in grado di generare il rischio di esclusione sociale della persona.
- Favorire il superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie.

La politica per “Adulti e nuove povertà” è suddivisa in due ambiti di intervento: il primo racchiude gli interventi finalizzati all’inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, mentre il secondo comprende gli interventi di sostegno economico. La Tabella evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Inclusione sociale
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Tabella 54 - Gli ambiti di intervento della politica "Adulti e nuove povertà"

3.4.2.- Portatori di interessi



3.4.3.- Contesto di riferimento

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione, anche in seguito all’attuale fase di recessione economica. Se un tempo in quest’ambito rientravano prevalentemente situazioni di marginalità estrema (senza fissa dimora, tossicodipendenti, ecc.), mai come ora , in relazione alla crisi economica, ci si rende sempre più conto che la precarietà socio –

economica riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti “normali”.

Nelle “nuove povertà”, pertanto, vengono trattate tutte le problematiche che conducono le persone a rischi di esclusione e marginalità sociale:

- la precarietà economica, che purtroppo non si limita più ad interessare solo i meri indigenti, ma va a colpire nuclei familiari che un tempo non avrebbero avuto problemi ad affrontare la vita quotidiana in completa autonomia;
- l’immigrazione, sovente accompagnata da difficoltà d’integrazione sociale e di accesso ai servizi;
- le sacche più “tradizionali” di marginalità sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia ora presentano nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti sia da quello delle persone interessate.
- accanto a queste tradizionali categorie di povertà, ve n’è una relativamente nuova, quella delle famiglie con un solo genitore originate da separazioni e divorzi, siamo di fronte ad una povertà a più facce: non è solo una povertà di mezzi economici, ma anche di relazioni, di salute, di abitazione, di risorse educative e lavorative.

58

La povertà e l’esclusione sociale dipendono quindi da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l’unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

I dati che presentiamo di seguito cercano di fotografare, almeno in parte, le molteplici sfaccettature che caratterizzano le “nuove povertà” sul nostro territorio considerando aspetti quali:

- le condizioni di rischio sociale, con uno sguardo particolare alle dipendenze;
- l’immigrazione;
- la presenza di nomadi;
- il disagio economico e le problematiche abitative.

La Tabella mostra alcuni dati inerenti all’attività del Dipartimento di Salute Mentale dell’ASL CN2 sul nostro territorio, evidenziandone le tendenze emergenti nel triennio 2012- 2014.

	2012	2013	2014
Assegni terapeutici	50	42	41
di cui integrazione rette	18	16	20
Inserimenti in strutture sanitarie	42	38	35
Inserimenti in strutture medio/lungo degenza	43	44	44
Totale Residenzialità	85	82	79

Tabella 55 – Alcuni dati sull’attività del Dipartimento di Salute Mentale sul nostro territorio (Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL CN2)

Un altro fenomeno che rientra nell’area delle “Nuove povertà” è quello legato alle problematiche dell’**immigrazione**. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all’assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l’integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba, Langhe e Roero (triennio 2010-2012) evidenziano una percentuale costante di stranieri residenti provenienti in gran parte da stati europei e in parte dall’Africa .

	2011	2012	2013
Stranieri residenti	10.432	11.468	11.842
Popolazione residente	98.211	99.042	99.617
Incidenza della popolazione straniera	10,62%	11,58%	11,89%

Tabella 6 – Gli immigrati stranieri sul nostro territorio, suddivisi per area di provenienza

Si distinguono dagli stranieri “i nomadi”.

Le comunità di nomadi insediate sul nostro territorio, e presenti stabilmente già da diversi anni, vivono nel campo “Pinot Gallizio” di Alba, mentre due famiglie vivono ancora nel campo presso la periferia del Comune di Canale.

Campo nomadi	2012	2013	2014
Campo nomadi	130	130	130

Tabella 57 – Persone presenti nei campi nomadi

Vanno infine segnalate le situazioni di precarietà economica, che spesso si riverberano in modo preoccupante su problematiche come la casa e il lavoro. Si evidenzia la condizione di difficoltà e precarietà crescente di famiglie o singoli a reddito medio - basso o nullo con innanzitutto il problema della casa, sempre più rilevante non solo per le persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni, ma anche per quelle che, pur avendo già un’abitazione, vedono progressivamente ridursi il loro tenore di vita, con il rischio di non riuscire più nemmeno a mantenersi presso la propria casa.

A ciò si aggiunge il periodo di recessione economica, con il conseguente aumento del ricorso alla cassa integrazione e ad altri ammortizzatori sociali, nonché l’incremento dei rischi legati alla disoccupazione: tali fenomeni si aggiungono alle problematiche già caratterizzanti da tempo la questione del lavoro, concernenti in particolare persone estromesse dai processi produttivi e ora costretti a “riconvertirsi” e riqualificarsi professionalmente per tornare appetibili nel mondo del lavoro.

Sono questi i principali problemi connessi alle “nuove povertà”, pure in un contesto complessivamente benestante come il nostro. Problemi che spesso, ancora oggi, trovano risposte “sociali” in grado di attenuarne parzialmente gli effetti, ma che in realtà richiedono lo sviluppo integrato di politiche coordinate tra loro in molteplici ambiti (socio-assistenziale, mercato del lavoro, politiche abitative, istruzione e formazione, ecc.) affinché possano essere contrastate alla radice le cause che generano questo malessere sociale.

3.4.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2014 dal Consorzio per la politica “Adulti e nuove povertà” ammonta a 373.319,45 euro (Tabella 58).

Nella voce “**Inclusione sociale adulti in difficoltà**” sono conteggiati: i progetti finalizzati di inclusione sociale della popolazione nomade e i contributi per emergenza abitativa.

Il Comune di Alba da alcuni anni in aggiunta alla quota procapite, eroga al Consorzio appositi finanziamenti aggiuntivi per fronteggiare la situazione dell’emergenza abitativa e per sostenere famiglie di adulti che altrimenti esulerebbero dal regolamento del consorzio.

La tabella 58 evidenzia che nel corso del triennio il Consorzio ha erogato per gli **adulti maggiori risorse economiche** ; da sottolineare che il Comune di Alba **nell’anno 2014 ha erogato al Consorzio una quota - oltre la quota pro-capite -** da erogare nell’ambito degli interventi di assistenza economica.

Ambito di intervento	Spesa		
	2012	2013	2014
Inclusione sociale adulti in difficoltà	€ 171.777,64	€ 199.605,01	€ 215.999,08
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	€ 131.575,07	€ 277.939,76	€ 157.320,37
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE	€ 303.352,71	€ 477.544,77	€ 373.319,45

Tabella 58 – Le spese per la politica “Adulti e nuove povertà” nel triennio

La Figura 21 mostra la suddivisione della spesa per “Adulti e nuove povertà” tra i diversi portatori di interessi.

BILANCIO SOCIALE 2014

Notiamo che gli utenti percepiscono direttamente la quasi totalità della spesa di questa politica (94%), rappresentata dai contributi di assistenza economica e interventi per emergenza abitativa. Negli "Altri fornitori" è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini. Nel Volontariato è conteggiato il contributo al Centro Pronta Accoglienza (Dormitorio maschile e Mensa per Senza Fissa Dimora) di Alba.

Portatori di interessi	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa 2014
Utenti	€ 267.075,63	€ 436.860,13	€ 352.596,40
Altri fornitori	€ 22.277,08	€ 28.684,64	€ 20.596,40
Totale	€ 303.352,71	€ 477.544,77	€ 373.192,80

Tabella 59 – le spese per la politica "Adulti" articolate per portatori di interessi.

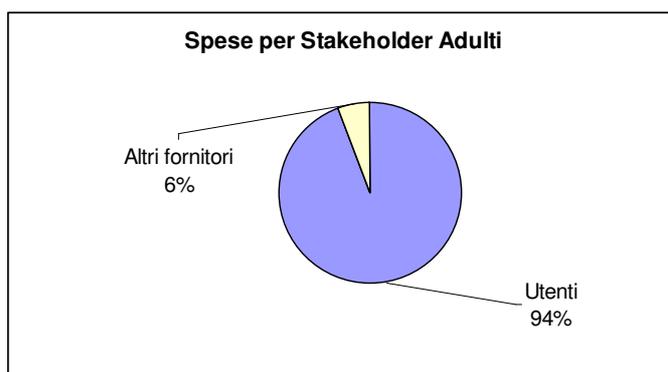


Figura 21 – La spesa per "Adulti e nuove povertà" suddivisa per i portatori di interessi

60

La Tabella 60, infine, evidenzia le spese complessive sostenute, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2014
Inclusione sociale	Accoglienza ed emergenza abitativa	€ 135.369,96
	Contributi percorsi lavorativi Comune di Alba	
	Adulti in presidio residenziale	€ 80.629,12
Inclusione sociale		€ 215.999,08
Interventi economici di promozione sociale	Contributi di assistenza economica	€ 108.586,67
	Percorsi lavorativi Comune di Alba	€ 28.137,30
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 20.596,40
Interventi economici di promozione sociale		€ 157.320,37
ADULTI E NUOVE POVERTÀ' - TOTALE		€ 373.319,45

Tabella 60 – La spesa per la politica "Adulti e nuove povertà" articolata per singoli servizi

3.4.5.- Risultati conseguiti

Inclusione sociale adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

Risultati

Nell'anno 2014 si è mantenuta la collaborazione con le seguenti associazioni che svolgono il servizio di **accoglienza abitativa temporanea**:

- Associazione *Marta e Maria*;
- Associazione *Bakhita* per le comunità "St. Mary's House" e "St. Joseph's House";

- Associazione “Il Campo”
- Caritas per il Centro di prima accoglienza albese;
- Casa di Riposo “S. Andrea” di Ceretto Langhe
- Casa di Riposo di Govone
- Casa di Riposo “Mari ausiliatrice” di Corneliano D’Alba
- Housing Sociale “Casa Pina “ di Mussotto d’Alba
- Housing Sociale”Casa Bosticco “ di S. Damiano d’Alba

Inoltre il Consorzio utilizza strutture di accoglienza private per far fronte ad emergenze specifiche.

Nel 2014 sono 40 i nuclei, in tutto 69 adulti e 36 minori, per i quali è stata attivata una procedura di sfratto conclusasi per 24 nuclei con lo sfratto esecutivo; il nostro Consorzio ha sostenuto i nuclei con interventi economici finalizzati alla stipula di nuovi contratti di affitto anche se molte famiglie di fatto non hanno trovato sistemazione sul libero mercato poiché non in grado di dare sufficienti garanzie economiche ai proprietari.

Per questi nuclei -8 in tutto - si è provveduto con l’inserimento di mamme e minori in accoglienza abitative temporanee.

Ulteriori interventi di assistenza economica sono stati necessari per consentire a utenti indigenti di mantenere l’abitazione. Il Comune maggiormente interessato dal problema “casa “ è sicuramente Alba con 20 nuovi nuclei con sfratto eseguito nel corso dell’anno; per alcuni è stato possibile risolvere la situazione con l’assegnazione di un’abitazione ATC. Un’ulteriore “categoria “ di persone per le quali il Consorzio ha attivato interventi di collocazione abitativa riguarda gli adulti “senza fissa dimora” soprattutto per il periodo invernale o nel caso di problemi di tipo sanitario.

La progettazione di azioni di promozione sociale per gli adulti non può prescindere dall’obiettivo dell’autonomia economica e per questo il Consorzio da anni è impegnato con il Servizio Inserimenti Lavorativi in progetti per accompagnare l’utente a reinserirsi in una attività lavorativa. Nella mancanza oggettiva di lavoro soprattutto di attività che non richiedono particolari competenze professionali, sta gravemente escludendo le fasce più deboli, in particolare over 45 non qualificati; disoccupati di lunga durata ed inattivi; donne in reinserimento lavorativo prioritariamente under 45.

Si tratta di persone che in assenza di lavoro si rivolgono maggiormente ai nostri sportelli per chiedere assistenza economica; per questo il Consorzio ricerca attivamente la collaborazione con Centro per l’Impiego, con le aziende e la formazione professionale per la ricerca di opportunità di tirocinio e di inserimento lavorativo; fra gli strumenti: il tutoraggio dei tirocini e il tutoraggio post assunzione, i tirocini formativi e di orientamento che hanno una durata di 3 mesi con possibilità di proroga per un massimo di 6 mesi totali. Al tirocinante viene erogata un compenso mensile, a carico dell’Azienda o del Consorzio, stabilito da progetto.

Il **campo nomadi** è un ambito di intervento posto sotto costante attenzione da parte del Consorzio: Assistente Sociale ed Educatore professionale e OSS settimanalmente sono al Campo per sostenere i nuclei con figli minori e per monitorare gli utenti che per età e patologia hanno necessità di cure sanitarie. Lo sforzo del Consorzio è prima di tutto di mantenere attiva la rete di collaborazioni istituzionali che ruota attorno al “Campo “, Comune di Alba, Forze dell’Ordine, Servizi sanitari, Scuole e Volontariato, quest’ultimo molto presente all’interno del Campo in particolare la Caritas Diocesana che da anni assegna un referente –sacerdote – che lavora all’interno del Campo insieme ad alcuni volontari. Il Consorzio segue con particolare attenzione le famiglie con minori che frequentano la scuola per aiutare i genitori nell’assolvimento dei propri compiti educativi: per valutare la portata di tale lavoro, occorre aver presente che su 130 abitanti del campo, all’incirca 50 hanno meno di 18 anni.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
Accoglienza abitativa	116	95	98
Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	8	0	
Campo nomadi	130	130	130
Residenzialità per adulti		22	8
Sportelli per persone extra-comunitarie	5.136	4.191	5.136

Tabella 61 – Inclusione sociale: utenti seguiti

Per quanto riguarda le attività rivolte alle persone “**extracomunitarie**” si sottolinea che nel corso dell’anno sono proseguite le azioni di sportello presso le sedi di Alba, Cortemilia e Santo Stefano Belbo con erogazione di servizi informativi-consulenziali di front office, gestione pratiche e attività di mediazione ed educazione interculturale. Il collegamento diretto con la Questura di Cuneo, nell’ambito di un sistema pubblico locale di informazione e supporto nella realizzazione delle pratiche, ha permesso di limitare i costi a carico dei cittadini stranieri che devono presentare pratiche di varia natura presso la Questura.

N. accessi agli sportelli	2014
Alba	3582
S. Stefano Belbo	367

N. Pratiche trattate	2014
Alba	471
S. Stefano Belbo	76

Figura 22 – Accessi e pratiche trattate presso gli sportelli per extracomunitari

Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l’inclusione sociale e prevenire l’emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse a problemi economici.

Risultati

Nel 2014 sono stati erogati €108.586,67 euro di **contributi di assistenza economica diretta ad adulti in difficoltà**: ne hanno beneficiato 170 persone; la drastica diminuzione del dato numerico relativo sia agli utenti che alla somma totale è da leggersi esclusivamente come una diversa categorizzazione nella raccolta dati; analoga variazione in aumento è evidenziabile per l’Area Minori e Famiglie dove dal 2014 sono stati collocati tutti i cittadini con minori a carico. Le problematiche più frequenti che spingono le persone a richiedere contributi sono legate essenzialmente al reperimento e al mantenimento dell’abitazione (spese per affitti, utenze, riscaldamento, ecc...). Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità, per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione.

In alternativa al contributo in denaro il Consorzio eroga ai nuclei indigenti voucher per l’acquisto di beni di prima necessità e collabora con il Banco Alimentare della CARITAS DIOCESANA, con le associazioni quali la San Vincenzo e la SEZIONE FEMMINILE ALBESE della CROCE ROSSA per iniziative di sostegno alle famiglie.

La Caritas Diocesana grazie alla sua diffusione capillare sul territorio, rappresenta un punto di ascolto particolarmente attento ai bisogni delle persone e allo stesso tempo garantisce la possibilità di individuare risposte nel loro contesto di vita. Per il Consorzio la presenza diffusa di Associazioni sul territorio in termini di lettura del bisogno, attivazione di progetti e per garantire un’equa distribuzione delle risorse pubbliche e private.

Fra i progetti realizzati dalla Caritas Diocesana ricordiamo il PROGETTO FIDUCIA : microcredito per persone in difficoltà momentanea che necessitano di un prestito in denaro; il BANCO ALIMENTARE per la distribuzione di beni di prima necessità o buoni spesa per l’acquisto di : alimentari, l’intervento del C.A.V /

Centro Aiuto alla Vita / per prodotti per neonati, capi di vestiario e arredi o per far fronte a spese sanitarie necessarie quando la mamma partorisce un bimbo in situazione di povertà..

Con la FONDAZIONE CRC di Cuneo è stato realizzato il Progetto EMERGENZA CASA che consente di erogare un contributo economico fino a 1500 euro ai nuclei in difficoltà con l'affitto e le utenze. Il progetto nel 2014 ha erogato oltre 70.000 euro a cittadini Albesi cui proprietari di casa si sono impegnati a non avviare procedure di sfratto esecutivo.

Servizio	Utenti seguiti		
	2012	2013	2014
<i>Contributi di assistenza economica</i>	405	628	170
<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	56	90	104

Tabella 63 – Interventi economici di promozione sociale. Si osserva nel 2014 una considerevole variazione in diminuzione, degli utenti e della somma erogata; il tutto corrisponde ad una diversa categorizzazione dei dati; per lo stesso motivo sono risultano in aumento gli utenti dell'Area Minori e Famiglie dove dal 2014 sono stati classificati tutti i cittadini con minori a carico.

4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI



4.1.- Area territoriale Alba e zona del Barolo

4.1.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo
Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	11	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	14
	Affidamenti familiari minori	19	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	23
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	1		1												2
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	7		1												8
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	6														6
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	275	37	0	8	2	18	29	17	36	8	2	3	5	4	444
	Educativa Territoriale minori	224	4	4	10	13	4	6	2	3	0	0	7	0	0	277
	Estate ragazzi	170	1				6	2	1		4					184
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta				9		4			1	1		1			17
	esenzioni varie	555														571
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	19	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	23
	Trasporto minori	10	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	14
TOTALE		1297	45	7	27	24	32	38	20	44	10	2	11	5	4	1566
Servizio sociale professionale (minori seguiti)		567	5	3	15	20	6	7	2	6	5	-	8	1	1	646
Utenti in carico nell'anno		578	5	3	15	21	6	7	2	6	5	0	9	1	1	659
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		31.711	727	703	3.587	2.030	575	2.080	535	1.027	1.561	392	986	560	522	46.996

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 125.969	€ 2.888	€ 2.793	€ 14.249	€ 8.064	€ 2.284	€ 8.263	€ 2.125	€ 4.080	€ 6.201	€ 1.557	€ 3.917	€ 2.225	€ 2.074	€ 186.688	€ 67.038
Attività di supporto Area minori		€ 125.969	€ 2.888	€ 2.793	€ 14.249	€ 8.064	€ 2.284	€ 8.263	€ 2.125	€ 4.080	€ 6.201	€ 1.557	€ 3.917	€ 2.225	€ 2.074	€ 186.688	€ 67.038
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ 12.240,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.240	€ -
	Affidamenti familiari minori	€ 21.362	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.762	€ 3.625
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino e luogo neutro	€ 5.262	€ -	€ 6.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.262	€ -
	Progetti specifici*	€ 561	€ 13	€ 12	€ 63	€ 36	€ 10	€ 37	€ 9	€ 18	€ 28	€ 7	€ 17	€ 10	€ 9	€ 832	€ 299
Centro servizi per la famiglia	Gestione centro servizi	€ 2.874	€ 66	€ 64	€ 325	€ 184	€ 52	€ 188	€ 48	€ 93	€ 141	€ 36	€ 89	€ 51	€ 47	€ 4.259	€ 1.529
Centro servizi per la famiglia		€ 42.299	€ 79	€ 6.076	€ 389	€ 2.620	€ 62	€ 225	€ 58	€ 111	€ 169	€ 42	€ 107	€ 61	€ 57	€ 52.354	€ 5.453
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ 2.050	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.050	€ -
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 64.024,28	€ 282	€ -	€ 1.151	€ 87	€ 99	€ 221	€ 160	€ 278	€ 1.152	€ 87	€ 154	€ 118	€ 394	€ 68.207	€ 18.512,65
	Educativa Territoriale minori**	€ 3.412	€ 61	€ 61	€ 152	€ 198	€ 61	€ 91	€ 30	€ 46	€ -	€ -	€ 107	€ -	€ -	€ 4.220	€ 2.681
	Estate ragazzi	€ 54.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.000	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 123.487	€ 343	€ 61	€ 1.303	€ 285	€ 160	€ 313	€ 190	€ 323	€ 1.152	€ 87	€ 260	€ 118	€ 394	€ 128.476	€ 21.194
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 138.151	€ -	€ -	€ 3.095	€ 3.315	€ 2.155	€ 7.132	€ 1.600	€ 660	€ 350	€ -	€ 1.350	€ -	€ -	€ 157.808	€ 28.121
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	€ 138.151	€ -	€ -	€ 3.095	€ 3.315	€ 2.155	€ 7.132	€ 1.600	€ 660	€ 350	€ -	€ 1.350	€ -	€ -	€ 157.808	€ 28.121
Assistenza Domiciliare	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ 15.585	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.281	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.866	€ 1.641
Assistenza Domiciliare minori		€ 15.585	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.281	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.866	€ 1.641
TOTALE		€ 445.491	€ 3.310	€ 8.930	€ 19.035	€ 14.284	€ 7.943	€ 15.933	€ 3.973	€ 5.174	€ 7.872	€ 1.687	€ 5.634	€ 2.403	€ 2.524	€ 544.192	€ 123.447

*Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

**Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	33			4	3		1					1			42
	Centro Diurno	27														27
	Affidamenti Familiari	20	1		1	2		1								25
	Ricoveri di sollievo	10														10
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	36	1		4	1		2					1		5	50
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	108	4	3	3	1	1	6	0	1	0	2	0	2	4	135
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	23														23
	Telesoccorso	5														5
	Trasporto anziani	21	6	1	0	1	0	6	0	1	0	1	0	2	2	41
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	6	2			1		3		1				1	2	16
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)	10		1				1						1		13
Interventi di promozione sociale per	Contributi di assistenza economica	31	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32
ANZIANI - TOTALE		294	11	4	12	6	1	15	0	2	0	3	2	4	11	365
	Servizio sociale professionale	438	11	3	26	21	4	25	8	8	5	8	8	4	13	582
	Istanza per Valutazione Geriatrica domic/resid	98	2		5	5	1	8		2	2	0	2	1	5	131
Utenza in carico nell'anno		440	11	4	26	21	4	25	8	8	5	8	8	4	14	586
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		31.711	727	703	3.587	2.030	575	2.080	535	1.027	1.561	392	986	560	522	46.996

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 23.008	€ 527	€ 510	€ 2.603	€ 1.473	€ 417	€ 1.509	€ 388	€ 745	€ 1.133	€ 284	€ 715	€ 406	€ 379	€ 34.098
Attività di supporto Area anziani		€ 23.008	€ 527	€ 510	€ 2.603	€ 1.473	€ 417	€ 1.509	€ 388	€ 745	€ 1.133	€ 284	€ 715	€ 406	€ 379	€ 34.098
Attività promozionali per presidi	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività promozionali per presidi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 127.986	€ -	€ -	€ 8.954	€ 13.262	€ -	€ 3.416	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.200	€ -	€ -	€ 155.818
	Trasferimento alla Comunità Montana															
	Centro Diurno**	€ 151.079	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 151.079
	Affidamenti Familiari	€ 40.125	€ 1.200	€ -	€ 600	€ 3.120	€ -	€ 1.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46.045
	Progetto Home care	€ 507	€ 12	€ 11	€ 57	€ 32	€ 9	€ 33	€ 9	€ 16	€ 25	€ 6	€ 16	€ 9	€ 8	€ 751
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 319.697	€ 1.212	€ 11	€ 9.611	€ 16.414	€ 9	€ 4.449	€ 9	€ 16	€ 25	€ 6	€ 2.216	€ 9	€ 8	€ 353.694
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 104.269	€ 600,00	€ -	€ 7.814	€ 4.745		€ 4.246	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.628	€ -	€ 23.940	€ 147.241,23
Residenzialità adulti e anziani		€ 104.269	€ 600	€ -	€ 7.814	€ 4.745	€ -	€ 4.246	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.628	€ -	€ 23.940	€ 147.241
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 92.533	€ 3.427	€ 2.570	€ 2.570	€ 857	€ 857	€ 5.141	€ -	€ 857	€ -	€ 1.714	€ -	€ 1.714	€ 3.427	€ 115.666
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	€ 31.529	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.529
	Telesoccorso**	€ 1.602	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.602
Assistenza domiciliare anziani		€ 125.664	€ 3.427	€ 2.570	€ 2.570	€ 857	€ 857	€ 5.141	€ -	€ 857	€ -	€ 1.714	€ -	€ 1.714	€ 3.427	€ 148.797
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 18.916	€ -	€ -	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.216
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 18.916	€ -	€ -	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.216
ANZIANI - TOTALE		€ 591.554	€ 5.766	€ 3.092	€ 22.898	€ 23.489	€ 1.283	€ 15.345	€ 397	€ 1.618	€ 1.158	€ 2.004	€ 4.559	€ 2.129	€ 27.754	€ 703.046

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

*** Spesa non effettuata nell'anno

4.1.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	24	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	1	29
	Affidamenti familiari adulti disabili	5				1	2	1								9
	Affidamenti familiari minori disabili	19													1	20
	DG R 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	2					1									3
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	37				2	2	2				1			2	46
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	41			1			1					1			44
	Educativa territoriale per disabili	47	1	1	1	3	2	3		1	1		1		1	62
	Laboratori aperti disabili	14					1	1		1	1		1			19
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	6											1			7
	Progetti "Vita indipendente"									1						1
	Estate Ragazzi Handicap	29	1	1	1	1	2	1			1				1	38
	Servizio assistenza domiciliare disabili	19	2	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	25
	Prestazioni di assistenza domiciliare	19	2	1					1				1		1	25
	Trasporti effettuati da interni	9	2						2				1		1	16
	Trasporti disabili adulti da esterni	26					2				1				1	30
	Trasporto disabili	35	2	0	0	2	0	2	0	1	0	1	0	2	1	46
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica diretta	40		1	1				2	1						45
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	26	1		3			2					1	1		34
DISABILI - TOTALE		320	7	4	7	9	10	14	2	5	3	3	5	4	6	399
Servizio sociale professionale		227	3	3	14	10	5	12	2	4	4	2	10	1	3	300
Utenti in carico nell'anno		233	3	3	14	10	5	12	2	4	4	2	10	1	4	307
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		31.711	727	703	3.587	2.030	575	2.080	535	1.027	1.561	392	986	560	522	46.996

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 28.229	€ 647	€ 626	€ 3.193	€ 1.807	€ 512	€ 1.852	€ 476	€ 914	€ 1.390	€ 349	€ 878	€ 499	€ 465	€ 41.836
Attività di supporto Area disabili		€ 28.229	€ 647	€ 626	€ 3.193	€ 1.807	€ 512	€ 1.852	€ 476	€ 914	€ 1.390	€ 349	€ 878	€ 499	€ 465	€ 41.836
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 89.995	€ -	€ -	€ -	€ 6.400	€ 4.200	€ 8.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400	€ 110.395
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità Dgr Trasferimento Comunità Montana	€ 11.126	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.126
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 277.457	€ -	€ -	€ -	€ 15.969	€ 20.772	€ 10.727	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 2.655	€ 335.600
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 378.578	€ -	€ -	€ -	€ 22.369	€ 28.972	€ 19.127	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 4.055	€ 461.121
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 278.463	€ -	€ -	€ 3.372	€ -	€ -	€ 17.022	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.116	€ -	€ -	€ 302.972
	Laboratori aperti disabili	€ 740														
	Educativa territoriale per disabili**	€ 33.369	€ 710	€ 710	€ 710	€ 2.130	€ 1.420	€ 2.130	€ -	€ 710	€ 710	€ -	€ 710	€ -	€ 710	€ 44.019
Interventi educativi per disabili		€ 312.571	€ 710	€ 710	€ 4.082	€ 2.130	€ 1.420	€ 19.152	€ -	€ 710	€ 710	€ -	€ 4.826	€ -	€ 710	€ 347.731
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 42.320	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.980	€ -	€ -	€ 58.300
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 2.748	€ 63	€ 61	€ 311	€ 176	€ 50	€ 180	€ 46	€ 89	€ 135	€ 34	€ 85	€ 49	€ 45	€ 4.073
	Estate Ragazzi Handicap	€ 5.300	€ -	€ 700	€ 300	€ 500	€ -	€ 1.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500	€ -	€ -	€ 9.550
Sostegno alle autonomie		€ 50.368	€ 63	€ 761	€ 611	€ 676	€ 50	€ 1.430	€ 46	€ 89	€ 135	€ 34	€ 17.565	€ 49	€ 45	€ 71.923
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 21.151	€ 2.226	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ 1.113	€ -	€ 1.113	€ -	€ 27.830
	Trasporto disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare disabili		€ 21.151	€ 2.226	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ 1.113	€ -	€ 1.113	€ -	€ 27.830
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 25.118	€ -	€ 400	€ 3.124	€ -	€ -	€ -	€ 100	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.042
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 25.118	€ -	€ 400	€ 3.124	€ -	€ -	€ -	€ 100	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.042
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 7.000			€ 1.000	€ -								€ 312		€ 8.312
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 7.000	€ -	€ -	€ 1.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 312	€ -	€ 8.312
DISABILI - TOTALE		€ 823.016	€ 3.647	€ 3.610	€ 12.010	€ 26.982	€ 30.954	€ 42.674	€ 623	€ 2.013	€ 2.235	€ 9.515	€ 23.269	€ 1.972	€ 5.275	€ 987.795

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	69	4													73
	Residenzialità Adulti	6														6
	Campo nomadi	122														122
	Sportelli per persone extra-comunitarie	4539														4539
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta	113	1	1	2	0	0	2	2	1	1				1	124
	Fornitura di beni di prima necessità	38	0	0	0	4	0	6	0	0	0	0	0	0	0	48
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	51	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	55
	Trasporto (effettuato da esterni)	7														7
	Trasporto (effettuato da interni)	5	4					2				1				12
Interventi educativi	Educativa territoriale	41		1	1	2		1					2			48
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		220	5	1	2	4	-	8	2	1	1	-	-	-	1	245
	Servizio sociale professionale	1044	8	4	34	26	9	15	9	13	9	2	14	4	8	1199
	Utenza in carico	1.056	10	4	35	26	9	16	9	13	9	2	15	4	8	1.216
	Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	31.711	727	703	3.587	2.030	575	2.080	535	1.027	1.561	392	986	560	522	46.996
	Stranieri residenti (31/12/2012)	3.879	108	53	274	340	90	375	67	102	55	47	79	105	121	5.695

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	€ 95.907	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 97.707
	Adulti in presidio residenziale	€ 46.827	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46.827
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 142.734	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 144.534
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 57.385	€ 840	€ 1.800	€ 900	€ 900	€ -	€ 2.405	€ 750	€ 600	€ 300	€ -	€ 750	€ -	€ 543	€ 67.173	
	Percorsi lavoratori Comune di Alba	€ 28.137	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.137	
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 10.933	€ -	€ -	€ -	€ 500	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.233
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 96.455	€ 840	€ 1.800	€ 900	€ 1.400	€ -	€ 3.205	€ 750	€ 600	€ 300	€ -	€ 750	€ -	€ 543	€ 107.543	
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 239.189	€ 2.640	€ 1.800	€ 900	€ 1.400	€ -	€ 3.205	€ 750	€ 600	€ 300	€ -	€ 750	€ -	€ 543	€ 252.077	

4.1.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 1.710,56	€ 39	€ 38	€ 193	€ 110	€ 31	€ 112	€ 29	€ 55	€ 84	€ 21	€ 53	€ 30	€ 28	€ 2.535
	Attività di supporto area direzione	€ 18.757	€ 430	€ 416	€ 2.122	€ 1.201	€ 340	€ 1.230	€ 316	€ 607	€ 923	€ 232	€ 583	€ 331	€ 309	€ 27.798
	Attività di supporto area territoriale	€ 200.991	€ 4.608	€ 4.456	€ 22.735	€ 12.867	€ 3.644	€ 13.184	€ 3.391	€ 6.509	€ 9.894	€ 2.485	€ 6.249	€ 3.549	€ 3.309	€ 297.871
	Sistemi informativi	€ 1.809	€ 41	€ 40	€ 205	€ 116	€ 33	€ 119	€ 31	€ 59	€ 89	€ 22	€ 56	€ 32	€ 30	€ 2.680
	Governance interna e attività direzionali	€ 660	€ 15	€ 15	€ 75	€ 42	€ 12	€ 43	€ 11	€ 21	€ 32	€ 8	€ 21	€ 12	€ 11	€ 977
Governance interna ed esterna - totale		€ 223.927	€ 5.134	€ 4.964	€ 25.330	€ 14.335	€ 4.060	€ 14.688	€ 3.778	€ 7.252	€ 11.023	€ 2.768	€ 6.963	€ 3.954	€ 3.686	€ 331.862
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 185.335	€ 4.249	€ 4.109	€ 20.964	€ 11.864	€ 3.361	€ 12.157	€ 3.127	€ 6.002	€ 9.123	€ 2.291	€ 5.763	€ 3.273	€ 3.051	€ 274.668
	Organi istituzionali	€ 1.674	€ 38	€ 37	€ 189	€ 107	€ 30	€ 110	€ 28	€ 54	€ 82	€ 21	€ 52	€ 30	€ 28	€ 2.481
	Acquisti di beni e servizi	€ 45.891	€ 1.052	€ 1.017	€ 5.191	€ 2.938	€ 832	€ 3.010	€ 774	€ 1.486	€ 2.259	€ 567	€ 1.427	€ 810	€ 755	€ 68.011
Amministrazione e spese generali - totale		€ 232.899	€ 5.339	€ 5.223	€ 27.154	€ 14.909	€ 3.723	€ 15.941	€ 4.029	€ 7.545	€ 11.482	€ 3.279	€ 7.242	€ 4.113	€ 3.834	€ 345.960
TOTALE		€ 477.594	€ 10.949	€ 10.588	€ 54.023	€ 30.573	€ 8.660	€ 31.327	€ 8.058	€ 15.467	€ 23.510	€ 5.904	€ 14.850	€ 8.434	€ 7.862	€ 707.798

4.2.- Area territoriale Destra Tanaro

4.2.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	6
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino											1								1
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Progetti specifici (utenti luogo neutro)							1												1
	Stage Formativi Orientativi											1								1
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	0	1	0	0	0	25	19	0	0	4	56	1	0	38	0	1	0	0	145
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Educativa Territoriale minori	3	0	0	2	9	27	4	2	1	9	101	0	1	10	0	7	0	0	176
	Estate ragazzi	4			1		3	3				3			4					18
Assistenza domiciliare minori	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie						35	4	7	3	3	16			18			5		91
	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
	Trasporto minori	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	8	0	0	1	0	0	0	0	11
	TOTALE	7	1	0	3	9	92	33	10	4	17	188	1	1	72	0	15	0	0	453
	Servizio sociale professionale (minori seguiti)	-	-	-	2	8	45	5	2	1	8	64	-	-	15	-	10	-	-	160
	Utenza in carico nell'anno	0	0	0	2	8	45	5	2	1	8	67	0	0	16		10			164
	Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	670	67	200	350	892	2.366	987	335	239	1.341	3.438	415	136	4.068	206	830	336		16.876

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 2.662	€ 266	€ 794	€ 1.390	€ 3.543	€ 9.399	€ 3.921	€ 1.331	€ 949	€ 5.327	€ 13.657	€ 1.649	€ 540	€ 16.160	€ 818	€ 3.297	€ 1.335	€ 67.038
Attività di supporto Area minori		€ 2.662	€ 266	€ 794	€ 1.390	€ 3.543	€ 9.399	€ 3.921	€ 1.331	€ 949	€ 5.327	€ 13.657	€ 1.649	€ 540	€ 16.160	€ 818	€ 3.297	€ 1.335	€ 67.038
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ 1.725	€ 400	€ -	€ -	€ 700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.625
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino e luogo neutro						€ -					€ -							€ -
	Progetti specifici*	€ 12	€ 1	€ 4	€ 6	€ 16	€ 42	€ 17	€ 6	€ 4	€ 24	€ 61	€ 7	€ 2	€ 72	€ 4	€ 15	€ 6	€ 299
	Gestione centro servizi	€ 61	€ 6	€ 18	€ 32	€ 81	€ 214	€ 89	€ 30	€ 22	€ 122	€ 312	€ 38	€ 12	€ 369	€ 19	€ 75	€ 30	€ 1.529
Centro servizi per la famiglia		€ 73	€ 7	€ 22	€ 38	€ 97	€ 1.056	€ 1.832	€ 436	€ 26	€ 145	€ 1.072	€ 45	€ 15	€ 441	€ 22	€ 90	€ 36	€ 5.453
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ -	€ 100	€ -	€ -	€ -	€ 4.427	€ 1.068	€ -	€ -	€ 295	€ 8.960	€ 79	€ -	€ 3.504	€ -	€ 79	€ -	€ 18.512,65
	Educativa Territoriale minori**	€ 46	€ -	€ -	€ 30	€ 137	€ 411	€ 61	€ 30	€ 15	€ 137	€ 1.539	€ -	€ 15	€ 152	€ -	€ 107	€ -	€ 2.681
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 46	€ 100	€ -	€ 30	€ 137	€ 4.838	€ 1.129	€ 30	€ 15	€ 433	€ 10.498	€ 79	€ 15	€ 3.656	€ -	€ 186	€ -	€ 21.194
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ 6.270	€ 1.887	€ 3.241	€ 750	€ 750	€ 4.120	€ -	€ -	€ 9.603	€ -	€ 1.100	€ -	€ 28.121
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ 6.270	€ 1.887	€ 3.241	€ 750	€ 750	€ 4.120	€ -	€ -	€ 9.603	€ -	€ 1.100	€ -
Assistenza Domiciliare	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.641	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.641
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.641	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.641
TOTALE		€ 2.780	€ 373	€ 816	€ 1.459	€ 4.177	€ 21.563	€ 8.768	€ 5.039	€ 1.741	€ 6.655	€ 30.989	€ 1.773	€ 570	€ 29.859	€ 841	€ 4.673	€ 1.371	€ 123.447

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità Centro Diumo				1		4	3				1			2	1		2	14
	Affidamenti Familiari											1			1				2
	Ricoveri di sollievo																		0
																			0
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali				2		4		2		2	2			1				13
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	1	0	0	1	2	5	1	0	0	4	12	1	0	5	0	0	0	32
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)																		0
	Telesoccorso										1	1							2
	Trasporto anziani	0	0	0	0	1	5	1	0	0	5	15	1	0	0	0	0	0	28
	Trasporto anziani (effettuato da interni)						4						2						6
Trasporto anziani (effettuato da esterni)						1													1
Interventi di promozione sociale per	Contributi di assistenza economica	0	0	0	0	1	0	3	0	0	1	1	0	0	4	0	0	0	10
ANZIANI - TOTALE		1	0	0	4	4	18	8	2	0	13	32	2	0	12	1	0	2	99
	Servizio sociale professionale	9	2	5	6	17	41	19	1	4	36	57	11	4	53	6	9	9	289
	Istanza per Valutazione Geriatrica domic/resid	2	1			3	15	6			7	6			14		2		56
Utenti in carico nell'anno		9	2	5	6	17	41	19	1	4	36	57	11	4	54	6	9	9	290
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		670	67	200	350	892	2.366	987	335	239	1.341	3.438	415	136	4.068	206	830	336	16.876

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 486	€ 49	€ 145	€ 254	€ 647	€ 1.717	€ 716	€ 243	€ 173	€ 973	€ 2.494	€ 301	€ 99	€ 2.952	€ 149	€ 602	€ 244	€ 12.245
Attività di supporto Area anziani		€ 486	€ 49	€ 145	€ 254	€ 647	€ 1.717	€ 716	€ 243	€ 173	€ 973	€ 2.494	€ 301	€ 99	€ 2.952	€ 149	€ 602	€ 244	€ 12.245
Attività promozionali per presidi	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività promozionali per presidi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ -	€ -	€ -	€ 5.368	€ -	€ 16.805	€ 16.764	€ -	€ -	€ -	€ 6.147	€ -	€ -	€ 4.592	€ 6.589	€ -	€ 12.298	€ 68.563
	Trasferimento alla Comunità Montana Centro Diumo**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti Famigliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600	€ -	€ -	€ 4.800	€ -	€ -	€ -	€ 8.400
	Progetto Home care	€ 11	€ 1	€ 3	€ 6	€ 14	€ 38	€ 16	€ 5	€ 4	€ 21	€ 55	€ 7	€ 2	€ 65	€ 3	€ 13	€ 5	€ 270
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 11	€ 1	€ 3	€ 5.374	€ 14	€ 16.843	€ 16.780	€ 5	€ 4	€ 21	€ 9.802	€ 7	€ 2	€ 9.457	€ 6.592	€ 13	€ 12.303	€ 77.233
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ -	€ -	€ -	€ 14.905	€ -	€ 11.311	€ -	€ 4.402	€ -	€ 10.066	€ 13.688	€ -	€ -	€ 7.073	€ -	€ -	€ -	€ 61.445,26
Residenzialità adulti e anziani		€ -	€ -	€ -	€ 14.905	€ -	€ 11.311	€ -	€ 4.402	€ -	€ 10.066	€ 13.688	€ -	€ -	€ 7.073	€ -	€ -	€ -	€ 61.445
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 857	€ -	€ -	€ 857	€ 1.714	€ 4.284	€ 857	€ -	€ -	€ 3.427	€ 10.281	€ 857	€ -	€ 4.284	€ -	€ -	€ -	€ 27.417
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 320	€ 320	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 641
Assistenza domiciliare anziani		€ 857	€ -	€ -	€ 857	€ 1.714	€ 4.284	€ 857	€ -	€ -	€ 3.748	€ 10.602	€ 857	€ -	€ 4.284	€ -	€ -	€ -	€ 28.058
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 324	€ -	€ 1.290	€ -	€ -	€ 600	€ 510	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ 6.724
Interventi di promozione sociale per anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 324	€ -	€ 1.290	€ -	€ -	€ 600	€ 510	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ 6.724
ANZIANI - TOTALE		€ 1.354	€ 50	€ 148	€ 21.389	€ 2.699	€ 34.155	€ 19.643	€ 4.650	€ 177	€ 15.408	€ 37.096	€ 1.165	€ 101	€ 27.765	€ 6.742	€ 615	€ 12.547	€ 185.704

*Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

**Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	1	0	0	0	0	1	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	7
	Affidamenti familiari adulti disabili	1					1												2
	Affidamenti familiari minori disabili							3				2							5
	DG R 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità																		0
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in strutture residenziali per disabili						3					4	2		3				12
	Inserimenti in centri diurni per disabili	2						2			1	6			3				14
	Educativa territoriale per disabili	3			1	1	2	3	2		3	6		1	5		1	1	29
Sostegno alle autonomie	Laboratori aperti disabili						2					1	1		1				5
	Interventi per disabili sensoriali																		0
	Progetti "Vita indipendente"							2											2
	Estate Ragazzi Handicap				1	1	2	2				1			1		1		9
	Servizio assistenza domiciliare disabili	2	0	0	1	2	1	0	0	0	0	4	0	1	1	0	0	1	13
	Prestazioni di assistenza domiciliare	2			1	2	1					4		1	1			1	13
	Trasporti effettuati da interni						3					4			1				8
	Trasporti disabili adulti da esterni	2				1	4	1				1			3		1	1	13
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Trasporto disabili	2	0	0	0	1	7	1	0	0	0	5	0	0	4	0	1	0	21
	Contributi di assistenza economica diretta					2		4											6
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi					5	4		1			5	1		2		1	1	20
DISABILI - TOTALE		10	0	0	3	12	26	13	3	0	4	34	4	2	20	0	4	3	138
Servizio sociale professionale		6	-	1	3	6	19	10	3	-	8	26	6	2	23	-	4	2	119
Utenza in carico nell'anno		6		1	3	6	20	10	3		8	26	6	2	25	-	4	2	122
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		670	67	200	350	892	2.366	987	335	239	1.341	3.438	415	136	4.068	206	830	336	16.876

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 596	€ 60	€ 178	€ 312	€ 794	€ 2.106	€ 879	€ 298	€ 213	€ 1.194	€ 3.061	€ 369	€ 121	€ 3.621	€ 183	€ 739	€ 299	€ 15.023	
Attività di supporto	Area disabili	€ 596	€ 60	€ 178	€ 312	€ 794	€ 2.106	€ 879	€ 298	€ 213	€ 1.194	€ 3.061	€ 369	€ 121	€ 3.621	€ 183	€ 739	€ 299	€ 15.023	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200	€ 3.375	€ -	€ -	€ -	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.575
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità Dgr Trasferimento Comunità Montana	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.742	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26.950	€ 15.476	€ -	€ 25.288	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.455
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.942	€ 3.375	€ -	€ -	€ -	€ 28.450	€ 15.476	€ -	€ 25.288	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 87.030
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 14.362	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.832	€ -	€ -	€ -	€ 3.340	€ 32.248	€ -	€ -	€ 8.727	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 64.509
	Laboratori aperti disabili																			
	Educativa territoriale per disabili**	€ 2.130	€ -	€ -	€ 710	€ 710	€ 1.420	€ 2.130	€ 1.420	€ -	€ 2.130	€ 4.260	€ -	€ 710	€ 3.550	€ -	€ 710	€ 710	€ 20.589	
Interventi educativi per disabili		€ 16.492	€ -	€ -	€ 710	€ 710	€ 7.252	€ 2.130	€ 1.420	€ -	€ 5.470	€ 36.508	€ -	€ 710	€ 12.277	€ -	€ 710	€ 710	€ 85.099	
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 58	€ 6	€ 17	€ 30	€ 77	€ 205	€ 86	€ 29	€ 21	€ 116	€ 298	€ 36	€ 12	€ 353	€ 18	€ 72	€ 29	€ 1.463	
	Estate Ragazzi Handicap	€ -	€ -	€ -	€ 500	€ 800	€ 800	€ 250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 700	€ -	€ 400	€ -	€ 3.450	
Sostegno alle autonomie		€ 58	€ 6	€ 17	€ 530	€ 877	€ 1.005	€ 336	€ 29	€ 21	€ 116	€ 298	€ 36	€ 12	€ 1.053	€ 18	€ 472	€ 29	€ 4.913	
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 2.226	€ -	€ -	€ 1.113	€ 2.226	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.453	€ -	€ 1.113	€ 1.113	€ -	€ -	€ 1.113	€ -	€ 14.472
	Trasporto disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare disabili		€ 2.226	€ -	€ -	€ 1.113	€ 2.226	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.453	€ -	€ 1.113	€ 1.113	€ -	€ -	€ 1.113	€ -	€ 14.472
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.220	€ -	€ 1.085	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.305
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.220	€ -	€ 1.085	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.305
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi					€ 975	€ 210	€ -	€ 80						€ 2.500		€ 900		€ 4.665	
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 975	€ 210	€ -	€ 80	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500	€ -	€ 900	€ -	€ 4.665	
DISABILI - TOTALE		€ 21.873	€ 65	€ 195	€ 2.665	€ 6.803	€ 23.629	€ 7.804	€ 1.827	€ 233	€ 6.780	€ 72.769	€ 15.882	€ 1.956	€ 45.852	€ 201	€ 2.821	€ 2.151	€ 213.507	

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Des tra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa																			0
	Residenzialità Adulti											1								1
	Campo nomadi																			0
	Sportelli per persone extra-comunitarie						216								381					597
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta						1	1				1			8					11
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	4
	Trasporto (effettuato da esterni)											1								1
	Trasporto (effettuato da interni)						1	1				5	13	1						21
Interventi educativi	Educativa territoriale	3				5					7	56		1	1			3		76
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	1	-	-	8	-	-	-	-	13
	Servizio sociale professionale	20	1	2	4	10	67	12	4	2	33	134	8	2	38	1	13	1	352	
Utenza in carico		20	1	2	4	10	67	12	4	2	33	134	8	2	38	1	13	1	352	
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		670	67	200	350	892	2.366	987	335	239	1.341	3.438	415	136	4.068	206	830	336	16.876	
Stranieri residenti (31/12/2012)		82	10	8	30	109	313	106	15	34	191	589	26	26	555	14	97	11	2.216	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Adulti in presidio residenziale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.838	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.838
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.838	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.838
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.560	€ 550	€ -	€ -	€ 840	€ 2.700	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.650
	Percorsi lavoratori Comune di Alba	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 249	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 249
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.809	€ 550	€ -	€ -	€ 840	€ 2.700	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.899
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.809	€ 550	€ -	€ -	€ 840	€ 9.538	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.736

4.2.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 36	€ 4	€ 11	€ 19	€ 48	€ 128	€ 53	€ 18	€ 13	€ 72	€ 185	€ 22	€ 7	€ 219	€ 11	€ 45	€ 18	€ 910
	Attività di supporto area direzione	€ 396	€ 40	€ 118	€ 207	€ 528	€ 1.399	€ 584	€ 198	€ 141	€ 793	€ 2.034	€ 245	€ 80	€ 2.406	€ 122	€ 491	€ 199	€ 9.982
	Attività di supporto area territoriale	€ 4.247	€ 425	€ 1.268	€ 2.218	€ 5.654	€ 14.996	€ 6.256	€ 2.123	€ 1.515	€ 8.500	€ 21.791	€ 2.630	€ 862	€ 25.784	€ 1.306	€ 5.261	€ 2.130	€ 106.964
	Sistemi informativi	€ 38	€ 4	€ 11	€ 20	€ 51	€ 135	€ 56	€ 19	€ 14	€ 76	€ 196	€ 24	€ 8	€ 232	€ 12	€ 47	€ 19	€ 963
	Governance interna e attività direzionali	€ 14	€ 1	€ 4	€ 7	€ 19	€ 49	€ 21	€ 7	€ 5	€ 28	€ 72	€ 9	€ 3	€ 85	€ 4	€ 17	€ 7	€ 351
Governance interna ed esterna - totale		€ 4.731	€ 473	€ 1.412	€ 2.472	€ 6.299	€ 16.708	€ 6.970	€ 2.366	€ 1.688	€ 9.469	€ 24.277	€ 2.931	€ 960	€ 28.726	€ 1.455	€ 5.861	€ 2.373	€ 119.170
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 3.916	€ 392	€ 1.169	€ 2.046	€ 5.213	€ 13.828	€ 5.769	€ 1.958	€ 1.397	€ 7.837	€ 20.093	€ 2.425	€ 795	€ 23.775	€ 1.204	€ 4.851	€ 1.964	€ 98.632
	Organi istituzionali	€ 35	€ 4	€ 11	€ 18	€ 47	€ 125	€ 52	€ 18	€ 13	€ 71	€ 182	€ 22	€ 7	€ 215	€ 11	€ 44	€ 18	€ 891
	Acquisti di beni e servizi	€ 970	€ 97	€ 289	€ 507	€ 1.291	€ 3.424	€ 1.428	€ 485	€ 346	€ 1.941	€ 4.975	€ 601	€ 197	€ 5.887	€ 298	€ 1.201	€ 486	€ 24.422
	Manutenzioni edifici	€ 377	€ 38	€ 113	€ 197	€ 502	€ 1.331	€ 555	€ 188	€ 134	€ 754	€ 1.934	€ 233	€ 77	€ 2.288	€ 116	€ 467	€ 189	€ 9.493
Amministrazione e spese generali - totale		€ 5.360	€ 536	€ 1.600	€ 2.800	€ 7.135	€ 18.926	€ 7.895	€ 2.680	€ 1.912	€ 10.727	€ 27.502	€ 3.320	€ 1.088	€ 32.541	€ 1.648	€ 6.639	€ 2.688	€ 134.997
TOTALE		€ 10.091	€ 1.009	€ 3.012	€ 5.271	€ 13.434	€ 35.634	€ 14.865	€ 5.045	€ 3.600	€ 20.197	€ 51.779	€ 6.250	€ 2.048	€ 61.267	€ 3.103	€ 12.500	€ 5.060	€ 254.166

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro

4.3.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Montcallo d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	1	0	0	0	0	2	1	1	1	0	0	0	1	0	1	1	9
	Affidamenti familiari minori	0	9	1	2	2	1	4	1	6	0	2	0	3	1	0	1	33
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino		1															1
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)		1	1	1			1				1						5
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi		1							1					1			3
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	1	26	7	7	49	54	8	35	30	4	33	46	37	31	32	5	405
	Educativa Territoriale minori	1	31	21	4	22	2	12	7	19	4	8	2	9	6	6	11	165
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi		6	6	1	4	1	2		6		1		3	1	3	1	35
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	5	107	22	4	37	2	49	11	40	3	3	17	6	12	11	22	351
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Trasporto minori	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	3
TOTALE		8	182	58	19	114	62	77	56	103	11	48	65	59	52	55	41	1010
Servizio sociale professionale (minori seguiti)		7	97	29	5	35	19	52	19	41	1	9	10	19	20	16	15	394
Utenti in carico nell'anno		7	101	29	5	35	20	52	19	41	1	9	10	19	21	16	15	400
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		1.087	5.648	2.188	935	2.118	2.190	3.470	2.069	4.783	862	1.647	2.254	1.263	2.021	1.431	2.269	36.235

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 4.318	€ 22.436	€ 8.692	€ 3.714	€ 8.414	€ 8.700	€ 13.784	€ 8.219	€ 19.000	€ 3.424	€ 6.543	€ 8.954	€ 5.017	€ 8.028	€ 5.685	€ 9.013	€ 143.940
Attività di supporto Area minori		€ 4.318	€ 22.436	€ 8.692	€ 3.714	€ 8.414	€ 8.700	€ 13.784	€ 8.219	€ 19.000	€ 3.424	€ 6.543	€ 8.954	€ 5.017	€ 8.028	€ 5.685	€ 9.013	€ 143.940
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ 4.920	€ -	€ 9.720
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ 16.620	€ -	€ 10.240	€ -	€ 4.920	€ 4.920	€ 1.000	€ 4.800	€ -	€ 900	€ -	€ 3.900	€ -	€ -	€ -	€ 47.300
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino e luogo neutro	€ -	€ 26.182	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26.182
	Progetti specifici*	€ 19	€ 100	€ 39	€ 17	€ 37	€ 39	€ 61	€ 37	€ 85	€ 15	€ 29	€ 40	€ 22	€ 36	€ 25	€ 40	€ 641
Centro servizi per la famiglia	Gestione centro servizi	€ 99	€ 512	€ 198	€ 85	€ 192	€ 198	€ 314	€ 187	€ 433	€ 78	€ 149	€ 204	€ 114	€ 183	€ 130	€ 206	€ 3.284
Centro servizi per la famiglia		€ 118	€ 43.414	€ 237	€ 10.341	€ 229	€ 5.157	€ 7.696	€ 1.224	€ 5.318	€ 93	€ 1.078	€ 244	€ 6.437	€ 219	€ 5.075	€ 246	€ 87.127
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 900	€ -	€ -	€ 1.950
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 44	€ 5.191	€ 1.400	€ 369	€ 4.998	€ 4.786	€ 1.600	€ 3.696	€ 9.840	€ 377	€ 4.329	€ 3.292	€ 1.200	€ 1.637	€ 7.329	€ 941	€ 51.028
	Educativa Territoriale minori**	€ 15	€ 472	€ 320	€ 61	€ 335	€ 30	€ 183	€ 107	€ 289	€ 61	€ 122	€ 30	€ 137	€ 91	€ 91	€ 168	€ 2.514
Attività di aggregazione prevenzione e cura	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 59	€ 5.963	€ 1.720	€ 430	€ 5.333	€ 4.816	€ 1.782	€ 3.802	€ 10.879	€ 438	€ 4.451	€ 3.323	€ 1.337	€ 2.629	€ 7.421	€ 1.109	€ 55.492
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 2.100	€ 21.510	€ 4.897	€ 400	€ 10.893	€ 320	€ 11.110	€ 1.739	€ 7.176	€ 1.320	€ 1.145	€ 2.719	€ 600	€ 1.120	€ 2.510	€ 3.383	€ 72.942
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 2.100	€ 21.510	€ 4.897	€ 400	€ 10.893	€ 320	€ 11.110	€ 1.739	€ 7.176	€ 1.320	€ 1.145	€ 2.719	€ 600	€ 1.120	€ 2.510	€ 3.383	€ 72.942
Assistenza Domiciliare	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE		€ 6.595	€ 93.323	€ 15.545	€ 14.886	€ 24.870	€ 18.993	€ 34.373	€ 14.984	€ 42.373	€ 5.275	€ 13.217	€ 15.239	€ 13.391	€ 11.996	€ 20.690	€ 13.751	€ 359.501

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità Centro Diurno		6	2	1	3		3	2	4	1		1	1	1	1	2	28	
	Affidamenti Famigliari		1	1	1				1			1						0	
	Ricoveri di sollievo		1							1								5	
																		2	
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali		2		1	4		1	3	10	2	2	2		1	3		31	
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	0	2	1	0	3	3	2	2	3	1	1	1	1	0	4	0	24	
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)						5						8					13	
	Telesoccorso									1		1						2	
	Trasporto anziani	1	1	1	0	2	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1	2	11	
	Trasporto anziani (effettuato da interni)			1		1						1							3
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)															1			1
Interventi di promozione sociale per	Contributi di assistenza economica	1	9	0	0	0	0	1	0	2	1	2	0	0	1	2	1	20	
ANZIANI - TOTALE		2	21	4	2	12	9	7	7	22	5	7	12	2	3	11	5	131	
	Servizio sociale professionale	11	64	12	5	29	17	37	17	33	12	8	25	12	20	16	15	333	
	Istanza per Valutazione Geriatrica domic/resid	3	10	3		8	6	6	4	13	3	4	10		5	5	3	83	
Utenti in carico nell'anno		11	65	12	6	29	18	38	17	34	12	8	25	12	20	16	15	338	
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		1.087	5.648	2.188	935	2.118	2.190	3.470	2.069	4.783	862	1.647	2.254	1.263	2.021	1.431	2.269	36.235	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'Alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 789	€ 4.098	€ 1.588	€ 678	€ 1.537	€ 1.589	€ 2.518	€ 1.501	€ 3.470	€ 625	€ 1.195	€ 1.635	€ 916	€ 1.466	€ 1.038	€ 1.646	€ 26.291
Attività di supporto Area anziani		€ 789	€ 4.098	€ 1.588	€ 678	€ 1.537	€ 1.589	€ 2.518	€ 1.501	€ 3.470	€ 625	€ 1.195	€ 1.635	€ 916	€ 1.466	€ 1.038	€ 1.646	€ 26.291
Attività promozionali per presidi	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività promozionali per presidi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ -	€ 15.021	€ 5.400	€ 1.800	€ 9.429	€ -	€ 15.906	€ 6.911	€ 23.485	€ 6.479	€ -	€ 1.639	€ 2.200	€ 2.200	€ 4.752	€ 10.627	€ 105.849
	Trasferimento alla Comunità Montana Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti Famigliari	€ -	€ 900	€ 3.600	€ 400	€ -	€ -	€ -	€ 5.400	€ -	€ -	€ 1.350	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.650
	Progetto Home care	€ 17	€ 90	€ 35	€ 15	€ 34	€ 35	€ 55	€ 33	€ 76	€ 14	€ 26	€ 36	€ 20	€ 32	€ 23	€ 36	€ 579
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 17	€ 16.011	€ 9.035	€ 2.215	€ 9.463	€ 35	€ 15.961	€ 12.344	€ 23.561	€ 6.493	€ 1.376	€ 1.675	€ 2.220	€ 2.232	€ 4.775	€ 10.663	€ 118.078
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ -	€ 6.159	€ -	€ 9.775	€ 14.877	€ -	€ 11.534	€ 16.846	€ 31.352	€ 8.288	€ 4.938	€ 18.617	€ -	€ 87	€ 10.229	€ -	€ 132.702,00
Residenzialità adulti e anziani		€ -	€ 6.159	€ -	€ 9.775	€ 14.877	€ -	€ 11.534	€ 16.846	€ 31.352	€ 8.288	€ 4.938	€ 18.617	€ -	€ 87	€ 10.229	€ -	€ 132.702
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ -	€ 1.714	€ 857	€ -	€ 2.570	€ 2.570	€ 1.714	€ 1.714	€ 2.570	€ 857	€ 857	€ 857	€ 857	€ -	€ 3.427	€ -	€ 20.563
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.854	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.967	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.821
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 320	€ -	€ 320	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 641
Assistenza domiciliare anziani		€ -	€ 1.714	€ 857	€ -	€ 2.570	€ 9.424	€ 1.714	€ 1.714	€ 2.891	€ 857	€ 1.177	€ 11.823	€ 857	€ -	€ 3.427	€ -	€ 39.024
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 600	€ 6.122	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.920	€ -	€ 1.130	€ 250	€ 1.914	€ -	€ -	€ 220	€ 1.190	€ 150	€ 13.496
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 600	€ 6.122	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.920	€ -	€ 1.130	€ 250	€ 1.914	€ -	€ -	€ 220	€ 1.190	€ 150	€ 13.496
ANZIANI - TOTALE		€ 1.406	€ 34.103	€ 11.479	€ 12.668	€ 28.447	€ 11.048	€ 33.647	€ 32.405	€ 62.405	€ 16.513	€ 10.601	€ 33.750	€ 3.993	€ 4.006	€ 20.659	€ 12.460	€ 329.591

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	6	0	0	3	2	0	4	6	0	1	3	1	1	3	2	32
	Affidamenti familiari adulti disabili		4			2	2			1				1		2		12
	Affidamenti familiari minori disabili		2			1			4	5		1	3	1		1	2	20
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità		2					1		2								5
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	2	7		1	2	5	3	4	3		1	2		2	1		33
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili		13			1		3	1	6		1	1	2	1		2	31
	Educativa territoriale per disabili	2	18	3	1	6	1	5	1	9		3	5	7	1	2	1	65
	Laboratori aperti disabili					2				3		2			2			9
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali		2			1	1		1						2	1		8
	Progetti "Vita indipendente"						1	1		1						1		4
	Estate Ragazzi Handicap		6	3		1	1	3	3	3		1	1	1	3	1	2	29
	Servizio assistenza domiciliare disabili	0	2	0	0	2	2	2	4	1	0	0	0	0	1	1	0	15
	Prestazioni di assistenza domiciliare		2			2	2	2	4	1					1	1		15
	Trasporti effettuati da interni		1			1	1			3		2	1		1		1	11
	Trasporti disabili adulti da esterni			1		1	3	1	2		6		2	2	1	1	2	22
	Trasporto disabili	0	1	1		2	4	1	2	0	9	0	4	3	1	2	2	1
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica diretta		22			6	5		6	2	1							42
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi		6	2		2		3	5	6			2	1	2	1	1	31
DISABILI - TOTALE		4	85	9	4	30	19	23	29	51	1	13	17	13	17	13	9	337
Servizio sociale professionale		4	52	9	6	18	14	17	12	30	-	6	16	13	12	11	4	224
Utenza in carico nell'anno		4	53	10	6	18	14	18	12	31	-	6	16	13	12	11	4	228
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		1.087	5.648	2.188	935	2.118	2.190	3.470	2.069	4.783	862	1.647	2.254	1.263	2.021	1.431	2.269	36.235

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 968	€ 5.028	€ 1.948	€ 832	€ 1.885	€ 1.950	€ 3.089	€ 1.842	€ 4.258	€ 767	€ 1.466	€ 2.007	€ 1.124	€ 1.799	€ 1.274	€ 2.020	€ 32.257
Attività di supporto Area disabili		€ 968	€ 5.028	€ 1.948	€ 832	€ 1.885	€ 1.950	€ 3.089	€ 1.842	€ 4.258	€ 767	€ 1.466	€ 2.007	€ 1.124	€ 1.799	€ 1.274	€ 2.020	€ 32.257
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ 25.700	€ -	€ -	€ 27.550	€ 12.000	€ -	€ 5.940	€ 14.400	€ -	€ 1.800	€ 1.200	€ 840	€ 6.400	€ 9.016	€ 1.116	€ 105.962
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità Dgr Trasferimento Comunità Montana	€ -	€ 13.700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000	€ -	€ 15.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.100
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ 52.320	€ -	€ 6.555	€ 28.612	€ 26.394	€ 12.025	€ 31.087	€ 31.703	€ -	€ 9.479	€ 9.267	€ -	€ -	€ 5.030	€ -	€ 212.473
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ -	€ 91.720	€ -	€ 6.555	€ 56.162	€ 38.394	€ 18.025	€ 37.027	€ 61.503	€ -	€ 11.279	€ 10.467	€ 840	€ 6.400	€ 14.046	€ 1.116	€ 353.535
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ 116.114	€ -	€ -	€ 5.800	€ -	€ 8.844	€ 4.116	€ 75.438	€ -	€ 5.413	€ 5.764	€ 8.528	€ 4.116	€ -	€ 33.312	€ 267.444
	Laboratori aperti disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Educativa territoriale per disabili**	€ 1.420	€ 12.780	€ 2.130	€ 710	€ 4.260	€ 710	€ 3.550	€ 710	€ 6.390	€ -	€ 2.130	€ 3.550	€ 4.970	€ 710	€ 1.420	€ 710	€ 46.149
Interventi educativi per disabili		€ 1.420	€ 128.894	€ 2.130	€ 710	€ 10.060	€ 710	€ 12.394	€ 4.826	€ 81.827	€ -	€ 7.543	€ 9.314	€ 13.498	€ 4.826	€ 1.420	€ 34.022	€ 313.593
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ 26.760	€ -	€ -	€ 13.560	€ 15.600	€ -	€ 13.222	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26.718	€ 13.490	€ -	€ -	€ 109.350
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 94	€ 489	€ 190	€ 81	€ 184	€ 190	€ 301	€ 179	€ 415	€ 75	€ 143	€ 195	€ 109	€ 175	€ 124	€ 197	€ 3.140
	Estate Ragazzi Handicap	€ -	€ 5.700	€ 650	€ -	€ 460	€ 400	€ 1.200	€ 500	€ -	€ -	€ 1.350	€ -	€ -	€ -	€ 1.800	€ 1.286	€ 13.346
Sostegno alle autonomie		€ 94	€ 32.949	€ 840	€ 81	€ 14.204	€ 16.190	€ 1.501	€ 13.901	€ 415	€ 75	€ 1.493	€ 195	€ 109	€ 26.893	€ 15.414	€ 1.483	€ 125.837
Assistenza Domiciliare disabili		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ -	€ 2.226	€ -	€ -	€ 2.226	€ 2.226	€ 2.226	€ 4.453	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.113	€ 1.113	€ -	€ 16.698
	Trasporto disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare disabili		€ -	€ 2.226	€ -	€ -	€ 2.226	€ 2.226	€ 2.226	€ 4.453	€ 1.113	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.113	€ 1.113	€ -	€ 16.698
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ -	€ 12.025	€ -	€ -	€ 1.510	€ 2.800	€ -	€ 4.480	€ 2.665	€ 50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.530
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ -	€ 12.025	€ -	€ -	€ 1.510	€ 2.800	€ -	€ 4.480	€ 2.665	€ 50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.530
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ 900	€ -	€ -	€ 1.390	€ -	€ 375	€ 1.330	€ 355	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ 854	€ -	€ -	€ 6.004
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ 900	€ -	€ -	€ 1.390	€ -	€ 375	€ 1.330	€ 355	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ 854	€ -	€ -	€ 6.004
DISABILI - TOTALE		€ 2.482	€ 273.743	€ 4.917	€ 8.179	€ 87.438	€ 62.270	€ 37.610	€ 67.859	€ 152.136	€ 892	€ 21.781	€ 22.783	€ 15.572	€ 41.885	€ 33.267	€ 38.641	€ 871.453

*Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

**Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	2	5			2				8		1	3	4				25
	Residenzialità Adulti		1													1		2
	Campo nomadi		8															8
	Sportelli per persone extra-comunitarie																	0
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta		3	6		2	2	5	0	6	0	2	3	4	0	1	1	35
	Fornitura di beni di prima necessità	0	13	2	0	0	0	3	4	14	4	4	4	0	0	0	6	54
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	1	0	0	1	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	6
	Trasporto (effettuato da esterni)		1				2											3
	Trasporto (effettuato da interni)	1	1			1	1			1							2	7
Interventi educativi	Educativa territoriale	1	8	11		6			2	9	1	4		2		1	6	51
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		2	21	8	-	4	2	8	4	28	4	7	10	8	-	1	7	114
Servizio sociale professionale		16	215	66	6	49	33	88	32	73	9	21	40	31	34	19	17	749
Utenza in carico		16	224	67	6	49	33	88	32	73	9	21	40	31	34	19	17	759
Cittadini residenti (30/06/2013) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		1.087	5.648	2.188	935	2.118	2.190	3.470	2.069	4.783	862	1.647	2.254	1.263	2.021	1.431	2.269	36.235
Stranieri residenti (31/12/2012)		53	958	365	114	206	140	434	174	611	37	117	225	106	128	117	146	3.931

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	€ 1.732	€ 3.000		€ -	€ 431				€ 9.000	€ -	€ 7.500	€ 5.000	€ 11.000	€ -	€ -	€ -	€ 37.663
	Adulti in presidio residenziale	€ -	€ 12.999		€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.965	€ -	€ 26.965
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 1.732	€ 15.999	€ -	€ -	€ 431	€ -	€ -	€ -	€ 9.000	€ -	€ 7.500	€ 5.000	€ 11.000	€ -	€ 13.965	€ -	€ 64.628
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ -	€ 3.850	€ 700	€ -	€ 3.400	€ 497	€ 2.570	€ -	€ 8.999	€ -	€ 3.160	€ 1.690	€ 2.743	€ -	€ 1.705	€ 1.450	€ 30.764
	Percorsi lavoratori Comune di Alba																	€ -
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ 2.575	€ 396	€ -	€ -	€ -	€ 594	€ 500	€ 1.500	€ 450	€ 500	€ 600	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ 8.115
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ -	€ 6.425	€ 1.096	€ -	€ 3.400	€ 497	€ 3.164	€ 500	€ 10.499	€ 450	€ 3.660	€ 2.290	€ 2.743	€ -	€ 1.705	€ 2.450	€ 38.879
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 1.732	€ 22.424	€ 1.096	€ -	€ 3.831	€ 497	€ 3.164	€ 500	€ 19.499	€ 450	€ 11.160	€ 7.290	€ 13.743	€ -	€ 15.670	€ 2.450	€ 103.506

4.3.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 59	€ 305	€ 118	€ 50	€ 114	€ 118	€ 187	€ 112	€ 258	€ 46	€ 89	€ 122	€ 68	€ 109	€ 77	€ 122	€ 1.955
	Attività di supporto area direzione	€ 643	€ 3.341	€ 1.294	€ 553	€ 1.253	€ 1.295	€ 2.053	€ 1.224	€ 2.829	€ 510	€ 974	€ 1.333	€ 747	€ 1.195	€ 846	€ 1.342	€ 21.433
	Attività di supporto area territoriale	€ 6.890	€ 35.798	€ 13.868	€ 5.926	€ 13.424	€ 13.881	€ 21.994	€ 13.114	€ 30.316	€ 5.464	€ 10.439	€ 14.286	€ 8.005	€ 12.810	€ 9.070	€ 14.381	€ 229.665
	Sistemi informativi	€ 62	€ 322	€ 125	€ 53	€ 121	€ 125	€ 198	€ 118	€ 273	€ 49	€ 94	€ 129	€ 72	€ 115	€ 82	€ 129	€ 2.067
	Governance interna e attività direzionali	€ 23	€ 117	€ 46	€ 19	€ 44	€ 46	€ 72	€ 43	€ 99	€ 18	€ 34	€ 47	€ 26	€ 42	€ 30	€ 47	€ 754
Governance interna ed esterna - totale		€ 7.676	€ 39.883	€ 15.451	€ 6.603	€ 14.956	€ 15.465	€ 24.503	€ 14.610	€ 33.775	€ 6.087	€ 11.630	€ 15.917	€ 8.919	€ 14.271	€ 10.105	€ 16.023	€ 255.873
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 6.353	€ 33.010	€ 12.788	€ 5.465	€ 12.379	€ 12.799	€ 20.280	€ 12.092	€ 27.954	€ 5.038	€ 9.626	€ 13.174	€ 7.382	€ 11.812	€ 8.363	€ 13.261	€ 211.776
	Organi istituzionali	€ 57	€ 298	€ 116	€ 49	€ 112	€ 116	€ 183	€ 109	€ 253	€ 46	€ 87	€ 119	€ 67	€ 107	€ 76	€ 120	€ 1.913
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.573	€ 8.174	€ 3.166	€ 1.353	€ 3.065	€ 3.169	€ 5.022	€ 2.994	€ 6.922	€ 1.247	€ 2.383	€ 3.262	€ 1.828	€ 2.925	€ 2.071	€ 3.284	€ 52.438
	Manutenzioni edifici	€ 611	€ 3.177	€ 1.231	€ 526	€ 1.191	€ 1.232	€ 1.952	€ 1.164	€ 2.691	€ 485	€ 926	€ 1.268	€ 710	€ 1.137	€ 805	€ 1.276	€ 20.383
Amministrazione e spese generali - totale		€ 8.695	€ 45.180	€ 17.503	€ 7.479	€ 16.943	€ 17.519	€ 27.758	€ 16.551	€ 38.261	€ 6.895	€ 13.175	€ 18.030	€ 10.103	€ 16.167	€ 11.447	€ 18.150	€ 289.855
TOTALE		€ 16.371	€ 85.064	€ 32.953	€ 14.082	€ 31.899	€ 32.983	€ 52.261	€ 31.161	€ 72.036	€ 12.982	€ 24.805	€ 33.947	€ 19.022	€ 30.438	€ 21.552	€ 34.173	€ 545.729

4.4.- Riepilogo

4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 445.491	€ 3.310	€ 8.930	€ 19.035	€ 14.284	€ 7.943	€ 15.933	€ 3.973	€ 5.174	€ 7.872	€ 1.687	€ 5.634	€ 2.403	€ 2.524	€ 544.192
Anziani	€ 591.554	€ 5.766	€ 3.092	€ 22.898	€ 23.489	€ 1.283	€ 15.345	€ 397	€ 1.618	€ 1.158	€ 2.004	€ 4.559	€ 2.129	€ 27.754	€ 703.046
Disabili	€ 823.016	€ 3.647	€ 3.610	€ 12.010	€ 26.982	€ 30.954	€ 42.674	€ 623	€ 2.013	€ 2.235	€ 9.515	€ 23.269	€ 1.972	€ 5.275	€ 987.795
Adulti e nuove povertà	€ 239.189	€ 2.640	€ 1.800	€ 900	€ 1.400	€ -	€ 3.205	€ 750	€ 600	€ 300	€ -	€ 750	€ -	€ 543	€ 252.077
Governance interna ed esterna	€ 223.927	€ 5.134	€ 4.964	€ 25.330	€ 14.335	€ 4.060	€ 14.688	€ 3.778	€ 7.252	€ 11.023	€ 2.768	€ 6.963	€ 3.954	€ 3.686	€ 331.862
Amministrazione e spese generali	€ 253.666	€ 5.816	€ 5.624	€ 28.694	€ 16.239	€ 4.600	€ 16.639	€ 4.280	€ 8.215	€ 12.487	€ 3.136	€ 7.887	€ 4.480	€ 4.176	€ 375.936
TOTALE	€ 2.576.843	€ 26.312	€ 28.019	€ 108.867	€ 96.729	€ 48.840	€ 108.483	€ 13.800	€ 24.873	€ 35.074	€ 19.110	€ 49.062	€ 14.938	€ 43.958	€ 3.194.909

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	2.276	27	13	89	77	24	59	21	31	23	12	40	10	25	2.727
Cittadini residenti (30/06/2013)	31.711	727	703	3.587	2.030	575	2.080	535	1.027	1.561	392	986	560	522	46.996
% sulla popolazione residente	7,2%	3,7%	1,8%	2,5%	3,8%	4,2%	2,8%	3,9%	3,0%	1,5%	3,1%	4,1%	1,8%	4,8%	5,8%

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Cas talletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 2.780	€ 373	€ 816	€ 1.459	€ 4.177	€ 21.563	€ 8.768	€ 5.039	€ 1.741	€ 6.655	€ 30.989	€ 1.773	€ 570	€ 29.859	€ 841	€ 4.673	€ 1.371	€ 123.447
Anziani	€ 1.354	€ 50	€ 148	€ 21.389	€ 2.699	€ 34.155	€ 19.643	€ 4.650	€ 177	€ 15.408	€ 37.096	€ 1.165	€ 101	€ 27.765	€ 6.742	€ 615	€ 12.547	€ 185.704
Disabili	€ 21.873	€ 65	€ 195	€ 2.665	€ 6.803	€ 23.629	€ 7.804	€ 1.827	€ 233	€ 6.780	€ 72.769	€ 15.882	€ 1.956	€ 45.852	€ 201	€ 2.821	€ 2.151	€ 213.507
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.809	€ 550	€ -	€ -	€ 840	€ 9.538	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ 17.736
Governance interna ed esterna	€ 4.731	€ 473	€ 1.412	€ 2.472	€ 6.299	€ 16.708	€ 6.970	€ 2.366	€ 1.688	€ 9.469	€ 24.277	€ 2.931	€ 960	€ 28.726	€ 1.455	€ 5.861	€ 2.373	€ 119.170
Amministrazione e spese generali	€ 5.360	€ 536	€ 1.600	€ 2.800	€ 7.135	€ 18.926	€ 7.895	€ 2.680	€ 1.912	€ 10.727	€ 27.502	€ 3.320	€ 1.088	€ 32.541	€ 1.648	€ 6.639	€ 2.688	€ 134.997
TOTALE	€ 36.097	€ 1.498	€ 4.172	€ 30.784	€ 27.113	€ 117.789	€ 51.630	€ 16.561	€ 5.751	€ 49.880	€ 202.170	€ 25.069	€ 4.675	€ 168.744	€ 10.886	€ 20.610	€ 21.130	€ 794.560

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	35	3	8	15	41	172	46	10	7	85	281	25	8	129	7	36	12	920
Cittadini residenti (30/06/2013)	670	67	200	350	892	2.366	987	335	239	1.341	3.438	415	136	4.068	206	830	336	16.876
% sulla popolazione residente	5,2%	4,5%	4,0%	4,3%	4,6%	7,3%	4,7%	3,0%	2,9%	6,3%	8,2%	6,0%	5,9%	3,2%	3,4%	4,3%	3,6%	5,5%

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 6.595	€ 93.323	€ 15.545	€ 14.886	€ 24.870	€ 18.993	€ 34.373	€ 14.984	€ 42.373	€ 5.275	€ 13.217	€ 15.239	€ 13.391	€ 11.996	€ 20.690	€ 13.751	€ 359.501
Anziani	€ 1.406	€ 34.103	€ 11.479	€ 12.668	€ 28.447	€ 11.048	€ 33.647	€ 32.405	€ 62.405	€ 16.513	€ 10.601	€ 33.750	€ 3.993	€ 4.006	€ 20.659	€ 12.460	€ 329.591
Disabili	€ 2.482	€ 273.743	€ 4.917	€ 8.179	€ 87.438	€ 62.270	€ 37.610	€ 67.859	€ 152.136	€ 892	€ 21.781	€ 22.783	€ 15.572	€ 41.885	€ 33.267	€ 38.641	€ 871.453
Adulti e nuove povertà	€ 1.732	€ 22.424	€ 1.096	€ -	€ 3.831	€ 497	€ 3.164	€ 500	€ 19.499	€ 450	€ 11.160	€ 7.290	€ 13.743	€ -	€ 15.670	€ 2.450	€ 103.506
Governance interna ed esterna	€ 7.676	€ 39.883	€ 15.451	€ 6.603	€ 14.956	€ 15.465	€ 24.503	€ 14.610	€ 33.775	€ 6.087	€ 11.630	€ 15.917	€ 8.919	€ 14.271	€ 10.105	€ 16.023	€ 255.873
Amministrazione e spese generali	€ 8.695	€ 45.180	€ 17.503	€ 7.479	€ 16.943	€ 17.519	€ 27.758	€ 16.551	€ 38.261	€ 6.895	€ 13.175	€ 18.030	€ 10.103	€ 16.167	€ 11.447	€ 18.150	€ 289.855
TOTALE	€ 28.586	€ 508.657	€ 65.991	€ 49.815	€ 176.484	€ 125.791	€ 161.055	€ 146.909	€ 348.449	€ 36.113	€ 81.564	€ 113.010	€ 65.720	€ 88.325	€ 111.839	€ 101.475	€ 2.209.780

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	38	428	116	22	131	83	194	80	177	22	44	91	75	86	62	51	1.700
Cittadini residenti (30/06/2013)	1.087	5.648	2.188	935	2.118	2.190	3.470	2.069	4.783	862	1.647	2.254	1.263	2.021	1.431	2.269	36.235
% sulla popolazione residente	3,5%	7,6%	5,3%	2,4%	6,2%	3,8%	5,6%	3,9%	3,7%	2,6%	2,7%	4,0%	5,9%	4,3%	4,3%	2,2%	4,7%

4.4.2.- Spesa sociale pro-capite

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba*	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 14,05	€ 4,55	€ 12,70	€ 5,31	€ 7,04	€ 13,81	€ 7,66	€ 7,43	€ 5,04	€ 5,04	€ 4,30	€ 5,71	€ 4,29	€ 4,84	€ 11,58
Anziani	€ 18,65	€ 7,93	€ 4,40	€ 6,38	€ 11,57	€ 2,23	€ 7,38	€ 0,74	€ 1,58	€ 0,74	€ 5,11	€ 4,62	€ 3,80	€ 53,17	€ 14,96
Disabili	€ 25,95	€ 5,02	€ 5,14	€ 3,35	€ 13,29	€ 53,83	€ 20,52	€ 1,16	€ 1,96	€ 1,43	€ 24,27	€ 23,60	€ 3,52	€ 10,11	€ 21,02
Adulti e nuove povertà	€ 7,54	€ 3,63	€ 2,56	€ 0,25	€ 0,69	€ -	€ 1,54	€ 1,40	€ 0,58	€ 0,19	€ -	€ 0,76	€ -	€ 1,04	€ 5,36
Governance interna ed esterna	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06
Amministrazione e spese generali	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 81,26	€ 36,19	€ 39,86	€ 30,35	€ 47,65	€ 84,94	€ 52,16	€ 25,79	€ 24,22	€ 22,47	€ 48,75	€ 49,76	€ 26,67	€ 84,21	€ 67,98
Quota di contributo pro-capite	€ 31,19	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 17,73	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 27,79
Spesa netta pro-capite	€ 50,07	€ 16,24	€ 19,91	€ 8,73	€ 26,03	€ 64,99	€ 30,54	€ 5,84	€ 4,27	€ 2,52	€ 31,02	€ 29,81	€ 6,72	€ 64,26	€ 40,19

Il comune di Alba, oltre alla quota pro capite, ha erogato al Consorzio €/pro capite per le seguenti voci:

Estate ragazzi, CAM	€ 4,56
Emergenza Abitativa e Serv. Assist minori	
Spesa netta pro-capite	€ 45,51

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Cas talletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 4,15	€ 5,57	€ 4,08	€ 4,17	€ 4,68	€ 9,11	€ 8,88	€ 15,04	€ 7,28	€ 4,96	€ 9,01	€ 4,27	€ 4,19	€ 7,34	€ 4,08	€ 5,63	€ 4,08	€ 7,31
Anziani	€ 2,02	€ 0,74	€ 0,74	€ 61,11	€ 3,03	€ 14,44	€ 19,90	€ 13,88	€ 0,74	€ 11,49	€ 10,79	€ 2,81	€ 0,74	€ 6,83	€ 32,73	€ 0,74	€ 37,34	€ 11,00
Disabili	€ 32,65	€ 0,98	€ 0,98	€ 7,61	€ 7,63	€ 9,99	€ 7,91	€ 5,45	€ 0,98	€ 5,06	€ 21,17	€ 38,27	€ 14,38	€ 11,27	€ 0,98	€ 3,40	€ 6,40	€ 12,65
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1,19	€ 0,56	€ -	€ -	€ 0,63	€ 2,77	€ -	€ -	€ 0,98	€ -	€ -	€ -	€ 1,05
Governance interna ed esterna	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06
Amministrazione e spese generali	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 53,88	€ 22,35	€ 20,86	€ 87,96	€ 30,40	€ 49,78	€ 52,31	€ 49,44	€ 24,06	€ 37,20	€ 58,80	€ 60,41	€ 34,38	€ 41,48	€ 52,85	€ 24,83	€ 62,89	€ 47,08
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 17,73	€ 17,73	€ 21,62	€ 17,73	€ 19,95	€ 17,73	€ 20,63
Spesa netta pro-capite	€ 33,93	€ 4,62	€ 3,13	€ 70,23	€ 10,45	€ 28,16	€ 32,36	€ 31,71	€ 6,33	€ 17,25	€ 37,18	€ 42,68	€ 16,65	€ 19,86	€ 35,12	€ 4,88	€ 45,16	€ 26,46

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 6,07	€ 16,52	€ 7,10	€ 15,92	€ 11,74	€ 8,67	€ 9,91	€ 7,24	€ 8,86	€ 6,12	€ 8,03	€ 6,76	€ 10,60	€ 5,94	€ 14,46	€ 6,06	€ 9,92
Anziani	€ 1,29	€ 6,04	€ 5,25	€ 13,55	€ 13,43	€ 5,04	€ 9,70	€ 15,66	€ 13,05	€ 19,16	€ 6,44	€ 14,97	€ 3,16	€ 1,98	€ 14,44	€ 5,49	€ 9,10
Disabili	€ 2,28	€ 48,47	€ 2,25	€ 8,75	€ 41,28	€ 28,43	€ 10,84	€ 32,80	€ 31,81	€ 1,03	€ 13,22	€ 10,11	€ 12,33	€ 20,72	€ 23,25	€ 17,03	€ 24,05
Adulti e nuove povertà	€ 1,59	€ 3,97	€ 0,50	€ -	€ 1,81	€ 0,23	€ 0,91	€ 0,24	€ 4,08	€ 0,52	€ 6,78	€ 3,23	€ 10,88	€ -	€ 10,95	€ 1,08	€ 2,86
Governance interna ed esterna	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06
Amministrazione e spese generali	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 26,30	€ 90,06	€ 30,16	€ 53,28	€ 83,33	€ 57,44	€ 46,41	€ 71,00	€ 72,85	€ 41,89	€ 49,52	€ 50,14	€ 52,04	€ 43,70	€ 78,15	€ 44,72	€ 60,98
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,29
Spesa netta pro-capite	€ 6,35	€ 68,44	€ 8,54	€ 33,33	€ 61,71	€ 35,82	€ 24,79	€ 49,38	€ 51,23	€ 21,94	€ 29,57	€ 28,52	€ 32,09	€ 22,08	€ 58,20	€ 23,10	€ 39,70

4.4.3.- Sintesi finale

Utenti articolati per interventi

Minori e famiglia

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	14	1	9	0	24
	Affidamenti familiari minori	23	6	33	2	64
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	2	1	1	0	4
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	8	1	5	0	14
	Stage Formativi Orientativi	6	1	3	0	10
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	444	145	405	56	1.050
	Educativa Territoriale minori	277	176	165	5	623
	Estate ragazzi	184	18	35	0	237
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		571	91	351		1.016
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie				3	
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	23	2	0	1	26
	Trasporto minori	14	11	3	2	30
	TOTALE	1566	453	1010	69	3098

Anziani

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	42	14	28	0	84
	Centro Diurno	27	0	0	0	27
	Affidamenti Familiari	25	2	5	0	32
	Ricoveri di sollievo	10	0	2	0	12
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	50	13	31	0	94
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	135	32	24	2	193
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	23	0	13	0	36
	Telesoccorso	5	2	2	0	9
	Trasporto anziani	41	28	11	2	82
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	16	6	3	2	27
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)	13	1	1	0	15
Interventi di promozione sociale per	Contributi di assistenza economica	32	10	20	0	62
ANZIANI - TOTALE		365	99	131	4	599

Disabili

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	29	7	32	0	68
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	3	0	5	0	8
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	46	12	33	0	91
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	44	14	31	0	89
	Educativa territoriale per disabili	62	29	65	2	158
	Laboratori aperti disabili	19	5	9	0	33
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	7	0	8	0	15
	Progetti "Vita indipendente"	1	2	4	0	7
	Estate Ragazzi Handicap	38	9	29	0	76
	Servizio assistenza domiciliare disabili	25	13	15	0	53
	Prestazioni di assistenza domiciliare	25	13	15	0	53
	Trasporti effettuati da interni	16	8	11	0	35
	Trasporti disabili adulti da esterni	30	13	22	0	65
	Trasporto disabili	46	21	33	0	100
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica diretta	45	6	42	3	96
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	34	20	31	0	85
DISABILI - TOTALE		399	138	337	5	879

Adulti

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	73	0	25		98
	Residenzialità Adulti	6	1	2		9
	Campo nomadi	122	0	8		130
	Sportelli per persone extra-comunitarie	4539	597	0		5136
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica diretta	124	11	35	0	170
	Fornitura di beni di prima necessità	48	2	54	0	104
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	55	4	6	0	65
	Trasporto (effettuato da esterni)	7	1	3	2	13
	Trasporto (effettuato da interni)	12	21	7	0	40
Interventi educativi	Educativa territoriale	48	76	51	1	176
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		245	13	114	-	372

Utenti articolati per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora	TOTALE
Minori e famiglie	1566	453	1010	69	3098
Anziani	365	99	131	4	599
Disabili	399	138	337	5	879
Adulti e nuove povertà	245	13	114	0	372
TOTALE	2575	703	1592	78	4948

Spesa sociale articolata per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora*	TOTALE
Minori e famiglie	€ 544.192	€ 123.447	€ 359.501	€ 9.684	€ 1.036.823
Anziani	€ 703.046	€ 185.704	€ 329.591	€ 35.652	€ 1.253.994
Disabili	€ 987.795	€ 213.507	€ 871.453	€ 8.180	€ 2.080.936
Adulti e nuove povertà	€ 252.077	€ 17.736	€ 103.506	-	€ 373.319
Governance interna ed esterna	€ 331.862	€ 119.170	€ 255.873	-	€ 706.906
Amministrazione e spese generali	€ 375.936	€ 134.997	€ 289.855	-	€ 800.788
TOTALE	€ 3.194.909	€ 794.560	€ 2.209.780	€ 53.516	€ 6.252.766

Spesa sociale pro-capite

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 11,58	€ 7,31	€ 9,92	€ 107,83	€ 10,36
Anziani	€ 14,96	€ 11,00	€ 9,10	€ 790,81	€ 12,53
Disabili	€ 21,02	€ 12,65	€ 24,05	€ 185,92	€ 20,79
Adulti e nuove povertà	€ 5,36	€ 1,05	€ 2,86	€ -	€ 3,73
Governance interna ed esterna	€ 7,06	€ 7,06	€ 7,06	€ -	€ 7,06
Amministrazione e spese generali	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00	€ -	€ 8,00
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 67,98	€ 47,08	€ 60,98	€ 1.084,56	€ 62,46
Quota di contributo pro-capite	€ 27,79	€ 20,63	€ 21,29	€ -	€ 24,23
Spesa netta pro-capite	€ 40,19	€ 26,46	€ 39,70	€ -	€ 38,23



Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero
Via A. Díaz, 8 12051 Alba
Tel 0173 3651017 fax 0173 35771